ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 60-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25. Trieste, Sabato 27 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2767

L'azione del Governo per la redenzione delle terre

Un notevole discorso di De Stefani - Il Prefetto di Rovigo contro un proprietario negligente

L'insediamento del Consiglio dei Consorzi di bonifica

ROMA, 26

Questa mattina alle 11, nella sede dell'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, si è tenuta la prima riunione del Consiglio dell'Associazione stessa, con l'intervento dei ministri Mosconi, Giuriati e Martelli e del rappresentante del P. N. F. on. Starace. Erano presenti i due vice-presidenti dell'Associazione on. conte Giuseppe Pavoncelli e il comm. ing. Natale Prampolini.

Dopo l'insediamento dei consiglieri: on. prof. Giac. Acerbo, prof. Azimonti, on. avv. Gabriele Canelli, comm. dott. Gino Cacciari, comm. Giuseppe Carta, ing. Giulio Dolcetta, ing. Giuseppe Garanzini, dott. Nardo Giacometti, avv. Benedetto del Prete, on. avv. Angelo Manaresi, principe Giovanni Torlonia, on. prof. Vittorio Peglio, on. prof. Arrigo Serpieri, ing. conte Adriano Tournon, conte Camillo Valle e barone Lorenzo Zinzi, l'on. De Stefani, presidente dell'Associazione, ha pronunciato il seguente discorso:

Accordi con istituti di credito

Signori consiglieri! Vi ho radunati per farvi alcune comunicazioni e senza cerimonie inaugurali. La presenza delle LL. EE. i ministri e di una rappresentanza del Partito è una gradita sorpresa, un suggello di operante consenso e non un numero di cerimonie. Sono loro gratissimo. Non c'è bisogno che io vi assicuri che il Capo del Governo è presente. Potrei dire che è spiritualmente presente. Ma la frase non mi piace. Esso è con noi, ci guida e ci conforta e con noi sono tutti gli italiani per loro e per le generazioni che succederanno.

Desidero richiamare alcune date, connesse con alcuni fatti: il 21 di maggio, giorno in cui è stata data la notizia ufficiale della costituzione di questa Associazione e ne venne nominata la presidenza; il 4 giugno, in cui ho tenuto in Milano un discorso molto preciso sugli agricoltori e la lana; il 19 di giugno, giorno in cui fu approvato lo statuto di questa Associazione; il 26 di luglio, data dell'approvazione in Consiglio dei ministri del disegno di legge per la bonifica integrale; il 15 di settembre, data della sua presentazione alla Camera dei deputati; il 18 di settembre, data in cui il Gran Consiglio ha riconosciuto questo disegno di legge fondamentale per il Regime; il 27 di settembre, data della circolare del Capo del Governo ai Prefetti.

Come vedete, la luna, per la decisa volontà del Capo del Governo e la sua costante iniziativa coadiuvata dall'opera del ministro per i Lavori Pubblici on. Giuriati e del ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli e dalla comprensione economica-finanziaria, dell'on. ministro delle Finanze sen. Mosconi, è ormai a portata di mano degli agricoltori. Tra pochi giorni sarà data notizia degli accordi stretti tra questa Associazione e gli istituti di credito e le casse di risparmio che praticamente ci garantiranno, senza turbare il mercato del credito, di poter investire in 14 anni le somme che lo Stato destina alla bonifica integrale, il cui onere intende ripartire in trenta annualità, e quello necessarie ai proprietari per lo stesso fine.

Le provvidenze finanziarie

Sono in corso di formazione alcuni emendamenti di carattere sostanziale e procedurale che il Governo stesso intende apportare al disegno di legge per estenderne l'applicazione e rendere più agile la procedura. Essi riguarderanno prevalentemente l'estensione dei benefici della legge a singoli fondi, i fabbricati e le strade rurali, i criteri di liquidazione dei concorsi governativi e il regolamento di miglioria tra proprietari e locatari.

Il ministro delle Finanze, facendo propria la formula di Camillo di Cavour che si devono fare le bonifiche quando fanno difetto le entrate, ci ha inoltre consentito le seguenti agevolazioni: l'esenzione dall'imposta di R. M. sui finanziamenti provvisori, parificandoli con questo ai finanziamenti definitivi; la riduzione, ad una misura praticamente trascurabile delle spese di trascrizione ipotecaria sui fondi compresi nei comprensori di bonifica; l'applicazione della tassa fissa di bollo sulle delegazioni riconosciute da interpretazione autentica; la abrogazione del termine decennale fissato dalla legge sul registro alle agevolazioni concesse per le opere di bonifica.

Si tratta, nel loro complesso, di provvidenze finanziarie che, senza intaccare l'ordinamento tributario, lo adattano alle particolari esigenze della bonifica integrale. Si è inoltre ottenuto dal ministro per le Corporazioni che i consorzi siano esenti dai contributi sindacali per tutta la mano d'opera da essi impiegata. Sono infine oggetto di esame da parte del Ministero delle Finanze i nuovi criteri in base ai quali saranno fissati gli interessi sulle somme dovute dallo Stato per le opere di bonifica. L'Ufficio che presiedo ha provveduto in questi mesi alla costituzione di consorzi di bonifica riguardanti una estensione di circa 100.000 ettari ed ha trattato finanziamenti per 120 milioni di cui già oltre un terzo condotti praticamente a buon fine.

I compiti dell'Associazione

Non mi pare superfluo riassumere e precisare in questa sede e nella presente circostanza i compiti attribuiti dalle necessità e dalla legge a questa associazione. Essa funziona: da organo promotore, organizzatore e controllore dei consorzi; la segreteria generale dei consorzi nei loro rapporti con gli uffici governativi; da centrale delle domande di finanziamento provenienti da singoli consorzi. I consorzi sono pregati di prenderne atto, se vogliono evitare spese superflue, vane attese, mediazioni o rappresentanze non necessarie.

Questo serve a chiarire anche i criteri organici e funzionali della presidenza: struttura e metodi propri delle aziende economiche private; semplicità, velocità, economia, rendimento. Intendo limitare la mia organizzazione ad un solo ufficio centrale che non ecceda numericamente i quadri attuali: dieci persone tra impiegati di concetto, mobilitati d'ordine e di servizio. Ritengo superfluo le delegazioni provinciali o regionali.

L'associazione può servirsi, senza creare ulteriori strutture, dei Prefetti, dei provveditori alle opere pubbliche, degli uffici del Genio civile, delle Cattedre ambulanti di agricoltura, degli uffici dei Consigli provinciali dell'Economia, degli organi della Confederazione dell'agricoltura e dei sindacati agricoli, delle segreterie federali politiche, di istituzioni speciali già esistenti.

Questi sono i miei criteri, che credo corrisponderanno anche alle vostre vedute di uomini concreti. Andate a costruire. Pensate alla responsabilità che ci siamo assunta e alla fiducia che in noi ha riposto il Capo del Governo. Ci attendono 14 anni di lavoro. Vi ho convocati in una giornata di venerdì perchè essa significa, ad un tempo, desolazione e redenzione.

Contro un «disertore della terra»

Importante decreto del Prefetto di Rovigo

ROVIGO, 26

Il Prefetto ha emesso in questi giorni un interessantissimo decreto che viene a consacrare un importante principio sulla proprietà e il diritto d'intervento dello Stato contro i «disertori della terra». Ecco il decreto:

«Il Prefetto della provincia di Rovigo: viste le lettere in data 16 e 18 corrente con le quali rispettivamente la Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori di questa provincia e la Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista mettono in rilievo lo stato di completo abbandono in cui trovasi sino dal 29 giugno p. p. l'azienda «Alberazzi», di proprietà dell'avvocato Stefano Perretti di Bologna, per atto e colpa di costui, e invocano l'intervento dell'autorità politica per tutti quei provvedimenti diretti a tutelare l'economia dell'azienda;

Un limite al diritto di proprietà

Vista la relazione peritale giurata, stesa in data 19 corr. dai signori ing. Attilio Brasolin e Antonio Pavarin, i quali attestano che il fondo «Alberazzi», della superfice di ettari 61, 13, 77, di cui 51 investiti in prodotti (frumento, granturco, canape, bietole, ecc.), dopo la chiusura dell'anno agrario 1927-28, è stato abbandonato dal proprietario (arature non peranco iniziate, foraggi non falciati, foglie, polpe di bietole, steli di granoturco non raccolti, scorte di bestiame inesistenti); considerato che di fronte a un così deplorevole stato di cose e all'inqualificabile comportamento del proprietario, non può l'autorità politica assistere inerte al depauperamento di un'azienda capace, se bene curata, di produrre un reddito ingente per la economia privata o conseguentemente niente affatto trascurabile per l'economia pubblica, cui è collegata; considerato che il diritto di proprietà non può consistere nel «jus abutendi», per il quale possa essere lecito al proprietario di esercitare il suo diritto sino al punto di operare la distruzione della cosa sua, e che anzi la privata proprietà ha un contenuto essenziale sociale in quanto tende ad armonizzare e contemperare il diritto individuale con quello della collettività; considerato, nel caso in oggetto, che l'abbandono della coltivazione del fondo da parte del proprietario è in contrasto stridente con il programma impostato dal Regime circa la produzione in genere e quella agricola in ispecie, e non può nè deve essere tollerato;

Tutela sociale

Considerato che l'intervento dell'autorità politica al riguardo è più che legittimo e trova naturale fondamento sull'art. 7 della legge sul contenzioso amministrativo del 20 marzo 1865 e sull'articolo della vigente legge comunale e provinciale per cui il Prefetto ha illimitata facoltà potestativa diretta a fini di buon intesa tutela sociale; considerato che tale conclusione discende per analogia anche dal contenuto della circolare n. 57806 del 27 settembre corrente anno di S. E. il Capo del Governo, che affermando il principio della obbligatorietà della bonifica integrale, investe i Prefetti del potere di sostituirsi al privato che non curi gli adempimenti necessari all'attuazione della trasformazione dei suoi fondi; decreta: Il presidente della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori della provincia di Rovigo è incaricato, nell'interesse e per conto del proprietario negligente, dell'amministrazione e conduzione del fondo, con facoltà di adottare tutti i provvedimenti che riterrà necessari ai fini di una maggiore produttività del fondo stesso e con l'obbligo di rendere il conto economico finanziario per l'anno colonico 1928-29, con diritto a ricevere dal conduttore che subentrasse il rimborso delle somme erogate per la conduzione che non trovassero capienza nel reddito ricavato.

Il presente decreto entrerà in esecuzione dopo la legale notifica all'interessato.

Rovigo, 24 ottobre 1928, a. VI. - Il Prefetto: Giaccone».

Proprietà e ordinamento cooperativo

Un lucido articolo di A. Mussolini

MILANO, 26

L'Industria Lombarda, organo del Consorzio lombardo industriale dei metallurgici, pubblicherà nel suo numero di domani un articolo di Arnaldo Mussolini sull'ordinamento cooperativo e l'iniziativa privata.

Il tessuto economico italiano

«Quando si prende in esame il processo di formazione e di sviluppo della legislazione fascista — scrive Arnaldo Mussolini — si trovano alcune interpretazioni che vanno discusse e più di una stortura che deve essere corretta. Non è difficile sentire talora da parte di responsabili delle organizzazioni economiche, alcune affermazioni che oscillano fra le suggestioni non del tutto dimenticate della vecchia demagogia sociale e l'oscillazione verso una nuova demagogia a sfondo tricolore. Si ritorna da taluni a prendere volentieri di mira nelle discussioni generali il diritto di proprietà ed il sistema economico che si basa su capitale.

Bisogna d'altra parte convincersi che i problemi economici del Fascismo devono essere studiati sulla base delle condizioni odierne dell'Italia con uno spirito che sia alieno da qualsiasi suggestione straniera.

Chi osserva l'Italia si avvede facilmente che noi siamo ancora ai primordi di un sistema capitalistico. Il nostro tessuto economico non importa società e aziende a cifre astronomiche. Abbiamo delle possibilità medie e non possiamo illuderci su delle cifre ciclopiche. Non dobbiamo regalare niente a nessuno e tanto meno possiamo sperperare la ricchezza in infeconde battaglie di classe. Queste lotte appartengono infatti, ad un vecchio stile, superato per sempre. Appartengono ad un tempo in cui si era dominati da quel nefasto infantilismo politico che poi ha fatto prove disastrose, non solo in Italia ma in tutti i paesi, particolarmente in Russia, dove si è voluto applicare nelle sue linee integrali il socialismo.

Legittima ingerenza dello Stato

L'ordinamento cooperativo italiano nasce da una sana concezione fascista e dalla necessità dell'armonia di tutte le forze diverse coordinate in una collaborazione unitaria per l'incremento della produzione nazionale. La collaborazione fra le classi, la comprensione fra i cittadini, il principio gerarchico costituiscono i presupposti necessari per una legislazione sociale che supera in compiutezza ogni altro esempio della storia contemporanea.

Nel nostro tempo e nelle nostre condizioni sarebbe un delitto disperdere anche in minima parte le forze produttive, particolarmente quando si tratta di organismi scarsamente dotati, come il nostro, costretti a vivere fra popoli concorrenti, molto robusti, per dotazioni naturali e lunga attività di produzione. Chiarita e risolta sei anni fa, con la Marcia su Roma, la situazione politica bisognava rifletterne gli utili aspetti sulle vicende economiche. Questa legittima ingerenza determinata da una necessità di ordine fondamentale ha potuto far credere a qualcuno che lo Stato si avviasse verso una forma di socialismo statale, creando quella produzione contingentata e standardizzata che riflette semplicemente le caratteristiche e che tien conto della domanda e dell'offerta, distruggendo naturalmente l'iniziativa privata per inquadrare tutte le iniziative negli schemi rigidi dello Stato.

Le grandi linee della produzione

Lo Stato, lo sappiamo per esperienza, non può nè deve essere, date le sue funzioni, un elemento atto alla produzione: esso non è infatti nelle condizioni di poter reggere la concorrenza e subire l'alea delle vicende produttive. Ma siccome noi viviamo in un periodo intenso di vita in cui è facile perdere la nozione dei valori e dei doveri, siccome il tempo è propizio per gli egoismi in ogni senso, lo Stato forte interviene con le sue leggi, con la magistratura del lavoro per correggere gli eventuali squilibri ed i disagi nel campo della produzione. E giacchè la vita sembra contingenza a chi la guarda nei suoi aspetti superficiali, ma vi resiste, si sviluppa nel suo divenire in un rapporto inesauribile di cause e di effetti, lo Stato traccia le grandi linee della produzione, richiama al dovere gli assenti, frena le intemperanze di coloro che la ricchezza considerano come fine, non come mezzo, a migliorare il destino dei singoli e della Nazione. Da questo correttivo lungimirante al sostituirsi alle iniziative intercorre un abisso.

Certamente i possessori di ricchezza non possono straniarsi dalla vita nazionale e la loro situazione è necessariamente garantita da leggi e da enti istituiti e sorvegliati dallo Stato. Ma solo coloro che amano dipingere l'Italia una caserma possono parlare di economia di Stato da sostituire all'economia privata. Ogno popolo ha i suoi cicli. Speriamo che fra breve si inizi il ciclo dell'abbondanza. Ed allora ancor più di oggi apparirà giustificata in armonia con le nostre necessità e tradizioni, la legge sull'ordinamento cooperativo.

Questo ordinamento non colpisce, nè infirma e tanto meno umilia l'iniziativa privata e il diritto di proprietà, ma tutela l'opera dei singoli, li sorregge nei loro compiti vasti e definiti, rende possibile questa atmosfera di sicurezza, di serenità, di forza, in cui i popoli potenziano le loro possibilità e si elevano ai più alti destini della storia.

Il messaggio del Duce

per l'annuale della Marcia su Roma

ROMA, 26

Ieri sera, a Palazzo del Littorio, l'on. Turati ha consegnato in busta chiusa, a ciascuno dei Segretari federali, copia del messaggio del Duce che dovrà essere letto ai fascisti, il 28 ottobre. Entro la giornata di domani i Segretari federali faranno pervenire copia del messaggio a ciascuno dei Segretari dei Fasci della provincia.

La grande uniforme prescritta

per la giornata del 28 ottobre

ROMA, 26

Per disposiziona del Ministero della Guerra, per la giornata di domenica 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, è prescritta la grande uniforme.

Il discorso del Duce agli agricoltori

nel commento di un giornale spagnolo

MADRID, 26

Il giornale *Imparcial*, organo liberale, pubblica un articolo sul discorso del Duce agli agricoltori italiani qualificandolo importantissimo e dichiarando che, qualunque sia il giudizio che si possa dare sul Fascismo, è doveroso riconoscere nel Duce una vigorosa intelligenza e sicure visioni di statista. Il giornale afferma che dal discorso agli agricoltori, si possono ricavare consigli preziosi per l'agricoltura di tutti i paesi, e specialmente per quella spagnola, che ha tante analogie con quella italiana. L'articolo concorda coi concetti di Mussolini decisamente orientati verso una provvida protezione dell'agricoltura. Il giornale riconosce infine che il Duce può andare orgoglioso degli ultimi progressi conseguiti dall'agricoltura in Italia, considerando che su un territorio che è metà di quello spagnolo si è riuscito ad ottenere un raccolto doppio. Esaminati i provvedimenti già adottati dal Duce ed il suo vasto programma

Le riparazioni e una proposta tedesca

Dare carta bianca alla Commissione degli esperti

PARIGI, 26

La nomina del comitato degli esperti, che sarà incaricato di discutere la questione delle riparazioni secondo le ultime decisioni prese a Ginevra, non può, a detta dei giornali francesi, tardare molto. L'agente generale dei pagamenti del piano Dawes, Parker Gilbert, ha terminato le sue visite nelle capitali europee mettendo al corrente per lettera quei Governi a cui non ha potuto rendere visita personalmente e non resta ormai che stabilire le ultime formalità: nomina dei delegati ed esperti della Commissione.

Per la sede della Conferenza

A proposito di quest'ultima designazione si notano due strane manovre che conviene segnalare. Mentre i tedeschi insistono perchè la sede della nuova Commissione sia Parigi, la stampa e oggi in particolare Saint Brice insistono perchè la sede sia Berlino. Infatti per quanto la sede nominale della Commissione centrale delle riparazioni sia nella capitale francese, l'attività pratica di questa Commissione e l'azione del comitato dei trasferimenti delle valute tedesche in conto riparazioni, si sono sempre svolte a Berlino.

Ora si osserva a Parigi che si tratta, per il nuovo comitato degli esperti, di apprezzare e valutare la capacità di pagare della Germania; e quale sede migliore della capitale del Reich? Così scrivono i giornali francesi e bisogna convenire che non hanno torto.

Si ha da Berlino che oggi nel pomeriggio si è riunito sotto la presidenza del Cancelliere Müller il Consiglio dei ministri al quale oltre a tutti i ministri presenti a Berlino hanno preso parte anche alti funzionari del Ministero degli Esteri. Il ministro delle Finanze ha ampiamente riferito sui colloqui che ha avuto ieri con l'agente generale delle riparazioni Parker Gilbert.

L'annunziata proposta tedesca

Secondo un collaboratore politico della *Vossische Zeitung*, la situazione attuale sarebbe la seguente: un Governo interessato, forse il Governo tedesco, farà nei prossimi giorni la proposta ufficiale di convocare e nominare la Commissione di esperti finanziari già progettata a Ginevra. Ogni Stato invierebbe da due a tre esperti. Gli Stati Uniti invierebbero probabilmente soltanto un osservatore ufficioso, dopo di che la Commissione riceverebbe da tutte le potenze interessate l'invito di riunirsi a dicembre. I lavori si inizierebbero a Parigi per essere continuati in un secondo tempo a Berlino. Il fatto che il Governo tedesco debba fare il primo passo iniziale, e cioè la proposta ufficiale della convocazione della Conferenza è evidentemente di secondaria importanza.

Il problema che ora è sul tappeto consiste nel raggiungere un accordo sul programma dei lavori della Commissione e sulla sua autorità. Il punto di vista tedesco è assai chiaro e nettamente in contrasto con quello degli alleati. Mentre questi, come già fu fatto a Ginevra, non ricorrerebbero alla Commissione degli esperti se non come funzione consultiva e cioè precisamente circoscritta e delimitata alla convenzione di Parigi, i tedeschi ritengono che i delegati, tutti personaggi già illustri per le precedenti discussioni nel campo delle riparazioni, posseggono autorità sufficiente per poter essi stessi affrontare la definitiva sistemazione delle riparazioni. In altre parole, nel campo degli alleati si attribuisce alla Commissione soltanto il compito di stabilire come la Germania possa pagare una cifra globale già decisa dagli alleati. I tedeschi desiderano che questa somma sia liberamente fissata dalla Commissione stessa.

Ancora sul compromesso navale

Intanto si hanno gli ultimi echi dell'affare di compromesso navale. Alla pubblicazione del Libro Bianco inglese, lord Cushendun, ministro degli Esteri ad «interim» della Granbretagna, ha fatto seguire un vigoroso discorso per esporre la politica di pace della Granbretagna.

Il discorso viene commentato oggi dal *Temps* in un senso che si può facilmente indovinare. Lord Cushendun trova il giornale ufficioso consenziente in tutte le sue affermazioni, in particolare nel punto in cui il ministro inglese ha difeso il Foreign Office dalla accusa di aver condotto una politica segreta. Nel punto in cui il ministro ha sostenuto che l'esistenza dell'«entente» cordiale non è mai stata interrotta, il *Temps* rafforza le parole del ministro. L'«entente» cordiale, tal quale esiste oggi, resta la base solida di ogni politica di pace dell'Inghilterra e della Francia. Essa costituisce una realtà vivente con la quale non si può fare a meno di fare i conti. Essa è la sola garanzia per il mantenimento della pace che non abbia mai fatto fallimento nelle più critiche circostanze del dopoguerra.

Quanto agli accordi del compromesso navale, il *Temps*, pur non condividendo l'opinione espressa in un telegramma a Washington, che fra Londra e Parigi si stia procedendo a trattative per redigere un nuovo testo che possa essere accolto dagli Stati Uniti, crede che la questione del disarmo potrebbe fare ora progressi attraverso lo scambio di vedute di esperti dei diversi paesi.

Un referendum a favore di Hoover

NEW YORK, 26

La rivista settimanale *Litterary Digest* pubblica il risultato semifinale del suo referendum elettorale fatto mediante appositi cartellini questionari inviati ai suoi abbonati e lettori. Occorre notare che il referendum ha un valore relativo e che se i suoi risultati vengono riportati dalla stampa è perchè esso ormai è diventata una istituzione nazionale di cui i giornali non possono fare a meno di occuparsene. Dal totale dei voti pubblicati dal numero odierno risulta che Hoover vince con notevole maggioranza in 44 Stati della Confederazione. Caratteristica della vittoria è il forte numero di voti democratici negli Stati del Sud, i quali di solito votano compatti contro il partito repubblicano. I voti per Smith sono in massima parte democratici, essendo i voti dei repubblicani dissidenti in numero pressochè trascurabile. Smith riporta la vittoria nei rimanenti quattro Stati, cioè Georgia, Mississippì, Luisiana e Carolina del Sud. Dei due milioni e 700 mila voti dati nel referendum un milione 701.142 vanno a Hoover; 971.356 a Smith; 16.000 al partito socialista; 7000 al comunista e 4000 al proibizionista.

Il processo contro il deputato cecoslovacco

accusato d'incendio doloso

PRAGA, 26

Dinanzi ai giurati ebbe oggi inizio il processo contro l'ex deputato socialista Albino Chalupa, accusato di incendio doloso. Chalupa è stato recentemente espulso dal partito per alcuni affari assai poco puliti. L'accusa gli rimprovera di aver indotto un guardacampi a incendiare un granaio che si trovava in un possedimento del partito socialista. In seguito all'incendio sono andate perdute numerose macchine agricole di immenso valore. Mentre i complici dell'ex deputato sono pienamente confessi e con le loro deposizioni lo aggravano in modo schiacciante, il Chalupa afferma di essere vittima di una campagna di odio politico.

L'inchiesta per l'"Ondine,, terminata

PARIGI, 26

Il Ministero della Marina comunica la nota seguente: L'inchiesta amministrativa relativa all'investimento del sottomarino «Ondine», da parte del piroscafo greco, condotta a Rotterdam, conformemente alle regole del diritto internazionale, è terminata. Prima della partenza da quel porto del vapore greco, l'incaricato di affari di Grecia ha consegnato al ministro di Francia all'Aja copia del suo rapporto e le deposizioni dei testimoni. Appena tali documenti perverranno al Ministero della Marina, essi saranno esaminati dalla Commissione superiore dei naufraghi. Quando essa avrà emesso il suo parere, il Ministero della Marina deciderà sul seguito da dare all'affare nei termini legali.

Racic non ha chiesto il patrocinio

di Moro Giafferi

BELGRADO, 26

L'attentatore della Scupcina, il deputato Punisa Racic, che si trova alle carceri inquisizionali, ha comunicato a mezzo del suo difensore alla stampa di Belgrado che nè egli nè i suoi congiunti si sono rivolti all'avvocato parigino Moro Giafferi perchè assuma la sua difesa.

Le linee aeree commerciali

Roma-Barcellona e Roma-Tripoli

ROMA, 26

Dal 28 ottobre saranno aperte all'esercizio le linee commerciali aeree Roma-Barcellona e Roma-Siracusa-Tripoli, le quali assumeranno anche il trasporto delle corrispondenze postali, limitato per ora a quelle ordinarie. La soprattassa di trasporto aereo è stabilita come segue:

Per la linea Roma-Siracusa-Tripoli: a) Lettere e biglietti postali (per ogni porto di 15 gr. o frazione di 15 gr.), cartoline per corrispondezna, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria lire 0.50. b) Carte manoscritte, stampe, campioni (ogni 50 gr. o frazione di 50 gr.) lire 0.80.

Per la linea Roma-Barcellona: a) Lettere e biglietti postali per ogni porto di 20 gr. o frazione di 20 gr. (cartoline per corrispondenze, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria lire 1.20. b) Carte manoscritte, stampe, campioni per ogni 50 gr. o frazioni di 50 gr. lire 2. La soprattassa deve essere pagata mediante applicazione degli appositi francobolli di posta aerea.

Sulla linea Roma-Siracusa-Tripoli il viaggio di andata si effettuerà ogni giovedì con partenza da Ostia (idroscalo) alle 7, da Siracusa (idroscalo) alle ore 13 ed arrivo a Tripoli (idroscalo Mellaha) alle 16.46; il viaggio di ritorno si effettuerà ogni sabato con partenza da Tripoli alle 6.30, da Siracusa alle 11.30, arrivo a Ostia alle 16.15.

Sulla Roma-Genova-Barcellona il viaggio di andata si effettuerà ogni lunedì con partenza da Ostia (idroscalo) alle 7, da Genova (idroscalo Vittorio Emanuele III) alle 10.30 ed arrivo a Barcellona (idroscalo) alle 17.30. Il viaggio di ritorno si effettuerà ogni mercoledì con partenza da Barcellona alle 7, da Genova alle 14.30, arrivo ad Ostia alle 17.30.

I sucaini Albertini e Matteoda

festeggiati a Torino

TORINO, 26

Stamane provenienti da Milano sono qui giunti i sucaini Albertini e Matteoda, sbarcati alla Spezia giorni or sono dalla «Città di Milano», reduci dal Polo. Alla stazione di Porta Nuova erano intervenuti autorità civili, militari e fasciste, ufficiali della Milizia, numerosissimi studenti, rappresentanti del Club Alpino Italiano, della Sucai, dello Sky Club, dei Combattenti ed una folla di ammiratori dei due giovani che sono stati fatti segno ad una calorosa dimostrazione al loro arrivo e poi festosamente accompagnati alla sede della Federazione provinciale fascista. Ai due giovani sono state offerte una medaglia d'oro del «Guf» di Torino, uno Sky d'oro dello Sky Club, una targa d'oro del «Cai» ed infine il comandante Frigerio ha consegnato al Matteoda una medaglia d'oro a nome del comitato Eridaneo della Real Federazione di Canottaggio. La cerimonia semplice ed improntata al maggiore entusiasmo è stata seguita da un «vermut» offerto nella sala della Federazione provinciale fascista dal reggente della Federazione, barone Basile. A mezzogiorno, in onore dei due sucaini, è stata offerta una colazione alla «Mensa del goliardo».

Gli studi sul problema dei fertilizzanti

ROMA, 26

Nella sala del Consiglio nazionale delle ricerche presso il Ministero della Pubblica Istruzione, si è riunita, sotto la presidenza del sen. Raineri, la Commissione per i fertilizzanti. In questa prima adunata della sessione ottobre-dicembre, la Commissione ha preso in attento esame le relazioni dei professori Menozzi e Vicenza sullo stato attuale della fertilizzazione del suolo, del professore Tommasi, segretario tecnico, sulle moderne direttive di fertilizzazione ed infine dei professori Menozzi e De Angelis sulla conoscenza del suolo d'Italia.

Dopo ampia discussione degli importanti temi la Commissione ha fissato alcune direttive fondamentali che dovranno guidare l'azione della ricerca scientifica e sperimentale, per poter risolvere le varie questioni particolari, riguardanti il complesso, arduo problema dei fertilizzanti.

Prima di concretare le proposte definitive da sottoporre al Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, la Commissione intende completare l'esame dei vari argomenti stabiliti nel programma, onde procedere con una visione di insieme sui vari aspetti del problema della fertilizzazione in Italia. La prossima adunanza della Commissione avrà luogo nei giorni 22 e 23 novembre.

Il Re per la colonia climatica Diaz

ROMA, 26

Il Re ha fatto pervenire al presidente dell'Opera pia colonie climatiche, Federico di Donato, una cospicua offerta per l'istituenda colonia climatica intitolata al Maresciallo Diaz, con parole di alto elogio per la patriottica iniziativa. Allo stesso scopo S. E. il Capo del Governo ha inviato il suo generoso contributo personale.

Avenanti segretario federale di Zara

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il segretario del Partito, esaminata la situazione di Zara, ha nominato segretario federale, con l'incarico di costituire la Federazione, il camerata Avenanti, che ha retto quel Fascio fino ad oggi quale commissario straordinario.

Il Congresso folkloristico internazionale

ha chiuso i suoi lavori

PRAGA, 26

In questi giorni a Praga ha chiuso i lavori il primo Congresso internazionale per l'arte popolare, al quale presero parte duecento delegati di venti paesi. Il Congresso approvò la costituzione di un'organizzazione internazionale, con lo scopo di sviluppare e dirigere sistematicamente gli studi dell'arte popolare. Una gran parte dei congressisti è rimasta ancora in Moravia e Slovacchia per continuare gli studi del folklore cecoslovacco.

Il Duce, e l'amputazione della Croazia

Fantasticherie d'un giornale di Zagabria

BELGRADO, 26

Lo *Slovenec* di Lubiana, l'organo del Presidente del Consiglio jugoslavo, dott. Korosec, pubblica una notizia fantastica, datata da Zagabria, nella quale si parla di pretesi piani dell'on. Mussolini a proposito della fondazione di uno Stato croato indipendente. Lo *Slovenec* pubblica la notizia in prima pagina, in neretto, dandole il posto di onore e intitolandola: «Mussolini vuole l'amputazione?». Poi segue il racconto divertente del corrispondente di Zagabria dello *Slovenec*. Si apprende così che negli ultimi giorni si trovava a Zagabria un eminente uomo politico italiano antifascista ed ex ministro d'Italia, il quale avrebbe dichiarato al corrispondente dello *Slovenec* che Mussolini non si aspettava affatto che la Scupcina ratificasse le Convenzioni di Nettuno. Egli sperava in un rigetto delle convenzioni, ciò che avrebbe portato ad un peggioramento della situazione internazionale del Regno S. H. S. Secondo quanto avrebbe dichiarato l'uomo politico italiano antifascista, Mussolini si sta occupando della creazione di uno Stato croato indipendente. Un principe italiano diverrebbe re della Croazia e contemporaneamente re d'Ungheria. La Slovenia verrebbe divisa fra l'Italia, l'Ungheria e la Croazia. I confini occidentali dello Stato croato andrebbero da Pettau, attraverso Steinbrück, Gottschee fino a Sussak. Il confine ungherese si estenderebbe da Steinbrück fino a Drauburg. I territori sloveni a sud e ad ovest di queste due linee verrebbero annessi all'Italia.

Lo *Slovenec* aggiunge prudentemente di lasciare ogni responsabilità della notizia, per altro pubblicata a caratteri di scatola, al deputato antifascista, del quale non fa il nome. Vi segnalo la storiella che non mancherà di suscitare molto buon umore.

I due sommergibili jugoslavi

in costruzione a Nantes

ZAGABRIA, 26

(d. b.) Le odierne *Novosti* hanno da Spalato quanto segue:

Come è già noto, il nostro Ministero della Guerra e quello della Marina hanno ordinato in Francia altri due sottomarini, che si stanno già costruendo nei cantieri «Gloire» di Nantes. I due sottomarini si chiameranno «Smjeli» e «Osvetrik». A Nantes sono già pronti gli equipaggi per ambidue i sottomarini, che saranno comandati dal tenente del Ministero della Guerra, Tomic, e dal capitano di corvetta Ulmanskin. Gli equipaggi assistono alla costruzione dei sommergibili, che saranno pronti per l'ottobre del prossimo anno. Allora appunto saranno portati nelle nostre acque.

Fattoria incendiata dai ribelli messicani

CITTA' DEL MESSICO, 26

Avendo i proprietari d'un'importante azienda agricola presso Aguas Calientes, opposto un rifiuto alla richiesta di 5000 dollari avanzata da una banda di ribelli, questa per ritorsione ha messo a fuoco la fattoria, che è rimasta distrutta. Fra il bestiame perito fra le fiamme si trova un branco di tori importato dalla Spagna per le corride messicane.

Le truppe federali, conosciuto l'atto della banda, si sono date ad inseguirla e hanno ucciso 19 ribelli. *(United Press)*.

L'assassinio di Cirillo Cristow

ha un oscuro strascico a Zagabria

ZAGABRIA, 26

(d. b.) Abbiamo già diffusamente narrato la tragica fine dello studente bulgaro Cirillo Cristow che l'altro giorno fu trovato assassinato in un bosco della Slovenia. Stamane, in questa città, si è svolto un episodio fuori dell'ordinario, che ha relazione appunto con l'assassinio del Cristow. Poco dopo le 10 si presentava nello studio dell'avv. Antonio Pavelich, un giovanotto elegantemente vestito che chiedeva ansiosamente di essere ricevuto dall'avvocato. Siccome però il Pavelich si preparava per una seduta che doveva aver luogo un'ora dopo, pregò il giovane di ritornare dopo le 15, poichè allora lo avrebbe senz'altro ricevuto. Il giovane, difatti, giunse nel pomeriggio nell'ufficio dell'avvocato, al quale disse di chiamarsi Cirillo Cristow e lo pregò di fargli varcare la frontiera jugoslava in un modo qualunque. Il Pavelich, al quale il visitatore era assai sospetto, lo invitò a legittimarsi; ma il giovane dichiarò di essere privo di qualsiasi documento, sicchè l'avvocato, credendo che il giovane fosse un agente provocatore, lo licenziò. La polizia naturalmente indaga per ritrovare questo misterioso individuo.

La flotta del "Nord Deutscher Lloyd,,

si accrescerebbe di tre nuove navi

FRANCOFORTE, 26

La *Frankfurter Zeitung* afferma che il «Nord-Deutscher Lloyd» intende completare la sua flotta da passeggeri con due o tre nuove navi del tipo medio da 18 a 25 mila tonnellate lorde, per colmare la lacuna esistente fra i tre piroscafi di lusso e il resto della flotta, qualora le trattative fra la H. A. P. A. G. e il Lloyd, che sono a un punto morto, dovessero completamente fallire.

Sciopero di minatori composto

dopo un mese di lotte

PRAGA, 26

Il primo ottobre ebbe inizio nel distretto minerario di Kladno uno sciopero di minatori che è stato composto soltanto oggi, dopo quasi un mese di lotte e di trattative, in base ad un accordo raggiunto fra i minatori e i proprietari delle miniere

Propagandisti sovversivi condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 26

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato si è occupato di un importante processo.

Nel luglio dello scorso anno i militi di Gallarate sequestravano un'ingente quantità di opuscoli di carattere comunista provenienti dalla Svizzera. Altri sei pacchi di materiale di propaganda simili a quelli di Gallarate venivano in seguito requisiti presso l'albergo diurno Cobianchi di Milano. Un appostamento fatto permise alla polizia di trarre in arresto due individui che si erano presentati a ritirare i pacchi, nonostante che essi si ribellassero violentemente agli agenti della squadra politica. I due erano tali Giuseppe Boselli e Francesco Leone, che unitamente a un terzo imputato, tale Aldo Chimighelli, destinatario dei pacchi sequestrati a Gallarate, sono oggi comparsi a giudizio. Particolare rilievo ha la figura del Leone, noto sovversivo, il quale, dopo aver svolto un'attivissima propaganda antifascista a Vercelli e a Novara, si era trasferito a Parigi, ove dirigeva un libello comunista scritto in lingua italiana.

A giustificazione della sua presenza in Italia, il Leone dichiarò di essere stato inviato dal giornale comunista francese l'*Humanité*, del quale era redattore, a compiere un'inchiesta di carattere sindacale in preparazione del congresso di Amsterdam. E' chiaro però che con questa versione il Leone ha voluto camuffare la sua qualità di emissario comunista.

La Commissione istruttoria del Tribunale Speciale non ha creduto di prendere in esame l'attività svolta dal Leone in Francia, ma lo ha rinviato a giudizio, insieme con gli altri due, sotto l'accusa di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva basata sul commercio clandestino di stampati che i tre facevano con la Svizzera.

A proposito dei pacchi, Boselli e Chimighelli dicono, nel loro interrogatorio, di averli avuti dal solito sconosciuto, il Leone a sua volta dichiara di essersi recato per caso all'albergo diurno Cobianchi essendosi accompagnato col Boselli, che egli conosceva e che casualmente aveva incontrato.

Il P. M. chiede che il Leone venga condannato ad anni otto e mesi quattro di reclusione, il Boselli ad anni sette e mesi tre, il Chimighelli ad anni cinque.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale condanna il Leone ad anni sette e mesi sette di reclusione, il Boselli ad anni cinque ed il Chimighelli ad anni due. Tutti all'interdizione perpetua e a tre anni di vigilanza speciale.

L'assassino della sua creatura sarà giudicato quest'oggi

PARIGI, 26

Grida di «A morte!» hanno accolto stamane Pietro de Reyssac l'assassino del proprio figlioletto, allorquando è passato scortato dai gendarmi per recarsi alle Assise.

All'inizio dell'udienza si apprende che nè il padre, nè la madre dell'accusato verranno alla sbarra a implorare la pietà dei giurati. L'accusato non è però completamente abbandonato: i genitori hanno affidato al loro primogenito la dolorosa missione di descrivere l'onta della famiglia per il delitto del fratello.

Per ora il dibattimento continua a svolgersi sullo stato mentale dell'accusato. Tutti sono d'accordo nel descrivere il perfetto equilibrio mentale dell'accusato. La difesa combatte questa opinione con energia. Per la difesa non c'è altro argomento che affermare lo squilibrio mentale. E' soprattutto l'avvocato Moro Giafferi che guida questo assalto. Egli afferma che l'accusato si trovava nell'impossibilità di aver premeditato il delitto. Il medico legale che esaminò il cadaverino viene a dire che egli era un bel bambino così vigoroso che sembrava aver quasi il doppio della sua età. Dapprima si sospettò che autrice del delitto potesse essere una zingara venuta dal villaggio a far ballare un orso.

Nell'aula molti piangono ma l'assassino sembra solamente annoiato nel vedere che si fa circolare fra i giurati la fotografia della sua piccola vittima. Pubblico accusatore e avvocato della parte civile fanno rilevare che dopo aver alleviato la sua coscienza Pietro de Reyssac mangiò bene e dormì come un galantuomo. Moro Giafferi insorge in modo così violento che il presidente lo deve calmare.

Più commovente ancora appare la deposizione dell'ispettore dei trovatelli, che ricevette l'amante quando ella cercò di abbandonare il bambino ad istigazione dell'accusato. Egli dice che fu colpito dalla bellezza del bambino. Egli si dimostra poco tenero per l'amante al punto che questa, seduta nell'aula, lo interrompe con asprezza. L'ispettore dice che non aveva mai visto una donna portare un bambino ai trovatelli con tanta indifferenza.

E' naturale che i membri della famiglia de Reyssac che vengono poi a deporre cerchino di attenuare l'ignominia del congiunto. Suo cognato dimostra che la straordinaria austerità della famiglia de Reyssac spiega come Pietro sia stato preso da panico innanzi alla paternità che gli imputava la sua amante. E' quello che ripete anche suo fratello primogenito.

Pietro de Reyssac si alza e balbetta: Domando perdono a mio fratello e alla mia famiglia. Senza uno sguardo si allontana. I testimoni di difesa si dividono in due gruppi: quelli che vengono a dire bene dell'accusato e quelli che dicono male della sua amante. Una vigorosa comare si pianta in mezzo al pretorio, manda all'assassino uno sguardo tenero ed esclama: «Signor Pietro, tengo a dire che noi vi conserviamo tutta la nostra stima». Molti dicono che vorrebbero avere amici come l'accusato».

Insensibile a questo concerto di elogi, come era rimasto insensibile alla procella di accusa, Pietro de Reyssac rimane immobile con gli occhi socchiusi fino alla fine dell'udienza.

La giornata di domani deciderà del suo destino.

Ricettatori e favoreggiatori arrestati per il furto in palazzo Mocenigo

VENEZIA, 26

Fin dal giugno dell'anno scorso le Questure di parecchie città hanno dovuto occuparsi del furto consumato in palazzo Mocenigo in danno della contessa Gabriella Di Robilant Bosdari, derubata di gioielli per la somma di oltre mezzo milione. Fin da quell'epoca è stato arrestato e poi condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione quale autore del furto il cameriere dei conti di Robilant, Giuseppe Favaron, ma la polizia non era mai riuscita a venire in possesso delle gioie.

Parte della refurtiva ricuperata

Finalmente una quindicina di giorni fa la Questura di Padova veniva a conoscere il complice, tale Alberto Ventura, di Venezia, che all'epoca del furto era in servizio quale cameriere presso i conti Ninni che abitano un palazzo attiguo a quello dei conti Di Robilant. Con l'arresto del Ventura, si è avuta la chiave per seguire la trafila dei ricettatori, così che oggi la squadra mobile di Padova e quella di Venezia sono arrivate a sequestrare circa 100.000 lire di gioielli, arrestare un favoreggiatore e tre ricettatori e denunziare inoltre per ricettazione ben 17 gioiellieri in parte padovani e in parte milanesi, fra cui una donna commerciante di pietre preziose a Roma.

Fra i ricettatori figura un sacerdote, don Antonio Beltramelli di 44 anni, parroco di Camposanpiero in provincia di Padova, il quale avrebbe venduto all'orefice Remo Sparanzani in via Dante 7 a Milano, un centinaio di perle orientali e 8 brillanti avuti dal fratello Silvio che è lavorante orefice alla ditta Ettore Barion a Padova. Tanto il Barion quanto il suo lavorante Beltramelli sono tra gli arrestati.

Con la conclusione delle indagini si è avuta anche l'esatta storia dei gioielli dopo il furto. Il Favaron, rubato il cofanetto dalla toeletta della contessa, lo passò subito al Ventura, il quale andò a Padova qualche giorno dopo ove consegnò tutti i preziosi al trentenne Luigi Bertocco fattorino del giornale *Il Veneto* il quale pensò a distribuire i vari oggetti tra numerosi gioiellieri e lavoranti orefici di Padova, compensando il Ventura con 22.000 lire e ricavando per sè 13.000 lire.

Un truffatore truffato

Due degli arrestati, l'orefice Barion e il lavorante Beltramelli sono stati anche denunziati per truffa ai danni di un loro stesso compare, il fattorino Bertocco. Infatti essi avute le gioie avevano sostituito una preziosa collana di 350 perle orientali del valore di 200.000 lire e alcuni grossi brillanti con un'altra collana di perle e brillanti falsi che avevano consegnato al fattorino sotto forma di restituzione frodandolo di circa metà della refurtiva.

I gioielli della signora Zaleski rubati sul treno Praga-Parigi

PRAGA, 26

La *Polizei Korrespondenz* annuncia che nel direttissimo Praga-Parigi, un ignoto ladro ha derubato il diplomatico polacco Sigismondo Zaleski quando in treno si trovava nei pressi della stazione di Beroun. Il ladro si impossessò dei gioielli della signora Zaleski che viaggiava col marito. Il Valore della refurtiva, fra la quale si trova anche una preziosissima collana di brillanti, si aggira intorno alle 100 mila corone cecoslovacche. Il furto sembra sia stato commesso da un giovanotto, che scese dal treno proprio a Beroun.

Cane idrofobo che addenta una sessantina di persone

COSENZA, 26

Nel comune di Pezzano Piccolo, un grosso cane lupo colpito da idrofobia percorreva il paese addentando quanti incontrava sul suo passaggio. Uscito dal paese e seguita la strada per valle Vupo addentava un contadino alla gamba e quindi raggiungeva le frazioni di Cribari, Salzati e Casalbruzio ove addentava un portalettere. Continuando la sua corsa, il bestione raggiungeva la frazione di Catena e mordeva altre persone ed altre ancora in prossimità di Cosenza. Verso le 9 di stamane, a Pezzano Piccolo sono state medicate 42 persone, nel mentre gli altri feriti venivano soccorsi dai medici locali ed alcuni più gravi venivano trasportati all'ospedale civile di Cosenza. Dalle notizie finora raccolte, sembra sieno una sessantina le persone morsicate nei vari paesi dal cane lupo idrofobo.

Lo scheletro nell'armadio ovvero uno scherzo finito male

SCIANGAI, 26

La signora Gaines, moglie del signor Giuseppe Gaines, negoziante in tabacchi residente a Sciangai, aveva una paura pazza degli scheletri, che in lei aveva preso forma di ossessione. La signora Gaines non poteva liberarsi dall'idea che in uno dei suoi armadi si trovasse uno scheletro. In realtà, non ve n'era alcuno. Il signor Gaines era irritato delle paure della moglie ed ancor più del fatto che non fosse possibile parlare con lei un quarto d'ora, senza che venisse in ballo il famoso scheletro nell'armadio.

Così fu che il signor Gaines immaginò uno scherzetto, col quale si proponeva di guarire la moglie dalla sua idea fissa. Quando, un bel mattino, la signora aprì senza alcun sospetto l'armadio delle sue vesti, mandò d'improvviso un grido lacerante, che mise in allarme il vicinato. Si udì un tonfo sordo, come di un corpo caduto al suolo. I vicini, accorsi, trovarono la signora Gaines a terra, svenuta.

Dall'armadio, socchiuso un bianco scheletro tendeva le braccia. L'innocente scherzo del signor Gaines era davvero riuscito a meraviglia. Fu necessario portare al più presto in una casa di salute la signora, che aveva subito uno «choc» nervoso. Quando tornò in sè, chiese l'immediato arresto dell'egregio coniuge, ciò che fu fatto *(United Press)*

Sette giovani pattinatori annegati

OSLO, 26

Mentre dieci ragazzi pattinavano su un lago a Narvik, il ghiaccio si ruppe e sette di essi annegarono.

Cronache degli avvenimenti sportivi

PUGILATO

Jack Hood batte Bruno Frattini per getto della spugna al terzo round

LONDRA, 26

(r.) La folla che gremiva l'Albert Hall, folla simile solo a quella che accorreva ai matches di Giorgio Carpentier, è rimasta delusa dall'esibizione dell'italiano. Frattini ha pregiudicato col match di ieri sera, la magnifica opinione che il pubblico inglese aveva di lui. Ora è già un ricordo, ma il senso di pena che abbiano dovuto superare in quei terribili momenti del secondo e terzo round del match, ci ha serrato la gola.

Eravamo intorno al ring, teatro delle gesta dei campioni di tutti i paesi, pronti a lanciare il nostro grido di fede se la battaglia fosse stata aspra e il nostro grido trionfale per salutare una vittoria italiana. Abbiamo visto invece crollare ogni speranza appena il gong ha richiamato Frattini e Hood per il secondo round.

Inizio equilibrato

Il primo tempo si è iniziato con la caratteristica guardia bassa di Frattini a cui Jack Hood opponeva una guardia nettamente opposta col sinistro in linea, cauto, quasi eretto. Frattini, rannicchiato, ha cercato di entrare in corpo a corpo e vi è riuscito; ma alla uscita un «uno-due» di Jack Hood gli ha fatto però capire che la battaglia era difficile per lui. Ciò nonostante col suo coraggio ormai proverbiale, ha tentato di rompere la guardia dell'inglese e vi è in parte riuscito cosicchè il primo round ha visto le sorti equilibrarsi.

Appena il gong ha suonato per la seconda ripresa, Jack Hood ha tentato di attaccare e Frattini ha bloccato in parte i suoi colpi. Poche azioni incolori ed ecco la fase che dovrà decidere il combattimento.

Frattini, chiuso alle corde, cerca di rannicchiarsi e di schivare i colpi di Hood, il quale con una fiducia nelle sue forze ed una sicurezza in sè stesso che sono state le migliori armi della sua vittoria, ripigliava la distanza attendendo il momento buono, momento che non ha tardato a venire. Frattini colpito da un «uno-due», doppiato un'altra volta alla mascella, è caduto sulle corde; si è immediatamente ripreso dopo il terzo secondo ed ha mostrato all'arbitro i guanti in una mossa di cui non abbiamo potuto capire il significato. Jack Hood in questo momento, vedendo che l'arbitro non interveniva perchè non vi era ragione, ha colpito Frattini alla mascella ed ha continuato ad inseguirlo sul ring. Bruno ha potuto penosamente terminare il round.

Netta superiorità di Hood

Da questo momento per noi italiani non è rimasta nessuna speranza nella vittoria di Frattini, perchè sperare in un colpo duro che potesse capovolgere le sorti, era un azzardo. Hood era sul ring un giovane nella pienezza delle sue forze, mentre Frattini non era che un glorioso veterano.

All'inizio della terza ripresa, Frattini ha coperto il volto ed è rimasto nel centro del ring, non tentando nessuna reazione se non quando Jak Hood, entrando in corpo a corpo, ha tentato di finirlo. Sulle azioni di Hood, Frattini ha tentato di rientrare di destro sulla guardia alta. Ormai non era una questione di tecnica, bensì una questione di energia, e Frattini era agli estremi delle forze. Bruno sanguinava anche da una ferita al sopracciglio, spaccatogli durante la seconda ripresa. La folla incoraggiava a gran voce il campione inglese, volendo la fine per k. o. che dolorosamente sembrava inevitabile. Era in quel momento che le grida degli italiani che partivano isolate, ma piene di fede dai posti più economici dell'Albert Hall, hanno stretto la gola e serrato il cuore per l'entusiasmo indomabile di questi figli della Patria che speravano ancora una volta di salutare in Bruno il combattente qualche volta battuto da verdetti errati, ma sempre tenace e di coraggio indomabile.

La fine dell'ineguale lotta

All'angolo di Frattini, dove vegliavano Carletto Bosisio ed il menager Cavalli, si è capito che bisognava evitare una più dura punizione a Frattini ed un drappo bianco è stato due volte sventolato e lanciato sul ring. La folla è scattata in piedi acclamando a Jack Hood e Frattini è sceso dal ring in maniera molto differente da quando finì il suo match con Milligan e con altri campioni inglesi, sia in Inghilterra che in terra italiana. Egli ha avuto un moto d'ira per i suoi secondi che avevano, secondo lui, a torto lanciato la spugna. Ma dopo ha riconosciuto che il getto è stato la soluzione migliore di un combattimento che si presentava ineguale.

Prima dell'incontro, sono stati presentati al pubblico alcuni campioni notissimi negli ambienti internazionali e, primo fra tutti, Giorgio Carpentier, il ricordo delle cui gesta rimane oggi tale da offuscare quelle dei campioni presenti, Gene Tunney compreso. Carpentier col caratteristico sorriso che ricordava quello dopo il k. o. inflitto a Joe Beckett, ha stretto le mani a Frattini e a Jack Hood, augurando a quest'ultimo buona fortuna.

CICLISMO

Binda e Girardengo riammessi alle gare da un condono del C. O. N. I.

ROMA, 26

La segreteria del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica:

«S. E. l'on. Turati, commissario del CONI, ritenendo che la punizione inflitta ai corridori Binda e Girardengo possa essere stata efficace monito ai due campioni ed a tutti gli sportivi che si battono e si batteranno in terra straniera, e in considerazione dello spirito sportivo col quale essi hanno accolto il grave provvedimento, ha deciso di condonare il resto della pena e di rimetterli alla disputa delle gare.

L'arrivo dell'A. S. Roma. La balda squadra dell'Associazione Sportiva Roma che viene tra noi per disputare con la concittadina U. S. Triestina la partita per il campionato di calcio di Divisione nazionale, arriverà oggi a Trieste alle 12.30. I valorosi calciatori romani, ai quali i nostri sportivi preparano festosissime accoglienze, scenderanno all'Hotel Savoia. I soci dell'U. S. Triestina sono invitati di trovarsi oggi a mezzogiorno e un quarto alla stazione centrale, per salutare gli ospiti graditissimi.

Il nostro Concorso pronostici

La Commissione giudicatrice del nostro Secondo grande concorso pronostici, constato che nessun reclamo è pervenuto contro i risultati della quarta giornata resi noti nelle tre edizioni del Piccolo *del 24 corrente, ha deliberato di assegnare il primo premio consistente in due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio al signor*

GIORDANO BRUNO TONELLI

abitante nella nostra città in via S. Francesco n. 52.

Fra i nove concorrenti che hanno raggiunto gli 11 punti la sorte ha favorito il signor

Santo Malfatti

pure abitante a Trieste in via Fabio Severo n. 73, al quale così spettano le 100 paste gentilmente offerte dal rinomato lavoratorio di pasticceria S. Giorgin e G. Fabris *e da consumarsi nel* Bar Venier.

I due vincitori sono invitati a presentarsi nei nostri uffici di Amministrazione in un giorno della prossima settimana.

Dopo la quarta settimana, sono ammessi all'estrazione dei gran premi finali i seguenti concorrenti:

Amoroso Alessandro, Anzellotti Decio (Monfalcone), Carlino Mario, C. Cociancig, Kiswarday Egone, Longhi Carlo, Michele Spadavecchia (2 schede), Venutti Marcello, Viezzoli Romano (Pirano), Miazzi Renato, Punter Emilio, Tonelli Giordano Bruno.

Fusione di Società sportive
"Pro Trieste„ si fonde col Dopolavoro portuale

Nell'intento di rafforzare la compagine escursionistica, alpinistica e sciistica cittadina, è intercorso in questi giorni fra gli esponenti dell'A. S. C. «Pro Trieste» e quelli del Dopolavoro portuale, uno scambio d'idee per vedere se la fusione delle due società fosse giovevole ai fini dei suddetti sports, con comune vantaggio.

La «Pro Trieste» fondata il 16 marzo 1924, conta un forte nucleo di soci e la sua attività escursionistica, alpinistica e specie di sports invernali, è ben nota.

Il Dopolavoro portuale, ricostituito su salda base recentemente, ha un cospicuo numero di giovani forze sportive, una degna sede ed un grande programma da esplicare nel futuro. Le due associazioni hanno in comune un gruppo di forze attive, appartenenti ad enti portuali.

Le trattative intercorse ebbero lieto esito e la fusione venne decisa il 24 corr. in una assemblea generale dei soci della «Pro Trieste», all'uopo convocata dal commissario straordinario prof. Giulio Tenze. Del Dopolavoro portuale erano presenti il presidente sig. Toschi ed il segretario sig. Furlan.

Il nuovo ente così rinforzato, che verrà a contare oltre mezzo migliaio di soci, svolgerà già nella prossima stagione invernale un'intensa attività in montagna, organizzando numerose gite, sia sul Carso, quanto sulle Alpi Giulie e Carniche, in modo d'avviare alla palestra dei monti tutte le forze allenate e da allenarsi.

L'Associazione dispone di ampi e decorosi locali, siti in via Istituto N. 15, ove nella sala maggiore si terranno periodicamente riunioni, conferenze, proiezioni ecc.

Il Campionato italiano di calcio

Le partite e i pronostici di domenica prossima

DIVISIONE NAZIONALE
(Quarta giornata)

Girone A

Trieste: Triestina-Roma
Bari: Bari-Atalanta
Novara: Novara-Milan
Modena: Modena-Torino
Padova: Padova-Livorno
Prato: Prato-Dominante
Legnano: Legnano-Pro Patria
Alessandria: Alessandria-Casale

Girone B

Venezia: Venezia-Fiumana
Genova: Genoa-Verona
Roma: Lazio-Pro Vercelli
Biella: Biellese-Bologna
Napoli: Napoli-Fiorentina
Torino: Juventus-Pistoiese
Milano: Ambrosiana-Brescia
Reggio E.: Reggiana-Cremonese

PRIMA DIVISIONE
Nord
(Quinta giornata)

Girone C

Thiene: Thiene-A. S. P. E.
Forlì: Forlì-Faenza
Trento: Trento-Spal
Carpi: Carpi-Grion
Fiume: Fiume-Pro Gorizia
Treviso: Treviso-Mantova
Ancona: Ancona-Monfalconese
Riposa: Udinese.

SECONDA DIVISIONE
(Terza giornata)

Girone F

Cervignano: Cervignanese-S. Marco T.
Mestre: Mestrina-Viscosa
Cividale: Cividalese-Capodistriana
Gradisca: Itala-S. Marco Venezia
Rovigo: Rovigo-Dolo

Il campionato è ora in pieno svolgimento e già con le partite di domenica si delineerà più nettamente il valore delle numerose compagini in lizza nei diversi raggruppamenti, tanto della divisione nazionale che dei campionati minori.

La lotta si annuncia sempre più accanita e appassionante non solo fra le unità maggiori che tendono alla conquista del primato, ma anche nelle posizioni centrali nella classifica e per allontanare il pericolo di retrocessione, che si profila minaccioso per le squadre attualmente relegate in coda alla graduatoria di ciascun girone.

L'attesa riscossa della Triestina

Nel girone A della divisione nazionale, certo uno dei matches più interessanti sarà dato dall'incontro dell'Unione Sportiva Triestina con l'A. C. Roma.

L'undici giallo-rosso dell'Urbe conta nelle sue file — a tacere di altri giocatori di elevata classe — Bernardini e Chini, chiamati dal commissario unico Carcano a far parte della squadra azzurra che disputerà il match internazionale Italia-Austria. Anche se nella fase d'apertura del campionato, il Roma non parve avesse trovato una perfetta fusione fra le varie linee e soprattutto il necessario mordente nel quintetto attaccante, esso è sempre un avversario di grande valore e come tale ben degno di contendere il passo alla valente squadra concittadina.

D'altro canto i rosso-alabardati, che nelle prime battaglie del campionato diedero brillanti prove del loro valore, per nulla scossi dal risultato numerico del match contro i «fuori classe» del Torino, sapranno affrontare l'agguerrita compagine ospite con rinnovato entusiasmo e con salda fede.

Perciò il cozzo cavalleresco ma ardente di spirito combattivo che avverrà domani sul campo di Montebello è atteso con vivissimo interesse dal nostro mondo sportivo.

Il pronostico del match Triestina-Roma è incerto, anche perchè non è dato conoscere l'inquadratura esatta che mister Garbutt allineerà nella difficile prova, però non è affatto improbabile che l'auspicata riscossa della squadra concittadina possa venir coronata da una vittoriosa affermazione.

Nello stesso girone, l'incontro Modena-Torino rappresenta la prima presa di contatto dei campioni d'Italia con le squadre della vecchia guardia. La vittoria del Torino non appare dubbia, ma non sarà ottenuta con tanta facilità, sempre che i canarini possano contare su Alice, Dugoni e Gardini, assenti la scorsa domenica nel match di Bergamo.

L'Alessandria dovrebbe vincere sul proprio campo i nero a stella del Casale, anche se questi ultimi saranno galvanizzati dalla «rentrée» del cannoniere Gabba.

Così pure il Milan e la Pro Patria si fanno preferire, pur giocando fuori domicilio contro il Novara e il Legnano. Aperte si presentano le partite Bari-Atalanta e Prato-Dominante. Buone «chances» ha il Padova contro il Livorno, quantunque la rete amaranto, difesa da Lipizer, sia difficilmente violabile.

La difficile prova della Fiumana

Il calendario del girone B della Divisione Nazionale assegna agli arancioni dell'U. S. Fiumana una difficile partita sul campo di Sant'Elena, in cui il pronostico è leggermente favorevole ai nero-verdi del Venezia.

Pure per il fatto di giocare sul proprio terreno, ma ancor più per la superiorità di classe, la carta vede nella Juventus contro la Pistoiese e nel Genoa contro il Verona le probabili vincenti dei matches di Torino e di Genova.

L'Ambrosiana, che riceverà il Brescia, non avrà invece il compito tanto facile, avendo qualche «atout» ancora infortunato in seguito alla dura partita di Vercelli. Il Bologna dovrebbe aver la meglio sulla battagliera Biellese. Il Lazio potrebbe cogliere la sua prima vittoria a spalle della Pro Vercelli, poichè quest'ultima non potrà certo valorizzare il suo giuoco eccessivamente impetuoso sul campo avversario. Per la incompletezza di forma della Cremonese, la Reggiana sembra avere buone «chances» sul proprio terreno.

Le divisioni di rincalzo

Nella prima divisione (girone C), la squadra concittadina dell'A. S. P. E. intraprenderà un viaggio non scevro di pericoli nella città di Ferrarin, dove il Thiene attende l'occasione per rifarsi della sconfitta di Mantova. Poichè ambedue le compagini si annunciano forti nel trio difensivo, di forza quasi pari nella linea mediana e con un settore offensivo di rendimento discontinuo, l'esito del match appare assai incerto e comunque affidato alla buona giornata delle linee attaccanti. Mentre l'Udinese riposerà domenica sugli allori, gli altri due «leaders», la S. P. A. L. e la Monfalconese, si dislocheranno con ottime probabilità di vincere a Trento e ad Ancona.

Il Treviso e il Forlì, ospitando il Mantova e il Faenza, dovrebbero conquistare la posta. Tanto il Grion, reduce dal trionfo sull'Ancona, che il Pro Gorizia, battuto di misura dal Trento, possono sperare di vincere sui campi avversi di Carpi e di Cantrida.

La seconda divisione

Il girone F della seconda divisione offre per domenica alcune interessanti e disputate partite. Il San Marco di Trieste, chiamato ad un difficile incontro con la Cervignanese, è tuttavia leggermente favorito dalla carta. L'Itala di Gradisca, ospitando il forte San Marco di Venezia, si fa pure preferire dal pronostico, sempre che l'undici italino possa scendere in campo al gran completo. La Capodistriana stenterà a passare sul terreno della Cividalese. La Mestrina dovrebbe poter battere abbastanza facilmente la Viscosa di Padova, mentre i granata del Dolo troveranno assai duro l'incontro di Rovigo.

Il 1.o novembre giornata di campionato

Per disposizione del Direttorio, div. sup., giovedì 1.o novembre si giocheranno le partite in calendario della settima giornata. Nelle divisioni minori avranno luogo le partite di ricupero.

A Gradisca, si effettuerà l'incontro di seconda divisione Itala-Cervignanese, che doveva effettuarsi nella prima giornata di campionato.

Il Ponziana Edera a Thiene

Previa la squalifica di Perper, la squadra Ponziana-Edera scenderà a Thiene nella seguente formazione: Clincon, Antonsich e Devescovi, Zitnich, Pedretti e Cich, Zoch, Gravisi II, Pitacco, De Vivi e Franzoni. Di riserva è collocato il giocatore Ollenig.

La squadra riserve che domenica inizia il campionato, giuocherà a S. Giovanni contro il Pro Gorizia, allineando i seguenti giuocatori: Kubich, Bernetti e Movia, Zelle, Gherghich e Cebochin, Zullian, Venturini, Bonetti, Pantani e Gravisi I.

IPPICA

I premi del Principe Ereditario e del Duce per il Concorso Ippico di Trieste

Ieri abbiamo pubblicato l'imponente elenco dei concorrenti che parteciperanno al grande concorso ippico nazionale, che si svolgerà nell'Ippodromo di Montebello nei giorni 1, 2 e 3 novembre. Prossimamente riparleremo dei valorosi cavalieri e delle gentili amazzoni che si contenderanno la palma della vittoria in questa importante e altamente significativa manifestazione ippica.

Frattanto diamo notizia dei primi premi pervenuti al solerte Comitato organizzatore:

S. A. R. il Principe Ereditario, alto patrono del concorso, ha voluto donare una magnifica coppa artistica. Un'altra bellissima coppa è stata offerta dal Duce, presidente onorario dell'importante competizione nazionale. Pregevoli oggetti artistici sono stati donati da S. E. il gen. Ferrario, presidente del Comitato esecutivo, da S. E. il prefetto comm. Fornaciari e dal podestà sen. dott. Pitacco. Altri numerosi doni sono stati preannunciati da enti e personalità, sicchè la dotazione dei premi di onore, oltre a quella cospicua dei premi in denaro, sarà davvero eccezionale e pari all'importanza del grande concorso.

Il Comitato del concorso

Il Comitato del concorso è così costituito:

Alto patrono: S. A. R. il Principe di Piemonte. Presidente onorario: S. E. l'on. Benito Mussolini. Presidente del Comitato: S. E. Ferrario gr. uff. Carlo Antonio, gen. comandante del Corpo d'Armata di Trieste. Comitato: S. E. Fornaciari comm. dott. Bruno, prefetto di Trieste; on. Pitacco gr. uff. dott. Giorgio, senatore del Regno, podestà di Trieste; S. E. Suvich comm. dott. Fulvio, deputato al Parlamento, cap. compl. di cavalleria; Pugliese gen. di Divisione gr. uff. Emanuele, comandante della Divisione Militare di Trieste; Mozzoni console generale cav. uff. Adolfo, comandante VI Zona della M. V. S. N.; Cobolli-Gigli ing. Giuseppe, segretario politico provinciale del P. N. F.; Segre gr. uff. prof. dott. Guido, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, ten. col. compl. del Genio; Pertot-Ascari console f. q. della M. V. S. N. cav. Alberto, vicesegretario provinciale del P. N. F., presidente Ente sportivo Federazione provinciale fasista; Economo barone comm. Leo, presidente della Società delle Corse; Lichtensteiger Otto, presidente Club Ippico Triestino.

ATLETICA

La riunione atletica di chiusura organizzata dall'A. S. Ferrea

La solerte A. S. Ferrea, che, durante la stagione sportiva di quest'anno ha già organizzato altre importanti manifestazioni, indice per domenica 11 novembre una riunione atletica di chiusura, sul campo sportivo di S. Sabba.

Il programma comprende le seguenti gare: corse piane metri 100, 400, 1500 e 5000; corsa con ostacoli metri 110; salti in alto e in lungo con rincorsa; lancio del giavellotto e del disco; getto del peso; staffetta olimpionica (metri 200+200+400+800).

Le gare, che sono riccamente dotate di premi, sono libere a tutti gli atleti tesserati alla F. I. D. A. L. Le iscrizioni si chiuderanno l'8 novembre e si ricevono alla segreteria della «Ferrea» (Ferriera di Servola).

COMUNICATI*)

La Merveilleuse di Torino chiude il suo negozio di Trieste, ma prima LIQUIDA tutte le esistenti CONFEZIONI PER SIGNORA a prezzi sotto costo.

Signore, visitate!

La Merveilleuse
Trieste, Corso Vitt. Em. 27

La moda lo esige!

DONNE... associatevi tutte alla **Lega delle mogli oppresse** che sorgerà fra giorni anche a Trieste. - Per informazioni: **Corso Garibaldi 19**

I migliori Soprabiti Trench-Coats Impermeabili in vastissimo assortimento a prezzi di produttore si acquistano presso **l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia FISCHBEIN** Viale XX Settembre 1 (Palazzo Volti di Chiozza)

Prima d'acquistare calzature **esaminate** i prezzi e la merce della **Calzoleria UBERTI** 1 - Via Muratti - 1

Fanfani di Firenze
Hotel de la Ville
espone oggi e domani la sua collezione di CAPPELLI MODELLO

BALLARE
Fox-trott, Tango argentino, Valzer inglesi insegna in sole tre lezioni il Maestro MILUL — Via Santa Lucia 4

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 27 corrente, alle ore 9:
Tavoli d'osteria, diciotto tappetti persiani.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TEATRO ROSSETTI
Turno Palchi Proprietà C — Serie d'abbonamento A. N. 8.
OGGI, ad ore 20.30
Prima Rappresentazione
del dramma di ambiente storico in 4 atti di L. Illica
Andrea Chénier
Musica di U. GIORDANO
PERSONAGGI:
Andrea Chénier — LUIGI MARINI
Carlo Gérard — CARLO TAGLIABUE
La Contessa di Coigny — PINA LOZAI
Maddalena di Coigny — GINA CIGNA SENS
La mulatta Bersi — ADA BIGNOZZI
Roucher — PIERO PIERANTONI
Il Sanculotto Mathieu detto «Populus» — DAVIDE CARNEVALI
Madelon — ENRICA CARABELLI
Un «Incredibile» — PIERO GIRARDI
Il Romanziero pensionato del Re (Pietro Fléville) — MARIO PIERI
L'Abate poeta — SALVAT. MARCOTTO
Schmidt, carceriere a S. Lazzaro — VITTORIO VITTORI
Dumas, presidente del tribunale di salute pubblica — Vittorio Bevilacqua
Fouqier Tinville, accusatore pubblico — CARLO RAMA
Il Maestro di casa — N. N.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA

Prezzi per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria Lire	12.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati)	8.—
Ingresso al Loggione	5.40
Poltrone di Platea: A (oltre l'ingresso)	28.—
B	16.—
C	8.—
Palchi di pepiano	120.—
Palchi di 1.o ordine	100.—

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.

N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.

Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 18, Tel. 94-86.

Un milione offerto all'Erario dalla Camera dei Deputati

ROMA, 26

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Casertano, il quale gli ha consegnato dei titoli del Littorio per il complessivo ammontare di un milione, offerti dalla Camera dei Deputati all'Erario. Inoltre S. E. Casertano, in nome e per conto del personale dipendente dalla Camera dei Deputati, ha consegnato al Duce titoli del Littorio per complessive lire 25.100 e due polizze d'assicurazione a favore dei combattenti per complessive lire 2000. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto del cospicuo concorso dato dalla Camera dei Deputati alla diminuzione del debito pubblico, apprezzandone assai l'alto significato, e nell'esprimere a S. E. Casertano il proprio ringraziamento, lo ha anche pregato di rendersi interprete del suo grato animo verso tutti gli offerenti. Sono altresì pervenute al Capo del Governo, da parte dei presidenti del Senato e della Camera, le rispettive offerte personali di lire tremila ciascuno.

L'on. Mussolini ha quindi ricevuto il comm. Misco, presidente della Cassa centrale di Risparmio «Vittorio Emanuele» per le provincie siciliane in Palermo, che gli ha riferito sul funzionamento della Cassa e gli ha fatto offerta di lire 25 mila a favore delle famiglie numerose.

Il corpo accademico della R. Università di Milano è stato pure ricevuto stamane dal Capo del Governo, al quale ha consegnato, come contributo per la diminuzione del debito pubblico, la somma di lire 30.700 di titoli del Littorio, oltre due polizze di assicurazione a favore di combattenti, per complessive lire 6000 ed un soprassoldo di medaglia di argento al valor militare. Il Capo del Governo ha gradito molto l'offerta ed ha espresso al senatore Baldo Rossi, rettore dell'Università ed al corpo accademico, il suo più vivo compiacimento.

Un fascista di Cagliari, che desidera rimanere sconosciuto, ha fatto pervenire, a mezzo del segretario federale di Cagliari, la somma di lire 100 mila in titoli del Littorio, quale suo contributo alla diminuzione del debito pubblico. S. E. il Capo del Governo, nel ricevere da S. E. Turati l'offerta, ha espresso il suo più vivo e grato compiacimento per il munifico gesto.

A mezzo di S. E. il ministro Giuriati, i mutilati della Cooperativa «Case Mutilati di Roma», hanno fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 30.000 in titoli del Littorio, quale loro contributo alla diminuzione del debito pubblico. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente, pregando di far giungere il suo plauso a tutti i sottoscrittori.

Il Capo del Governo, alla presenza di S. E. Turati e di S. E. Bianchi ha ricevuto l'on. Baiocchi, segretario della Federazione provinciale di Siena, il quale gli ha fatto omaggio di una raccolta di fotografie illustranti le opere che il Fascismo senese inaugurerà nel VI anniversario della Marcia su Roma e gli ha presentato il progetto per l'irrigazione della Val di Chiana. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio esprimendo il suo elogio al Fascismo senese, specialmente per lo sforzo compiuto per l'eliminazione completa della disoccupazione in provincia di Siena.

Ieri il Primo Ministro aveva ricevuto al Viminale l'on. Ernesto Belloni, che gli riferì sugli ultimi lavori del Comitato consultivo della organizzazione economica della Società delle Nazioni.

I patti di lavoro dei bancari
Una riunione al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 26

Oggi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Bottai, assistito dal segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, avv. Sabatini, si sono riuniti l'avv. Bianchini presidente della Confederazione nazionale fascista bancaria, assistito dall'avv. Mammoli e dall'ing. Orlandi della Confederazione, il dott. Nazzareno Mezzetti segretario generale della Federazione dei sindacati fascisti delle banche, assistito dai rappresentanti dei sindacati bancari di Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze e Bologna allo scopo di esaminare la situazione raggiunta nella disciplina dei patti collettivi di lavoro per la categoria impiegati di banca.

Con molto compiacimento del sottosegretario di Stato, che lo ha espresso ai rapresentanti delle due associazioni sindacali interessate, è stato constatato che l'applicazione della convenzione nazionale bancaria mediante contratti aziendali già depositati e pubblicati o in corso di pubblicazione o dei quali è stato già raggiunto l'accordo, si estende a ben 30.219 dipendenti da 104 banche su un totale di 40.727 appartenenti alla categoria.

Per buona parte dei rimanenti 10.508 sono in corso trattative le quali comprenderanno qunidi anche i dipendenti di quelle banche che, avendo meno di 20 impiegati, non sono contemplate dalla convenzione, ma che tuttavia dovranno ugualmente regolare i rapporti coi loro dipendenti mediante contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali interessate

I risultati già ottenuti costituiscono la migliore prova dell'alacre attività che le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno spiegato a tutela della propria categoria e sotto gli auspici e con l'intervento del Ministero delle Corporazioni, volta a volta che se ne presenta l'opportunità richiesta e suonano anche sicura promessa che la regolamentazione dei rapporti di lavoro bancario sarà in breve un fatto compiuto per tutti gli istituti di credito del Regno.

Nella riunione odierna è stata anche esaminata e discussa la questione della mutualità e previdenza ed è stato stabilito che entro l'anno corrente le due associazioni inzieranno assieme lo studio del problema per la formulazione delle definitive proposte.

Per altre questioni deliberate nella stessa riunione, il Ministero ha fissato presso di sè un nuovo convegno delle parti per il 10 novembre corrente anno.

La nuova imponente sede del Ministero della Marina

ROMA, 26

Oggi ha avuto luogo la visita dei giornalisti romani al magnifico palazzo che sarà la nuova sede del Ministero della Marina. Hanno accompagnato i giornalisti romani nella visita il comm. Monticelli in rappresentanza dell'on. Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, e il comandante Sansonetti, capo dell'Ufficio stampa del Ministero della Marina.

Come è noto l'edificio sorge sul Lungotevere Flaminio. Esso ha nobiltà di linee, effetti di chiaroscuro, motivi architettonici e decorativi veramente notevoli. Sulla facciata prospiciente il Lungotevere tre targhe decorative, con gli stemmi delle nostre città marinare Genova e Venezia e con lo stemma di Roma, alla quale tutte le glorie d'Italia, anche quelle di mare, convergono, sono state sostituite ai tre bassorilievi che avrebbero dovuto rappresentare le allegorie dei mari italici e che non sono stati eseguiti per ragioni economiche. Per le stesse ragioni le altre città marinare italiane sono state rappresentate nella corrispondente zona dell'ultimo piano con labari portanti i nomi delle città stesse. Nei pilastri dell'ingresso principale è già preparata la pietra in cui saranno quanto prima scolpiti i bassorilievi rappresentanti il valore, il dovere, la forza e il trionfo delle armi.

Il prospetto verso la Via Flaminia, sulla piazza che sarà chiamata Piazza XXVIII Ottobre, è caratterizzato da un motivo architettonico corrispondente alla grandiosa biblioteca collocata in questa parte.

La piazza è ingentilita da un giardinetto, disegnato all'italiana, cinto da una decorosa cancellata che è retta da pilastri decorati. A sostegno delle bandiere l'architetto del palazzo Magni, già vincitore tra altri di due concorsi internazionali banditi dal Governo romeno per il palazzo del Parlamento e della Stazione centrale di Bucarest, aveva opportunamente concepito due grandi antenne che avrebbero dovuto sorgere sul Lungotevere; ma tale disegno non potè essere attuato per deficienza di spazio.

Dal prospetto sul Lungotevere tre fornici dànno ingresso al maestoso vestibolo. Le pitture decorative hanno un opportuno rilievo, anche a rappresentare nel futuro una precisa individuazione dell'edificio ed una documentazione dell'arte decorativa dell'epoca in cui esso è sorto.

Nel salone centrale, Antonio Calcagnadoro, ha, nel quadro del soffitto, effigiato una prora romana risospinta in mare dal genio e dalla forza della nuova Italia. Le sale laterali sono state con molta sobrietà e dignità decorate da Umberto Amati.

La missione militare finlandese in visita al Comando generale della Milizia

ROMA, 26

Oggi, alle 16.30, la missione militare finlandese della Guardia Bianca si è recata a far visita al Comando generale della Milizia, dove è stata ricevuta da S. E. il capo di Stato Maggiore generale Bazan. Erano presenti il sottocapo di Stato Maggiore gen. Traditi, i comandanti delle Milizie speciali e tutti gli ufficiali del Comando generale.

La missione, ch'era accompagnata dai ministri di Finlandia e Italia, si è trattenuta in cordiale colloquio con lo Stato Maggiore della Milizia, partecipando ad un ricevimento, durante il quale S. E. Bazan ha rivolto al generale Malmberg il seguente saluto:

«Signor generale! Ringrazio sentitamente voi ed i componenti della missione per l'onore che ci avete fatto invitandoci per alcuni minuti nella vostra laboriosa giornata. Ciò mi è particolarmente grato perchè mi offre l'occasione di completare il saluto che vi rivolsi quando la missione giunse a Roma. I vincoli di amicizia che uniscono la Finlandia e l'Italia, la comunanza di tradizioni e di ideali delle nostre istituzioni volontarie, rendono particolarmente gradita la vostra visita ed io spero che voi, dopo aver meglio conosciuto le nostre istituzioni, dopo aver visitato le nostre città e la nostra maggiore colonia mediterranea, ritornerete in Patria portando un gradito ricordo dell'Italia fascista. Camerati, v'invito ad alzare il calice in onore del generale comandante la Guardia Bianca, di S. E. il Presidente della Repubblica e della nobile Nazione finlandese, alalà!»

Gli ufficiali presenti hanno fatto eco con un triplice grido.

Il generale Malmberg ha risposto ringraziando S. E. il generale Bazan per le cordiali espressioni e per l'ospitalità ricevuta, e gli ha consegnato, in testimonianza della gratitudine della Guardia Bianca, la Croce al merito della organizzazione.

I marittimi di Marsiglia hanno ceduto
Il lavoro sarà ripreso lunedì

PARIGI, 26

I giornali della sera erano molto scoraggiati e ormai cominciavano a disperare, tanto più che si parlava dell'eventualità di uno sciopero generale a Marsiglia, allorchè a tarda ora è venuta la notizia che gli iscritti marittimi cedono e riprendono il lavoro da lunedì prossimo. Ecco il testo votato alla fine della riunione, appositamente involuto per nascondere l'insuccesso:

«Gli inscritti marittimi e gli agenti del servizio generale, riuniti in assemblea generale il 26 ottobre per determinare definitivamente il loro atteggiamento nel conflitto per l'aumento dei salari; ricordando le decisioni dell'assemblea precedente, si dichiarano d'accordo con gli uffici statali nel non accettare lo sciopero generale al quale gli spingono gli armatori marsigliesi; mettono in rilievo che la loro proposta di ripresa del lavoro è stata accettata non soltanto dal Governo ma anche dal Comitato centrale degli armatori francesi, e che l'armamento marsigliese, e più specialmente il presidente del Sindacato marsigliese della Marina Mercantile, modificando le proposte giudicate eque dal Governo e dall'organizzazione nazionale degli armatori francesi, permette di veder chiaro dove sono le responsabilità del conflitto attuale; considerando che le manovre dell'armamento marsigliese tendono a provocare lo sciopero generale per opera specialmente di una personalità del Sindacato marsigliese al cui giuoco non conviene prestarsi; considerando d'altra parte che le ultime proposte trasmesse dal ministro dei Lavori Pubblici rappresentano un progresso sensibile e che la discussione sull'aumento dei salari può divenire possibile, decidono entro i termini delle ultime proposte del Ministero la ripresa del lavoro per lunedì 29 ottobre, dopo le ultime manifestazioni della loro forza e della loro disciplina sindacale e si separano al grido di «viva i marinai del commercio uniti nel loro Sindacato».

Gli inscritti marittimi hanno deciso inoltre di mettersi fin da domani, sabato, a disposizione delle Compagnie di navigazione per far partire le navi ora ferme. Gli scioperanti riprendono il lavoro senza condizioni e implicitamente accettano quelle degli armatori di non sollevare più disordini nella navigazione con scioperi bianchi ed altre decisioni. Ma fino a quando durerà questo impegno che non si osa far assumere in modo esplicito?

Il tragico bilancio dello scontro in Romania
31 morti, 47 feriti - Tutta la famiglia Rocca perita

BUCAREST, 26

Intorno alla orrenda catastrofe ferroviaria nella stazione di Recea, nella quale 31 persone perirono e 47 furono gravemente ferite si apprendono ora i seguenti particolari: La catastrofe avvenne perchè un cantoniere della stazione sbagliò lo scambio per il passaggio del direttissimo proveniente da Hermannstadt, che andò a finire così sul binario dell'espresso del Sempione. L'impiegato di servizio che ha il dovere di controllare gli scambi aveva abbandonato il posto.

L'urto e le fiamme

Parte della colpa va attribuita anche al macchinista del direttissimo di Hermannstadt che, quando si accorse che il treno era su un falso binario non fermò il convoglio. Il cantoniere e l'impiegato ferroviario della stazione di Recea sono scomparsi e vengono ricercati dalla polizia. Nel vagone-letto dell'Orient Express si trovava anche il corrispondente dell'Echo de Paris, Lacoste, che si recava da Angora a Parigi.

Degli altri passeggeri del vagone-letto dell'Orient Express si sa finora che solo un sacerdote italiano di nome monsignor Arrigani ebbe salva la vita. Mancano ancora notizie precise sulla sorte degli altri passeggeri. Nel direttissimo di Hermannstadt trovò la morte un'intera famiglia di contadini composta dei coniugi e di cinque bambini che viaggiavano in un vagone di terza classe. Il danno riportato dall'amministrazione ferroviaria romena ascende a dodici milioni di lei.

Un viaggiatore di prima classe del direttissimo di Hermannstadt racconta in questi termini i particolari raccapriccianti svoltisi negli ultimi istanti del viaggio verso la morte: Saranno state le due e un quarto della notte e il treno procedeva a massima velocità. Ero sveglio perchè non potevo prendere il sonno. Improvvisamente una tremenda scossa mi lanciò contro una signora che si trovava seduta dirimpetto a me. Immediatamente compresi che una sciagura doveva essere accaduta e mi lanciai verso lo sportello.

Le fiamme che si inalzavano dai primi vagoni del treno sconquassato offrivano, nell'oscurità della notte, uno spettacolo terrificante.

La prima richiesta di soccorsi

Dai rottami provenivano le grida laceranti delle vittime. Queste scene facevano un'impressione orribile data l'oscurità dominante e la mancanza di qualsiasi mezzo per prestare i primi soccorsi. La stazione di Recea era deserta, tutti gli impiegati e tutti gli addetti si erano dati a precipitosa fufga. Nel direttissimo si trovavano anche gli allievi della scuola di artiglieria romena che si precipitarono subito dal treno per prestare i primi aiuti ai feriti.

Un viaggiatore del direttissimo che conosceva l'alfabeto Morse si recò di corsa nell'edificio della stazione e lanciò i primi segnali di soccorso. I due macchinisti rimasero uccisi sul colpo. Regnava un indescrivibile panico. Nessuno sapeva cosa si dovesse fare. Soltanto quando giunsero i primi treni di soccorso da Crajevo ritornò un po' di ordine nella confusione generale e i feriti gravi furono trasportati all'ospedale di Slatina.

Ebbero così inizio i lavori di sgombero che continuarono per tutta la giornata fino a tarda sera. Le vittime estratte dai rottami non sono ancora state identificate. Anzi, sembra che sotto le locomotive e sotto alcuni vagoni si trovino ancora i cadaveri mutilati di parecchi viaggiatori. Le maggiori difficoltà le squadre di sgombero hanno incontrato nel liberare feriti e morti dall'Espresso del Sempione.

Questa sera circolavano a Bucarest delle notizie contradditorie intorno alla portata della catastrofe. Si diceva che il numero delle vittime era assai più grande di quanto si era annunciato in un primo momento, ossia che superava di gran lunga i trenta morti e i cinquanta feriti. Al Circolo della stampa si apprende ore, che il corrispondente dell'Echo de Paris, Lacoste, che si temeva avesse trovato la morte nello scontro, è rimasto invece incolume.

Tra i morti sono l'ing. italiano Rocca, la di lui moglie e la figliuola L'ing. Rocca era figlio del generale Rocca, morto recentemente in incidente d'automobile che era guidata dallo stesso figlio ora perito nel disastro ferroviario.

Locomotiva che cozza contro un vagone
Quindici ferrovieri feriti

ZAGABRIA, 26

(d. b.) Nel tratto della linea ferrata che corre da Ruma a Vognja, una locomotiva si è scontrata con un vagone fermo su cui si trovavano diversi ferrovieri, quindici dei quali sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Per il disincaglio del vapore tedesco arenato presso Capo Spartivento

BERLINO, 26

La «Wörmann Line» comunica che il piroscafo «Adolfo Wörmann» si è arenato il 23 corrente presso il Capo Spartivento nello Stretto di Messina. Ora sono all'opera dei rimorchiatori italiani per liberarlo dalla sua prigionia. Nessun pericolo corrono i passeggeri e l'equipaggio. Il luogo dove è avvenuto l'infortunio dista circa 200 metri dalla costa. Il piroscafo si trovava in viaggio di ritorno dall'Africa orientale e, dopo aver passato il Canale di Suez, aveva fatto rotta verso Genova. L'«Adolfo Wörmann» può prendere a bordo 150 uomini di equipaggio e circa 300 passeggeri. In questo viaggio si trovavano soltanto 150 passeggeri.

Il Duce fra i Segretari federali

Dopo il gran rapporto a Palazzo Chigi, si è svolto, nei grandi saloni del Palazzo del Littorio, il ricevimento offerto dalla Direzione del Partito, in onore dei segretari federali. S. E. il Capo del Governo è rimasto per circa un'ora a conversare con i molti segretari federali, sulle varie situazioni e ricordando episodi e figure. La fotografia coglie il Duce fra i gerarchi di tutta Italia, dopo la memorabile adunata.

L'Inghilterra e l'assalto ai records di velocità e di durata

LONDRA, 26

Si annuncia che un monoplano Napier, costruito in tutta segretezza, è ora pronto per i primi voli di prova preliminari per il tentativo di battere ufficialmente, da parte del Governo, il record aereo della durata. L'apparecchio è stato trasportato a sezioni dalle officine a un aerodromo vicino Londra. La carlinga è spaziosa e i due piloti si alterneranno al comando della macchina. Si prevede che il monoplano potrà rimanere in aria per tre giorni e tre notti consecutivi.

I piloti sono già stati scelti dal Ministero dell'Aria. Trattasi di due ufficiali che si sono distinti durante la guerra. Se il tentativo avrà esito felice, il Ministero dell'Aria intende far tentare un altro record: quello della distanza con un volo senza scalo da Londra a Città del Capo nel Sud Africa. Questo secondo tentativo sarà compiuto dagli stessi piloti con il medesimo apparecchio. Quanto al tentativo di battere il record di velocità detenuto dal maggiore De Bernardi, non si vede ancora quando potrà essere compiuto. Tutto è pronto a Southampton da oltre un mese, ma il cattivo tempo fa rimandare di giorno in giorno la grande prova.

Si annunzia che la compagnia aeronautica Faviland, costruttrice del famoso apparecchio leggero «Tignola», ha messo in vendita un nuovo tipo di motore a quattro cilindri, al prezzo di 650 sterline.

All'aeroporto di Stag Lang, presso Londra, si può dire la culla di questo «Tignola», sono stati istruiti come piloti, in questi ultimi sei mesi, 74 dilettanti, i quali hanno naturalmente acquistato ciascuno un «Tignola». Fra i 74 dilettanti vi sono sette indiani, due egiziani e un giapponese.

Gli elogi di Behounek per Nobile

ZAGABRIA, 26

Il *Narodni Val* ha da Praga: Fra giorni, il prof. Behounek si recherà a Parigi, ove, incominciando dal quattro novembre, terrà una serie di conferenze con proiezioni cinematografiche, riguardanti il viaggio dell'«Italia» al Polo Nord.

Come è noto, conclude l'informatore cecoslovacco del giornale croato, il prof. Behounek interrogato dai giornalisti dopo il suo ritorno in patria, ha esaltato il generale Nobile e lo ha chiamato «grande eroe».

Eckener rinuncia definitivamente al volo attraverso l'America

LAKEHURST, 26

Stamane alle 10 il dott. Eckener ha definitivamente rinunciato di intraprendere il volo attraverso l'America. L'aeronave «Conte Zeppelin» partirà con ogni probabilità domani per fare ritorno in Germania.

Una donna e 5 uomini hanno pagato 3000 dollari ciascuno per la transvolata atlantica da Lakehurst alla Germania a bordo del «Conte Zeppelin» nel suo viaggio di ritorno in Europa. La passeggera è la signora Clarey Adams, moglie di un magnate americano in ritiro e amico personale del presidente Hindenburg. Essa sarà probabilmente la sola donna passeggera. Tra i 5 uomini vi è il colonnello Miller di Londra, uomo d'affari, ricchissimo parente dei Vanderbilt. Il colonnello Miller è forse il più imperturbabile di tutti. Dichiara che si considera un passeggero normale in un viaggio d'affari. Desidera semplicemente tornare in Europa: lo Zeppelin o il piroscafo per lui sono la stessa cosa. Quanto al volo, egli è un ex ufficiale d'aviazione e quindi non c'è niente di nuovo per lui. Gli altri passeggeri vanno invece in cerca di sensazioni. In quanto a Lady Drummond, che fu la sola donna a bordo del dirigibile nel suo viaggio dalla Germania all'America, essa fa ritorno in Europa per via ordinaria, cioè per mezzo di un transatlantico. Un forte vento ha obbligato il «Conte Zeppelin» a rimanere nel suo capannone tutta la giornata.

Ingoia 122 chiodi e 4 spilloni

VARSAVIA, 26

Una ragazza diciannovenne abitante a Przemysl, di temperamento alquanto esaltato, ha tentato di togliersi la vita ingerendo dei chiodi e degli spilloni. Essa fu trasportata nella clinica universitaria di Varsavia, dove le furono estratti dallo stomaco 122 chiodi e quattro grandi spilloni. L'atto operatorio è riuscito perfettamente.

Assassino condannato al capestro

ZAGABRIA, 26

(d. b.) Il Tribunale di Novisad ha condanato a morte per capestro tale Svetislav Marinac, reo confesso di assassinio per furto, compiuto nella persona di un suo amico, che derubò di 870 dinari.

Bollettino giudiziario

ROMA, 26

Frigeri, consigliere Corte Cassazione Regno, è collocato a riposo e gli è conferito titolo e grado onorifico di primo presidente Corte d'Appello; Tenuta, consigliere Corte Cassazione fuori ruolo, perchè temporaneamente applicato Corte Appello Fiume, è richiamato in ruolo e destinato alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di presidente di sezione, cessando della applicazione; Novelli, consigliere Corte Cassazione Regno, è nominato sostituto procuratore generale e destinato Procura Generale Corte d'Appello di Napoli, funzioni avvocato generale; Di Maio, consigliere Corte Cassazione, funzioni presidente sezione Corte d'Appello di Catania, è trasferito Corte Cassazione Regno; Fracassi, consigliere Corte di Appello Milano, è nominato consigliere Corte di Cassazione e destinato funzioni presidente Tribunale Trieste; Baratono, consigliere Corte d'Appello Genova, è nominato consigliere Corte di Cassazione Regno; Tanturri, consigliere Corte d'Appello Roma è nominato consigliere Corte di Cassazione Regno; Carboni, consigliere Corte d'Appello Roma, è nominato consigliere Corte di Cassazione e destinato funzioni presidente sezione Corte d'Appello Bologna; Lombardi, costituto procuratore generale Corte d'Appello Roma, è messo a disposizione Ministero delle Colonie per essere destinato quale rappresentante del Pubblico Ministero Corte d'Appello Tripoli ed è collocato fuori ruolo organico Magistratura; Savo, giudice Tribunale Trieste, è collocato a riposo e gli è conferito titolo e grado onorifico consigliere Cote d'Appello.

Cancelleria: Boglich, segretario R. Procura Trieste, è restituito precedente posto segretario R. Procura Capodistria.

Tunney fa dello sport a Brioni

BRIONI, 26

La tranquilla quiete dell'isola di Brioni ha richiamato il campione del pugno Gene Tunney, che finalmente può qui godere le gioie di una dolce solitudine accanto alla giovane compagna, con la quale passa interamente la giornata.

George Trevor e signora

Da due giorni il campione vive ignorato nella incantevole isole adriatica, ove è giunto in istretto incognito, dando per di più nome che non era il suo: George Trevor e signora. Nella cartella personale dell'albergo ha però dovuto scrivere le vere generalità: Gene Tunney nato a New York nel 1898, con la consorte Mary Lauder, nata pure nella metropoli americana nel 1907. Sono con Tunney sei persone, tra parenti e servitù: Caterina Lauder, madre della sposa, e George Lauder, fratello, Elena Shigo, cognata; James Mahanj, segretario; Elena Offord, dama di compagnia, e Clemence Samaran, cameriera.

Il seguito degli ospiti è giunto a Brioni col piroscafo «Palatino» proveniente da Trieste, mentre Gene e la signora hanno raggiunto Fasana in auto. Il campione ha preso alloggio in un lussuoso appartamento dell'Hotel Nettuno.

Tunney fa una vita molto ritirata ed evita qualsiasi pubblicità. Al mattino si leva alle 11; alla levata fa seguire una veloce partita di golf, che giuoca insieme alla giovane sposa e alle persone del seguito. Dopo il pranzo, che consuma con i familiari nel salone comune dell'Hotel Carmen, Gene riposa e riprende la vita sportiva e mondana di Brioni nel pomeriggio facendo lunghe passeggiate a piedi e in auto; non disdegna qualche cavalcata e verso sera completa la giornata sportiva col nuoto, che pratica nella vasta piscina del bagno d'inverno.

Tunney non è proibizionista e lo dice chiaramente. A New York ha sempre avuto a sua disposizioni, infischiandosi della legge, buona dose di alcool e a Brioni, dove la legge non pone ostacoli, il «re del pugno» dà sfogo ai propri gusti alcoolici ed i bars lo vedono tra i clienti più assidui.

Amatissimo della danza e della musica, Tunney non disdegna di mettere a sua disposizione l'orchestra di Brioni, che la notte scorsa, per esempio, ha suonato per il campione fino all'alba. Lo stesso Tunney ha voluto poi essere fotografato, il saxofon tra le labbra, in mezzo ai musicanti. Si nota che l'orchestra è formata da un complesso di torinesi che completano il «The new black devils jazz» (i nuovi diavoli neri), diretto dal maestro Eligio Lana.

E' entusiasta di Brioni per il suo clima, il suo panorama, per la vita tranquilla che egli conduce, lontano da tutte le curiosità, tra i suoi familiari.

Gene è indisposto

Questa sera, l'astro americano ha abbandonato solo per pochi istanti il suo appartamento; ha fatto una corsa dal fotografo, indi è ritornato all'Hotel; non è sceso come di consueto al bar e si è fatto portare la cena in camera. Che abbia subodorato la presenza di un giornalista in questa isola che sembrava inviolabile? Abbiamo saputo più tardi che una indisposizione del signor Tunney l'ha costretto a rimanere nel suo appartamento.

Fredda la moglie che aveva perdonato scorgendola nuovamente con l'amante

UDINE, 26

Sul grave fatto avvenuto a Galleriano si hanno i seguenti particolari: l'uxoricida Antonio Rainero fu Luigi di 42 anni, era ritornato da qualche tempo dalla Francia e aveva saputo che la moglie Ancilla Sottile di Antonio, di 34 anni, durante la sua assenza all'estero aveva stretto un'illecita relazione con un giovanotto del paese, dal quale aveva avuto una figlia a nome Rina. Il Rainero aveva perdonato alla moglie e sembrava che nella famiglia fosse ritornata la tranquillità. Purtroppo invece non era che una tranquillità apparente e la donna sembrava aver ripreso i suoi antichi amori.

Stamane verso le 9 il Rainero mentre si trovava in cucina, vide la moglie che stava conversando con il presunto amante. Questi, dopo qualche minuto, si era allontanato. Il marito tradito, armatosi di rivoltella, usciva correndo di casa e giunto nel sottoportico di fronte al cortile si imbatteva nella donna. Senza fare parola le sparava uno di seguito all'altro tre colpi di rivoltella di cui uno mortale. Presente alla scena era anche una sorella della Ancilla. Il Rainero, compiuto l'omicidio, si dirigeva verso Mortellone e strada facendo si imbatteva nei carabinieri ai quali si costituiva. Egli dichiarò che aver perdonato alla moglie e che non avrebbe mai commesso il delitto se questa avesse conservato quel contegno serio che si addice a una donna onesta.

Lunedì 29 ultimo giorno Fiera Lanerie — Weiss

Scarpe da uomo fortissime, moderne a L. 50 tutto cuoio

Scarpe da donna tutto cuoio, moderne a L. 35 tacco cuoio e tacco legno

solamente alla CALZOLERIA TRIESTINA

SE IL VOSTRO STOMACO VI TORMENTA

bisogna cercare la causa del vostro male. Una gran quantità delle sofferenze digestive non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'acidità provoca delle eruttazioni acide, dei bruciori, delle flatulenze, il vomito e tanti altri disturbi digestivi. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, ed otterrete una guarigione rapida e sicura. La Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo d'una soverchia acidità e regola le funzioni dell'apparato digestivo. Essa raddolcisce le pareti irritate dello stomaco ed assicura una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie.

La poltrona 47

riuscitissima riduzione cinematografica della brillante commedia di Louis Vernouil — Smagliante interpretazione di

DOLLY DAVIS
ERNA MORENA
ANDREE ROANNE

Prossimamente al Cine del Corso

VIA MAZZINI N. 37
Oggi alle 17 e 21
ASTE di
TAPPETI PERSIANI
a qualunque offerta

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come Trieste e tutta la Provincia festeggeranno
la Marcia su Roma e il decennale della Vittoria

Il programma della celebrazione in Provincia

La Federazione provinciale del Partito comunica i seguenti ulteriori programmi per la celebrazione di domani in provincia:

A Senosecchia. *Ore 9.45: — Adunata davanti al Municipio di tutti i fascisti di questa sezione, Balilla, avanguardisti e Piccole Italiane di Senosecchia e Villabassa, iscritti ai Sindacati ed autorità del paese; da qui in corteo alla chiesa parrocchiale dove verrà celebrata alle ore 10 da don Vilhar una messa in suffragio ai caduti fascisti. Ore 11: Adunata nella sala del teatro, dove verrà letto dal segretario politico il Messaggio del Duce e ripetuto il giuramento di fedeltà al Fascismo ed al Capo. Commento e distribuzione della Carta del Lavoro a tutti i sindacalisti.*

A Prestrane-Mattegna. *Ore 9. — Adunata di tutte le forze fasciste e rappresentanze armate, cittadini, nel piazzale esterno della stazione. Ore 9.20: Formazione del corteo come segue: Balilla, Fascio con gagliardetto, CC. RR. e Milizia, R. G. finanza, Combattenti, Associazioni e cittadini. Ore 9.30: Il corteo si porterà alle Case ferrovieri per l'inaugurazione delle medesime quale opera del Regime fascista compiuta nell'Anno VI, indi si porterà al monumento ai caduti Del Fiume e Tempesta, ove deporrà una corona d'alloro con scritta: «Camicie nere e Fiamme gialle ai Caduti». Ore 9.45: Messa celebrata al monumento stesso dal reverendo parroco di questa diocesi. Ore 10.30: Proseguimento del corteo per Villa Slavina, ove il segretario del Partito leggerà il Messaggio del Duce dal balcone della scuola e ripeterà il giuramento di fedeltà alla causa fascista. Ore 20.30: Trattenimento musicale nei locali del Dopolavoro, con offerta volontaria pro organizzazioni giovanili fasciste. Per i fascisti è prescritta la camicia nera con decorazioni per tutta la giornata. Gli alunni delle scuole a cura dei signori insegnanti appositamente incaricati, dovranno alle ore 9.30 trovarsi riuniti in prossimità del monumento e dopo la messa in corteo si recheranno a Villa Slavina. In caso di pioggia la messa verrà celebrata nella chiesa di Villa Slavina e il Messaggio del Duce verrà letto in una sala delle scuole.*

A Grado. *Ricorre domenica il sesto anniversario della Marcia su Roma, di quella marcia fatidica che ha segnato i destini nuovi d'Italia.*

Grado vuole degnamente commemorare la storica data, e, seguendo le istruzioni impartite dalla segreteria del Partito, ha fissato il seguente programma per la cerimonia: Ore 8: Ammassamento delle forze fasciste, dei Sindacati, delle organizzazioni giovanili, delle associazioni patriottiche e sportive e dei gruppi dell'artigianato, davanti alla sede del Partito, in via Mussolini. Ore 8.30: Messa in suffragio dei caduti fascisti nella Basilica. Ore 9.30: Formazione del corteo ed ammassamento delle forze del Partito, della Milizia, dei Sindacati, dell'O. N. B., delle associazioni combattentistiche, patriottiche e sportive, dei gruppi dell'artigianato nel Parco.

Lettura da parte del segretario politico del Messaggio del Duce, breve illustrazione sull'attività del Partito e rinnovo del giuramento di fedeltà alla Causa ed al Duce. Ore 10.30: Inaugurazione delle opere compiute a Grado nell'anno VI: Darsena e macello. Ore 11: Distribuzione in sede del Partito della Carta del Lavoro ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Tutti i fascisti indosseranno per tutta la giornata la camicia nera. Le associazioni sindacali, patriottiche e sportive dovranno intervenire coi rispettivi gagliardetti.

A Villa Opicina. *Ore 8: Adunata nella sede del Fascio di tutte le organizzazioni fasciste del posto comprese le autorità come da accordi presi nella seduta del 24 corr. Ore 9: Messa solenne in suffragio dei caduti fascisti (servizio d'onore avanguardia Villa Opicina). Ore 10: Inaugurazione delle opere compiute a Villa Opicina nell'anno VI iniziando dalle case economiche per i ferrovieri (palazzine 5 alloggi 50) Ore 11.15: Ammassamento nella Casa del Fascio ove il segretario politico leggerà il Messaggio del Duce e ripeterà il giuramento di fedeltà al Fascismo e al Capo, indi distribuirà la Carta del Lavoro. In ottemperanza alle superiori disposizioni del Partito, per la giornata, è fatto tassativo obbligo ai fascisti d'indossare la camicia nera con decorazioni.*

Il programma delle sottosezioni di Prosecco e Basovizza è quasi analogo al suesposto ed i particolari di svolgimento saranno curati dai fiduciari Vaiz Basilio e Stenner Sebastiano Corrado, ai quali sono state impartite le necessarie istruzioni. Agli abitanti di Contovello, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Brisciki, Prosecco e Conconello si raccomanda di imbandierare le loro case e d'illuminare le finestre.

L'anniversario della Marcia su Roma nelle scuole della Regione. Il Provveditore agli Studi ha disposto che in tutte le scuole sia medie che elementari della Regione sia degnamente commemorato l'anniversario della Marcia su Roma. I presidi e gli ispettori scolastici e i direttori didattici cureranno che lo storico avvenimento sia illuminato lunedì 29 ottobre, in ciascuna scuola o istituto e nelle singole classi dall'insegnante o dal docente che impartirà la lezione nella prima ora.

La città in festa

Per disposizione delle autorità, gli edifici pubblici, in ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma, saranno imbandierati oggi e domani e, domani sera, illuminati.

E' certo che, in conformità, già da oggi vorranno esporre il tricolore anche tutte le case private, affinchè nel fausto anniversario la città abbia l'aspetto festoso che ne dica anche esteriormente il sentimento di devozione al Regime e di riconoscenza al Duce e al Governo nazionale, per le opere a beneficio di Trieste compiute nell'anno VI e, molto più, per quelle importanti che, già decise, si eseguiranno nel settimo anno della ricostruttrice èra fascista.

Del pari, domani sera, all'illuminazione degli edifici pubblici, s'aggiungerà quella degli enti e dei privati, per dare alla città l'aspetto festoso delle grandi ricorrenze.

Inviti per l'adunata

Comando 58.a Legione «San Giusto». Domenica 28 corr. la Legione e i premilitari che hanno frequentato il secondo corso, sono mobilitati per prendere parte alle manifestazioni ordinate da S. E. il Segretario del P. N. F., in occasione della celebrazione della Marcia su Roma. Ufficiali, capisquadra, camicie nere e premilitari dovranno trovarsi nella Caserma di via Ferriera 12, in alta uniforme per le 8.

Comando degli Universitari della VI Zona. Tutti i capisquadra e militi appartenenti alla Centuria Universitaria, sono comandati per il 28 ottobre, nella Caserma di via Ferriera, per le 8.30 in uniforme e guanti bianchi. Non sono ammesse assenze.

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Oggi presso il magazzino di Comando di Legione tutti gli avanguardisti provvisti del buono di prelevamento potranno ritirare la divisa, presentandosi al Comando dalle 15 in poi. Domani alle 10.30 tutte le Coorti, con le dipendenti Centurie della Legione, dovranno trovarsi nella Palestra della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47). La XIII Centuria si adunerà alle 8 al Comando di Legione per prestare servizio d'onore agli ordini del proprio ufficiale. Tutti gli iscritti al Manipolo ciclisti, o che si iscrivessero oggi presso il Comando di Legione, si aduneranno domani alle 8 in via d'Annunzio. Per tutta la giornata è prescritta l'alta uniforme.

299.a Legione Balilla «Luigi Casciana». Tutte le Coorti esclusa quella di Muggia si troveranno domani alle 10.30 precise in Piazzetta Rosario dinanzi alla scuola «F. Venezian». Nel pomeriggio nelle Case Rionali del Balilla i comandanti di Coorte commemoreranno alle Centurie dipendenti la Marcia su Roma.

IV Coorte Balilla «Guido Brunner». Le centurie componenti questa Coorte si raduneranno domenica 28 ottobre alle 10 nella scuola «Regina Elena di Savoia» in via R. Manna.

Coorte Marinara «N. Sauro». Domattina per le 9 gli avanguardisti del mare in tenuta e provvisti di guanti bianchi, devono trovarsi in Piazza Hortis davanti la sede del Comando di Coorte per partecipare all'adunata di Legione. Il fascio che attualmente si porta sul braccio sinistro dev'essere tolto.

La locale Sezione Mutilati invita tutti i consoci a trovarsi domenica, 28 corrente, in sede alle 10.30 per prendere parte, unitamente al Consiglio direttivo, alla solenne cerimonia della Marcia su Roma.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i propri soci ad intervenire alla grande adunata di domani, in Piazza Unità, per la celebrazione della Marcia su Roma. La Compagnia interverrà con bandiera e col Consiglio direttivo. I soci sono pregati di portare il fazzoletto cremisi dei volontari di guerra. Il raduno si farà al posto assegnato alla Compagnia, tra i mutilati e i combattenti.

Ass. Bersaglieri «E. Toti». Tutti i soci sono invitati a volersi radunare domenica 28 corr. alle 10.45 in sede sociale (Piazza Borsa 8, II) per partecipare, con il labaro, alla celebrazione in Piazza Unità del VI annuale della Marcia su Roma.

L'Associazione nazionale fra famiglie Caduti in guerra prega le socie d'intervenire domenica alle 8 alla Messa in suffragio dei Caduti fascisti, alle 9.15 all'Ara dei Caduti fascisti nel Cimitero di S. Anna e alle 11.15 in Piazza dell'Unità.

Associazione Magistrale Fascista. Domenica 28 ottobre in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma tutti gli iscritti all'Associazione fascista della scuola primaria dovranno trovarsi alle ore 10.30 precise davanti alla sede dell'Associazione, per recarsi in corteo, al posto assegnato in Piazza Unità. I soci che per altri impegni non potessero intervenirvi sono pregati di notificarlo in tempo utile alla Segreteria. Si fa assegnamento sul senso di responsabilità degli associati.

Invito ai pensionati. L'associazione fascista del Pubblico Impiego, invita tutti i pensionati organizzati di trovarsi domenica 28 ottobre alle ore 10 in via S. Caterina, per partecipare incolonnati all'adunanza in Piazza dell'Unità nell'anniversario della Marcia su Roma. E' doveroso che nessuno manchi.

La Segreteria provinciale dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato di Trieste, invita tutti i suoi associati, tabaccai, lottisti, salariati Guerra, Marina, Aeronautica e salarati privative di Trieste, a volersi trovare domenica 28 corr. alle 10.30 precise presso i locali della sede, via Mazzini 47, per recarsi poscia in Piazza dell'Unità ad assistere alla cerimonia del VI annuale della Marcia su Roma.

Comunità Artigiane. La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane comunica che gli inscritti devono trovarsi domenica 28 corr. alle 10.15 davanti la sede sociale, per recarsi in corpore, alla manifestazione in P. Unità.

L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna invita le Aziende ad essa associate a trovarsi domenica 28 corr. alle 10.30 alla sede di via XXX Ottobre n. 6 per partecipare con il gagliardetto dell'Associazione alla cerimonia del VI annuale della Marcia su Roma. Fa viva raccomandazione agli autotassametri liberi dal servizio in quelle ore di non mancare alla partecipazione. Del pari raccomanda alle Aziende di voler esporre per tale occasione la bandiera ed illuminare la propria sede.

Dopolavoro rionale R. Pitteri. Domenica 28 ottobre per celebrare il VI anniversario della Marcia su Roma, tutti gli inscritti al Dopolavoro rionale R. Pitteri sono invitati alla grande adunata in Piazza Unità. Ritrovo nella sede sociale alle 10.30. Nel pomeriggio, alle ore 16, i consoci si trovino nella sede sociale, dove verrà loro letta e illustrata la Carta del Lavoro.

Società Ginnastica. Il Consiglio direttivo si troverà domenica mattina alle 10.30 in Piazza della Borsa per partecipare all'adunata che avrà luogo in occasione della celebrazione del VI annuale della Marcia su Roma.

La Direzione della Sezione Nautica della Ginnastica Triestina invita tutti i soci a trovarsi domenica alle 10 in Canottiera Sociale per partecipare alla cerimonia che si terrà in Piazza dell'Unità. La Direzione interverrà al completo, con gagliardetto sociale.

C. C. Diadora Sezione Dalmazia. Tutti i soci sono invitati a partecipare alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, che avrà luogo domenica, 28 c. m. alle 11, in Piazza Unità. L'adunata è fissata per le 10 sotto i Portici di Chiozza.

Club Canottieri Saturnia. Tutti i soci sono invitati di trovarsi domenica 28 corrente, alle 10.30, davanti al Caffè alla Stazione in Piazza Libertà per partecipare alle cerimonie in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma. Si rammenta pure che questa sera ha luogo nella sala dell'Hotel Metropole la riunione di tutti i soci per festeggiare l'armo avanguardisti e l'armo di regata.

S. T. Canottieri Adria. Soci e allievi sono invitati a trovarsi domattina alle 10.30 in galleggiante per prendere parte alla cerimonia fascista che avrà luogo in Piazza Unità. La Direzione interverrà al completo col vessillo sociale.

A. S. Ponziana-Edera. I soci sono invitati a trovarsi in sede sociale, domenica 28 corr., alle ore 10.30, per partecipare alla manifestazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono pregati di voler intervenire domenica mattina, all'ora fissata, alla manifestazione in occasione del VI annuale della Marcia su Roma.

Circolo Bancari. I soci sono invitati a trovarsi al posto assegnato per la cerimonia di domani alle 11 in Piazza dell'Unità.

Sport Club Olimpya. La Direzione invita i soci di radunarsi domani alle 10 in sede per portarsi in corpore in Piazza Unità. Questa sera si raduna in sede la Sezione escursionisti al completo alle ore 20.30.

S. C. Viola. Gli escursionisti disponibili sono invitati in sede alle 10, per partecipare alla commemorazione del VI annuale della Marcia su Roma.

G. E. «Stella Alpina». La squadra escursionisti in divisa e tutti gli altri soci devono trovarsi domani in Piazza Vittorio Veneto alle 10 per partecipare in corpore all'adunata in Piazza Unità nell'anniversario della Marcia su Roma.

U. S. Alba Redenta. Domani alle 9.30 i soci devono trovarsi in sede per recarsi in corpore alla manifestazione in Piazza Unità.

Dopolavoro di Montebello. I dopolavoristi sono invitati a trovarsi domenica 28 c. m. alle 10, in sede per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

A. S. Sempre Avanti. In occasione delle cerimonie fasciste per la celebrazione della Marcia su Roma i soci sono comandati a trovarsi domenica alle 10 in Piazza Sansovino per prendere parte all'ammassamento delle forze del Partito in Piazza dell'Unità. La Direzione interverrà al completo col gagliardetto sociale.

C. S. Robur. I soci devono trovarsi domenica mattina alle 10 precise in sede per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma.

Le opere eseguite nell'anno VI
a Ronchi dei Legionari

Diamo una breve illustrazione delle opere che domani saranno inaugurate a Ronchi dei Legionari:

La nuova sede municipale. La cittadina di Ronchi dei Legionari vanta oggi una delle più belle ed eleganti sedi municipali. La costruzione, in stile veneziano, addobbata internamente con sobrietà e gusto signorile, comprende una spesa di 400 mila lire. I simboli della Marcia di Ronchi e dell'evento del Fascismo sono in essa immortalati nel marmo.

Giardino pubblico. Per adornare l'architettura esterna del bianco edificio della nuova residenza municipale, la piazza Unità è stata trasformata in grazioso giardino pubblico.

L'impianto elettrico municipale. Lo impianto dell'illuminazione pubblica, che dal centro di Ronchi dei Legionari si estende alle frazioni di Vermegliano e Cave di Selz, con una rete della lunghezza di oltre dieci chilometri, è un'opera costruita con criteri e sistemi modernissimi. Il costo di tale opera ammonta a oltre 100 mila lire.

Nuovo Asilo Infantile. La cittadina di Ronchi dei Legionari inaugura pure oggi un nuovo Asilo infantile, che viene affidato all'Opera nazionale Italia Redenta per l'educazione delle giovani forze della Patria.

La nuova abitazione per il cappellano. Il Comune ha provveduto alla costruzione di una nuova e decorosa abitazione per il cappellano. Quest'ultime due opere importano una spesa complessiva di 100 mila lire.

Il programma delle cerimonie del 4 novembre

La Federazione provinciale del P. N. F., presi accordi con il Comitato per l'inaugurazione della lapide ai Caduti giuliani e dalmati e con la Sezione dell'Associazione nazionale bersaglieri «Enrico Toti», ha concretato il seguente programma per la celebrazione del X Annuale della Vittoria:

Ore 9: *Il Direttorio federale deporrà una corona sulla cripta ai Caduti nel cimitero di S. Anna.*

Ore 9.30: *Adunata in piazza Unità delle organizzazioni e associazioni del Partito e delle associazioni combattentistiche. Corteo a S. Giusto.*

Ore 9.55: *Ricevimento alla stazione del vicesegretario del P. N. F. e presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri comm. Melchiori.*

Ore 10.10: *Messa a San Giusto.*

Ore 11: *Scoprimento della Lapide ai Caduti giuliani e dalmati. Parlerà il vicesegretario del P. N. F. comm. A. Melchiori. Dopo lo scoprimento, il corteo passerà lungo i viali del Parco della Rimembranza raggiungendo piazza Unità e le rive.*

Ore 11.45: *Consegna della bandiera di combattimento al sommergibile «Enrico Toti» per parte della Sezione di Trieste dell'Associazione dei bersaglieri.*

Ore 12.30: *Scoprimento della Lapide a «Emo Tarabochia» nella sala maggiore della Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale, (via Trento N. 2).*

Ore 14.45: *Adunata delle forze del Partito e combattenti in piazza Littorio a Monfalcone.*

Ore 15: *Partenza del corteo per quota 85.*

Ore 15.30: *Inaugurazione del Cippo ad Enrico Toti e inaugurazione del labaro della Sezione bersaglieri di Gorizia. Oratore ufficiale il comm. A. Melchiori.*

Le opere dell'anno VI
La nuova palestra "Fabio e Aurelio Nordio,,

Nel campo di giuochi del Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio», che ogni giorno risuona delle voci gaie di una numerosa nidiata di ragazzi, sorge un nuovo edificio che si fregia del Fascio littorio e della scritta «Anno VI».

Anno di grandi realizzazioni e di opere magnifiche, che nell'annuale della Marcia su Roma saranno solennemente inaugurate: accanto alle altre notevolissime e imponenti — opere terrestri e marittime, scuole, strade e abitazioni civili — figura anche questa palestra della Casa Rionale Balilla di Scoglietto-Guardiella, fregiata del nome degli eroici fratelli Nordio.

La nuova costruzione farà del Ricreatorio più povero della città, uno dei più perfetti. Il Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio» era infatti finora degno di figurare tra le scuole di campagna: una sala, non troppo vasta, non troppo igienica, che serviva a mille usi, compreso quello di passaggio per accedere alla direzione: figurarsi la tranquillità e la comodità degli insegnanti.

La vasta palestra

La palestra che sorge ora sul campo dei giuochi, viene a offrire un ampio respiro alle esigenze del Ricreatorio, che ospita ogni anno qualcosa come cinquecento alunni. Popolazione questa che promette di aumentare, portando così alle cure degli amorosi insegnanti, tutta la gioventù del popoloso rione.

La palestra, architettonicamente e tecnicamente perfetta, è opera dell'Istituto comunale per abitazioni minime, che ha messo a disposizione per la sua costruzione, l'importo di 100.000 lire.

Il vasto edificio, che comprende un ampio salone dell'altezza di 7 metri, riceve luce da 6 ampie finestre ed è fornito di 7 porte d'ingresso: un ingresso sulla facciata principale e 6 porte accessorie. La palestra comprende anche una cabina per le proiezioni cinematografiche.

Con la costruzione della nuova palestra non si è attuata però che una parte del progetto. E' necessario ora che il Comune s'interessi attivamente e disponga perchè tutto quanto era stato progettato sia condotto a termine.

Le opere da compiere

Quello che manca ancora al nuovo edificio è di assoluta necessità al Ricreatorio.

Si tratta della costruzione del palcoscenico e dei camerini per le rappresentazioni teatrali, nonchè di un corridoio di raccordo col vecchio edificio. La palestra ha bisogno poi di una completa attrezzatura, tanto più necessaria, in quanto ad essa ricorreranno anche gli alunni della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler.

Il campo di giuochi, cui la costruzione del vasto edificio ha rubato non poco spazio, ha bisogno di ampliamento, che si potrà attuare con la costruzione di un muro, in continuazione del muraglione che cinge il cortile della vicina scuola materna «Ferrante Aporti».

Queste le opere ancora da compiere per il completo assetto del Ricreatorio.

La vecchia sala, riattata e liberata dalla servitù di passaggio, servirà per le tre sezioni: fanfara, cucito e canto.

Le nuove possibilità dell'Istituto

Nell'ufficio direzionale della Casa Balilla «Fabio e Aurelio Nordio» avrà ora la sua sede anche il Comando della Legione Balilla «Ugo Polonio», comandata dal cap. Virgilio Fabro, direttore del Ricreatorio.

Quando sarà completato il nuovo assetto della Casa Balilla, la direzione potrà esplicare tutta quella proficua attività sportiva e culturale che si è già prefissa: il nuovo teatrino, quando i lavori allo studio per l'erezione del palcoscenico saranno ultimati, offrirà oltre agli ordinari spettacoli cinematografici, serate di musica e di recitazione, conferenze e lezioni varie. Gli esercizi ginnici saranno essi pure intensificati, nella palestra e sul campo di giuoco.

Il cav. Riccardo Nordio al Ricreatorio

Il cav. Riccardo Nordio, padre dei due eroici giovani, del cui nome si fregia la Casa Balilla di Scoglietto-Guardiella, ha visitato in questi giorni l'Istituto ed è rimasto soddisfattissimo dei nuovi lavori e del programma che il direttore Fabro gli ha esposto.

Nella nuova palestra — che si inaugurerà solennemente domenica alle ore 17.30, alla presenza delle autorità e di invitati — saranno posti due grandi ritratti di Fabio e Aurelio Nordio, donati dai genitori alla Casa Balilla: i due Eroi triestini saranno presenti così in ogni ora nella palestra che porta il loro nome glorioso e che è sorta per formare lo spirito e la mente dei giovani figli della nuova Italia.

Le cerimonie della "Enrico Toti,,
nel decennale della Vittoria

Abbiamo già accennato sommariamente alle due solenni cerimonie che, per iniziativa e cura della locale Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri avranno luogo nel decennale della Vittoria: la consegna della bandiera di combattimento al R. sommergibile «E. Toti» e l'inaugurazione di un Cippo a quota 85, presso Monfalcone, dove cadde l'Eroe romano.

E' evidente il valore e il significato di ambedue le manifestazioni, le quali ancora una volta dimostreranno come nessuna occasione tralascino i bersaglieri di Trieste per onorare la memoria del grande camerata. Nè potevano scegliere ricorrenza più bella per esaltarlo dove morì, e sul mare ove i marinai d'Italia porteranno, con il suo nome, il suo spirito.

E' inoltre da segnalare che quella che offrirà la «E. Toti» al R. sommergibile dallo stesso nome, sarà la prima bandiera di combattimento che verrà consegnata nella nostra città a una R. Nave, e la cerimonia sarà così suggestiva e così piena di significazione, che il Ministero della Marina a suo tempo ha disposto che il sommergibile lasci appositamente la lontana base navale di Spezia per ricevere a Trieste il tricolore che gli offriranno i bersaglieri della «Enrico Toti». Non solo, ma ad accrescere importanza e solennità alla cerimonia, alcune unità leggere della R. Marina faranno scorta d'onore al nuovissimo sommergibile.

Come già è stato pubblicato, questa solenne consegna avrà luogo alle 11.45 in piazza Unità, presenti il gr. uff. Alessandro Melchiori, presidente della Associazione nazionale bersaglieri e vicesegretario del P. N. F., e tutte le autorità politiche, civili e militari cittadine.

Della cerimonia, che avrà luogo nel pomeriggio del 4 novembre a quota 85 presso Monfalcone, abbiamo già comunicato il preciso programma. Possiamo solo aggiungere che all'inaugurazione del Cippo posto sul luogo ove cadde Enrico Toti, saranno presenti i bersaglieri delle Tre Venezie, e che la Sezione dell'A. N. B. di Gorizia profitterà della significativa adunata per inaugurare il proprio labaro. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal gr. uff. Alessandro Melchiori.

Prossimamente daremo notizia di maggiore particolari inerenti all'una ed all'altra cerimonia.

L'inaugurazione del Circolo "Corridoni,,
del Sindacato trasporti terrestri

Un altro Circolo dopolavoristico fu inaugurato, ieri sera: Il Circolo «Filippo Corridoni» del Sindacato dei trasporti terrestri. All'ingresso della sede, in via Bellini n. 1, facevano ala d'onore i portatori dei gagliardetti delle varie categorie. Facevano gli onori Lionello Menassè, commissario del Circolo e Lino de Bettinzoli.

La sede è stata allestita a Circolo adattando le varie sale allo scopo. Gli invitati si riunirono nell'antisala. Erano intervenuti il segretario generale dell'ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, comm. Melchiori, accompagnato dal cav. Piano, il vice-questore cav. Maldura, il comm. Albanese, presidente dell'Associazione regionale dei trasporti terrestri, il dott. Lang, per il Sindacato medici fascisti il dott. Paravicini, della Società Adriatica di Spedizioni, il prof. Risolo, segretario regionale del Sindacato giornalisti, il cap. Toschi, per i lavoratori del porto, i segretari di categoria Gherardi, Mulè, Guagnini, Lause, Bartolomei, Vidig, Rodda, il cav. Cioni per il Pubblico impiego, il sig. Raimondo Cimadori, della Società Anonima Trasporti, il sig. Fagiano dell'Agenzia giornalistica, e molti altri.

La cerimonia ebbe inizio con l'esecuzione dell'inno «Giovinezza» e della Marcia Reale, tra gli applausi degli intervenuti. Si è quindi svolto un concerto da camera. L'egregio cantante concittadino, signor Fabroni, con la sua poderosa voce di basso eseguì «Vecchia zimarra» e la romanza del «Simon Boccanegra», facendosi vivamente applaudire per il timbro sonoro, l'ampio respiro e per il sentimento. Si è potuto ammirare l'artista tante volte udito nei nostri teatri interprete di parti importanti. Era accompagnato dalla pianista signorina Viviana Albertenghi, che si è distinta per la sicurezza del tocco e per la felice intuizione musicale dei vari pezzi d'opera.

La Albertenghi accompagnò pure al piano il violinista Geo Czindrich, il quale eseguì con molta espressione «Romance» di Wieniawski, «L'escarpolette» di Barns e la «Canzone» di Foster.

Dopo il concerto, il comm. Melchiori tagliò con la forbice il nastro. Così la sede fu ufficialmente inaugurata. Gli intervenuti visitarono quindi la sala di lettura, la sala da gioco e il buffet. Venne offerto un vermut d'onore; e, per ultimo, il basso Fabroni cantò egregiamente la romanza: «Infelice tu credevi» (dell'«Ernani») e la cavatina de «L'Ebrea» di Halevy.

La cerimonia ebbe quindi termine.

Il Podestà ha approvato
il bilancio preventivo per il 1929

Giovedì scorso si è radunata la Consulta municipale, convocata dal Podestà, perchè esprimesse il suo parere sul bilancio preventivo per l'anno 1929, predisposto dalla Ragioneria e da essa compilato definitivamente sugli elementi forniti dai singoli uffici in laboriose sedute presiedute dal Podestà.

All'adunanza della Consulta intervennero quasi tutti i componenti, come pure i due vice-podestà avv. Cuzzi e dott. Grego.

Il bilancio, ch'era stato già alcuni giorni fa distribuito per l'esame ai singoli consultori, è stato illustrato dal Podestà e dai capi degli uffici, i quali hanno dato ai singoli consultori tutti gli schiarimenti da essi chiesti. Infine la Consulta espresse unanimemente il suo parere favorevole al progetto di bilancio.

Ieri poi, il bilancio è stato formalmente approvato dal Podestà; esso verrà ora esposto a pubblica ispezione per lo spazio di otto giorni e quindi inoltrato alla Prefettura per l'approvazione definitiva.

Esso presenta i seguenti estremi:

Entrata:		
Entrate effettive . .	lire	80.551.540
Movimento di capitali	»	21.905.450
Contabilità speciali .	»	46.021.300
	lire	148.478.290
Avanzo di amministrazione a tutto il 1928	»	1.800.000
Totale	lire	150.278.290
Uscita:		
Spese effettive . . .	lire	80.551.540
Movimento di capitali	»	23.705.450
Contabilità speciali .	»	46.021.300
Totale	lire	150.278.290

Cospicua elargizione pro Erario
consegnata al nostro Segretario federale

Il barone Rosario Currò ha fatto pervenire al Segretario Federale l'importo di lire 30.000 in titoli del Littorio per la diminuzione del debito pubblico, accompagnando l'offerta da patriottiche parole e da nobili sentimenti di omaggio e di devozione verso S. E. il Capo del Governo e il Regime. L'ing. Cobolli-Gigli ha trasmesso i titoli a S. E. il Capo del Governo e ha espresso il plauso del Partito al generoso oblatore, augurando che la sua benefica partecipazione sia di sprone a tutti coloro che desiderano di essere attori della restaurazione dell'Erario.

In giornata sono pervenuti alla Federazione Fascista altre numerose e cospicue offerte.

L'esposizione dei lavori alla Casa del Balilla «Giglio Padovan». Per celebrare il VI annuale della Marcia su Roma, verrà inaugurata domenica alle 17 nella Casa rionale del Balilla «Giglio Padovan» la mostra dei lavori della Sezione dei lavori manuali e quella dei lavori femminili. In quest'occasione si produrrà per la prima volta l'orchestra del Dopolavoro rionale di Montebello, diretta dal maestro Francesco Heslop. All'inaugurazione, che sarà onorata dalla presenza delle autorità, sono invitati tutti gli amici dell'istituzione. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico domenica fino alle 19 e lunedì dalle 16 alle 19.

Un concerto del Dopolavoro postelegrafonico. Domenica, 28 corr., nella ricorrenza del VI anniversario della Marcia su Roma, avrà luogo alle 21, nei locali del Dopolavoro postelegrafonico un trattenimento musicale con il seguente programma: 1) Puccini: Butterfly, per orchestra; 2) Zandonai: Inno alla Patria, per coro ed orchestra; 3) Cherubini: Gli Abencerragi, per orchestra; 4) Thermignon: Inno «Roma», per coro, a voci scoperte. Direttori e istruttori dell'orchestra il maestro Franco e del coro il maestro Taverna. Principia alle 21 precise.

L'uniforme per gli ufficiali in congedo. Il comandante del Presidio militare di Trieste autorizza gli ufficiali delle categorie in congedo ad indossare l'uniforme nel giorno 28, ricorrenza del sesto anniversario della Marcia su Roma. E' prescritta la grande uniforme.

L'arrivo di tre caccia. Ieri, verso le 17.30, provenienti da Pirano, sono giunti nel nostro porto e sono andati ad ormeggiarsi al molo Audace i caccia «Giuseppe Abba», «Giuseppe Dezza» (ex «Pilade Bronzetti») e «Giuseppe Missori».

Il «Missori» con un equipaggio di 93 marinai, è al comando del capitano di corvetta Franco Rogadeo; il «Dezza» con 94 marinai è al comando del tenente di vascello Luciano Movra e l'«Abba», con 76 marinai di equipaggio, è comandato dal capitano di fregata Luigi Spolice.

Il primo trattenimento del Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera, alle 21, si terrà al Ricreatorio R. Pitteri il ballo inaugurale della stagione di danza.

Non occorre molto indagare per la ricerca di un antireumatico potente. Il prodotto che ha al suo attivo un quarto di secolo di continue guarigioni è:

L'ANTIREUMATICO

Alga

In tutte le farmacie a L. 6.- il flacone

Laboratorio ALGA, - Fiume (P)

La compagnia dei matti

giungerà presto a Trieste

VERO LINOLEUM

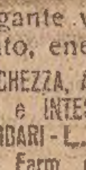
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO

a prezzo d'occasione al mq

L. 15

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

Sciroppo di  S. Agostino

Purgante vegetale delizioso al palato, energico, non irritante

CURA STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 - in tutte le FARMACIE

Laboratorio Farm. della Chiesa di S. Agostino

GENOVA

— Un altro Cinema, dunque?

— Caro mio! e che Cinema, lo vedresti!

— Ed il nome, che nome mai ci hanno dato?

— **«Aurora»! Cine-Teatro «Aurora»...**

— Ma perchè «Cine-Teatro» e non «cinematografo»?

— Perchè, vedi, cinematografo, o cine o cinema, s'usa solamente per locali dove si proiettano solo delle pellicole, mentre che Cine-Teatro, per solito, si chiama il locale dove si fa pure della varietà. Sì che tutte le nostre signore, ormai, dalla Cavana, S. Giusto, S. Vito e S. Andrea non avranno più mezz'ora da camminare per trovarsi un locale del genere, moderno ed igienico, come richiedono i tempi, ma basterà che si indirizzino a quattro passi dalla loro abitazione, ossia verso la via Madonna del Mare N. 16 (prima di arrivare in Piazza della Valle)...

LA VERA FLORELINE

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare Innocua. Per posta L. 12

DEPILATORIO "THOMAS,,

in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10

Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via Ca... ...i 2

SCENDIBAGNO

in spugna di gomma

SCENDILETTO — NETTAPIEDI

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS

Trieste, Corso V. E. III, 2

Cinema del Corso

Oggi quinta giornata di

L'avventuriera d'Algeri

con l'affascinante interpretazione di Maria Jacobini

Nella varietà debutto di

LA MAY Ia

l'elegantissima brava canzoniera

Inoltre l'attrazione:

5 Dobò Ballett

continua a riscuotere il lusinghiero successo con le danze più belle e caratteristiche.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La nuova sede della Banca Commerciale Italiana

s'inaugura oggi alla presenza delle maggiori personalità della finanza italiana

La nuova sede

Nel decennale della Vittoria, Trieste si arricchisce e si onora di un nuovo edificio che reca lustro e vanto a chi volle dotarlo con tanta larghezza di mezzi e lusso di ornamenti, e a chi ne è stato l'ideatore e progettatore geniale. L'edificio è quello della Banca Commerciale Italiana in piazza del Ponterosso. Il profilo severo e massiccio del vecchio palazzo Genel non ha mutato sembiante agli occhi dell'osservatore, nè la prospettiva della piazza, spaziosa e chiara, ha subito manomissioni. Per lungo tempo l'austero palazzone aveva nascosto la sua facciata nell'ingabbiatura di legno, dentro le balaustre, tra le tavole e i cordami e le tele che servivano ad occultare l'opera delle maestranze. Ma il gran travaglio era tutto interno: Una completa demolizione di tutte le scale, i cortili, i vecchi quartieri, le murature, e i negozi sottostanti. Niente rimase in piedi dell' antica disposizione interna. E anche all'esterno, il palazzo dovette esser ritoccato in alcuni dettagli, integrato nella severità delle sue linee, dei suoi colonnati, negli archi dei suoi portali. L'opera di demolizione è stata lunga e difficile. Alla fine restarono in piedi, nude e pulite, le quattro facciate, coi fori occhieggianti sullo sfondo del cielo. Quando il piccone ebbe finito di abbattere, giunsero gl'ingegneri per preparare secondo i piani prestabiliti dalla Direzione centrale della Banca Commerciale Italiana, l'opera di nuova costruzione.

Giacchè una banca moderna, dotata di tutti i conforti della tecnica bancaria, dell'igiene, dell'eleganza e della comodità per il personale e per la clientela, ha necessità di mezzi e di opere particolari che sono di competenza riservata agli esperti. La Direzione della Commerciale Italiana ha un ufficio d'ingegneria speciale, fornito di tecnici versati nella costruzione di uffici, saloni, celle di sicurezza, posta peneumatica, e ogni cosa o strumento occorrente al funzionamento del meccanismo bancario. Ma c'è di più: gli uffici di una banca lavorano con una certa organicità, per cui la loro disposizione è subordinata alle necessità di detto lavoro. Onde i tecnici dovettero disporre i piani della ricostruzione secondo un ordine razionale, e questa ricostruzione complessa e difficile dovette essere ristretta e contenuta nell'ambito del quadrilatero rimasto in piedi.

Il salone del pubblico

Alcuni aspetti della ricostruzione

Creando la nuova sede triestina alla Commerciale Italiana, gl'ideatori vollero dotarla degli strumenti più moderni per la tecnica degli uffici, ma sentirono anche l'obbligo di darle uno stile, cioè un carattere estetico conforme allo spirito veneto del nostro ambiente. L'architetto Berti ha ricostruito gli uffici della nuova banca nel vecchio barocco veneziano ed ha fatto opera assai geniale, graziosa e leggiadra, senza leziosità eppur tanto delicata. Diremo prima di tutto che cotesta ricostruzione dall'antico veneziano è per molti aspetti, particolarmente nei dettagli architettonici delle scale, delle balaustre, delle porte e mensole, dei timpani, degli archi e delle colonne, assai più vicino al Rinascimento che non si pensi. Per esempio la scalea di sinistra, costruita su tre rampe, e sostenuta da una loggietta a tre archi di marmi policromi rossi e rosa carmicino, appare di schietto gusto sansovinesco e mostra come l'architetto sia rifuggito da ogni linea che non fosse severamente composta e obbligata secondo le forme classiche.

Lo stesso dicasi per la squisita e deliziosa «grille» che chiude nella sua prigione dorata gli uffici di sicurezza. E' un portale in ferro battuto a linee verticali, con piacevoli ornamenti di motivo barocco. Ma anche qui le linee sono sobrie, senza svolazzi e capricci. Essa arieggia la grazia severa delle «grilles» Louis XV pur conservando nell'ispirazione ornamentale il gusto e l'euritmia italiana. Non si può dire altrimenti dei panelli o paliotti marmorei «ajourées» collocati per mascherare i caloriferi. Le linee sinuose e contorte sia dei mobili, sia dei marmi, dei legni e dei ferri battuti non peccano di esuberanza. Siamo proprio all'inizio del '600 veneziano, e per certe parti decorative ci troviamo alla fine del '500. Ciò del resto si rendeva necessario data la speciale natura degli uffici bancari: Uno stile lezioso, di ornamentazioni minute, di ricami rococò avrebbe contrastato con la severità e praticità sbrigativa che sono imposte oggi ad una banca. Questo barocco veneziano è grazioso senza capricci; è severo senza musoneria, e gaio senza capricci di stile, e ricorre in tutte le sale, negli uffici, nei saloni, nei corridoi con amabile delicata insistenza, ricercando ogni angoletto, ogni particolare per mostrare l'incanto delle sue belle decorazioni.

Entriamo dunque in questa sontuosa e splendente reggia bancaria, e cerchiamo succintamente di rendere chiara al lettore la disposizione degli uffici e la magnificenza degli arredi. Un solido portone in ferro battuto a nodi dorati apre l'ingresso di piazza Ponterosso. Eccoci nel vestibolo di pianoterra, semplice, severo; a destra la portineria coi suoi uscieri gallonati; a sinistra l'ingresso all'ufficio credito e ufficio cambio a cui si può accedere anche per la via Genova. Ma questi uffici non sono di competenza del cronista il quale procede dritto e si trova nel secondo vestibolo, cioè nel vero e proprio atrio. A destra ecco la snella e aggraziata loggetta che sostiene la scala a tre rampe dove si sale al primo piano sede della direzione e di altri uffici. A sinistra vi si presenta il cancello dorato in ferro battuto che chiude i forzieri e le celle di sicurezza precedute da un chiaro ed elegante ufficio. Un che di sacro si diffonde da quella chiarità dorata e da quella pace severa e raccolta. Pare l'ingresso ad una cappella. E in verità la banca tiene là dentro il santuario dei suoi depositanti. Le celle sono sottoterra, come il tesoro dei Nibelungi, scavate a parecchi metri di profondità, rivestite di cemento armato e foderate d'acciaio. Meccanismi complicati devono essere manovrati per entrare e uscire. Ma il cronista non ha occhi per quelle catacombe della moderna finanza e dopo una rapida visita alla «zona di sicurezza» entra per la vetrata principale dell'atrio nel così detto salone di cassa o salone del pubblico.

E' questa la parte più fastosa e decorativa della nuova sede della Commerciale Italiana, e sotto certi aspetti è anche la meglio appariscente. Il salone del pubblico è amplissimo, chiaro, severo e molto ornamentale. Esso sorge ove un tempo si trovava il cortile del vecchio palazzo Genel. Riceve luce dall'alto della corte, ma un sistema di riflettori raccoglie questa luce e la concentra moltiplicandola e proiettandola sulla vastissima vetrata policroma di forma elittica che copre il vano del salone. Una luce quieta e blanda di color giallo arancione si diffonde dalla vetrata e illumina l'ambiente semicircolare nel quale corre e si snoda il banco per il pubblico. Nessuna graticola di divisione tra l'impiegato e il cliente. Il soffitto del salone è ricco anch'esso di motivi decorativi. Qui si ritrova qualche elemento barocco caratteristico. La stessa ampiezza dell'ambiente lo consente e quasi lo richiede. Nella fastosa fasciatura che corre sotto la vetrata campeggiano disegni floreali, ma disposti e distanziati secondo un'armonia simetrica. Motivi amabili e pieni di grazia fantastica. La meraviglia di questo dipartimento resta sempre per la vetrata, per i lampioni in stile veneziano in ferro battuto dorato, per le cassepanche e le poltrone, di legno di radica e di pelle, curvate lievemente, secondo lo stile, per il pavimento in mosaico veneto.

L'atrio della Direzione

Le galanterie «folie» del primo piano

Andiamo al primo piano salendo la scaletta marmorea di destra. Vi par di camminare nell'interno della loggetta del Sansovino: tutto è marmo rosso e rosa. Grazia, snellezza e freschezza di linea. Si entra così nel vestibolo degli uffici della direzione. E' il sacrario degli alti personaggi. Una squadra di uscieri difende gl'ingressi dai disturbatori. Comincia il labirinto: ecco la camera della Direzione. Tutto è sobrio, chiaro. Pareti stuccate, con disegno barocco veneziano. Lampade di vetro muranese color delle pareti e delle stoffe. Un tavolone lungo e stretto, con molte sedie, aspetta per domani la seduta del Consiglio di amministrazione della banca; ecco gli uffici dei procuratori. Tutto quassù è più intimo e raccolto. Sembrano salotti da «rendez-vous» roba da palazzetto veneto, tanto son carini con le loro tappezzerie e le acqueforti veneziane di Croatto, coi quadretti e gli orologi in stile, con le poltrone e i canapè Bergere e Marquise, coi mobiletti laccati, e le coltrine e le lanternine, i calamai e gli altri arredi in stile veneziano. Al primo piano hanno sede gli uffici di segreteria, di informazioni, di sviluppo, del capo del personale.

Ma al secondo piano siamo in pieno meccanismo bancario: ecco il salone della posta peneumatica. Un groviglio di tubi, intestini di ottone che devono inghiottire e rimandare le cambiali, le lettere, correndo e intersecandosi per tutto il palazzo; ed ecco la centrale telefonica, e l'ufficio di spedizione, il buffet per il personale, l'economato, le «toilettes», i spogliatoi, ecc. ecc. Siamo alla fine della lunga visita. Si ridiscende al pianoterra. Visitiamo ancora l'ufficio saldaconti e l'ufficio cambiali che ha l'ingresso in via Bellini.

Ora la Banca Commerciale Italiana di Trieste è completa e attrezzata per i nuovi bisogni. Essa attende i membri autorevoli del suo alto consesso amministrativo per inaugurare la nuova èra propizia ai lavori. Trieste può essere orgogliosa di ospitare questo possente istituto che, a guisa di quanto fanno le altre grandi banche italiane e mondiali, nulla ha trascurato per dare alla nuova sede degno decoro artistico. Il creatore della nuova sede è l'architetto Berti il quale, ispirandosi alla ricostruzione del barocco veneziano per la sede triestina della «Commerciale Italiana» ha voluto fare giusto omaggio al carattere veneto della città, come l'architetto della «Banque de France» di Parigi, richiamandosi allo stile decorativo delle gallerie dorate al tempo di Louis XV ha fatto omaggio al carattere più spiccato del primo Settecento francese.

Le personalità della Banca

che partecipano alla cerimonia

Oltre il gr. uff. Giuseppe Toeplitz, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana e il presidente senatore Silvio Crespi, interverranno anche i vicepresidenti: sen. ing. Ettore Conti e conte Carlo Parea e i consiglieri d'amministrazione: sen. Enrico Arlotta, principe Gilberto Borromeo, sen. Olindo Malagodi, gr. uff. Marino Edoardo, gr. uff. Guido Sacchi, comm. Gerolamo Serina, sen. Giovanni Silvestri, comm. Emilio Bruzzone, gr. uff. Achille Gaggia, S. E. barone Camillo Romano Avezzana, gr. uff. Ignazio Florio, cn. ing. Guido Donegani, gr. uff. ing. Bernardino Nogara, gr. uff. avv. Rinaldo Panzarasa, gr. uff. Francesco Roberto Queirazza, comm. avv. Ferdinando Bocca e comm. Eugenio Pollone; i sindaci: comm. Angelo Moretti, comm. rag. Attilio Olivieri, gr. uff. rag. Luigi Stobbia e dott. Mario Luporini. Inoltre i membri della direzione centrale: comm. rag. Renato Angelici, gr. uff. ing. Giacomo Tedeschi, gr. uff. dott. Bruno Dolcetta e gr. uff. dott. Eugenio Da Bove.

L'adunata delle forze jugoslave

per le campagne turistica del 1929

Questi giorni ebbe luogo a Spalato un'importante seduta di tutti i direttori degli Uffici Turistici «Putnik» (la «Putnik» è in Jugoslavia quello che la «Cit» è in Italia). A questa conferenza presero parte una quarantina d'invitati e, tra questi, anche i direttori di uffici viaggi di Vienna, di Praga, di Monaco di Baviera e di Dresda. L'impressione generale è stata che nel nuovo Regno ci sia molta buona volontà d'azione, ma che vi sia grande disorientamento: non è da meravigliarsene, perchè, se anche madre natura è stata tanto generosa nel distribuire le bellezze naturali alle coste dalmate, finora ben poco si fece per attirare, e specialmente per trattenervi il forestiero.

Gli sforzi di questo e degli ultimi anni non bastano; deve appena essere creata una base, e questa base è anzitutto la costruzione di alberghi moderni e di comunicazioni rapide. Finora, il comfort moderno manca del tutto e di svaghi mendani, poi, non se ne parla. Presentemente si sta costruendo nella plaga dei Castelli presso Spalato un albergo di circa trenta stanze e si vuol pure allestire quale albergo un grande caseggiato, già esistente nell'anteguerra, a Castelnuovo (Bocche di Cattaro). Un terzo albergo è in costruzione presso lo stabilimento bagni di Spalato. Fatta eccezione per qualche singolo albergo già esistente, la costa Jugoslava ha ben poco da offrire.

In quanto alle comunicazioni, bisogna convenire che gli Enti interessati stanno svolgendo una viva attività, e già con il 1.o maggio dell'anno in corso si ebbero dei carrozzoni diretti tra Monaco di Baviera e Sussak, nonchè da Praga e da Vienna a Sussak. Da Praga e da Vienna c'erano pure delle vetture dirette fino a Spalato. Ci consta che tutte queste comunicazioni dirette e a prezzo ridotto saranno effettuate anche con il 1.o maggio 1929 e rimarranno in vigore fino a tutto ottobre.

La Jugoslavia chiede, poi, invece di alte tasse per il visto sui passaporti, un semplice «visto per i bagni» a prezzo irrisorio. Venne discussa anche la questione dei prezzi degli alberghi e per la fissazione definitiva avrà luogo, nei prossimi giorni una riunione a Cirquenizza. Ci consta già oggi, che la media dei prezzi sarà molto più elevata di quanto non lo sia in Italia.

La stagione di quest'anno è stata favorevole per la costa jugoslava, anzitutto per l'azione favorevole svolta da un grande ufficio turistico germanico che vi ha inviato oltre 6000 forestieri. Ma chi conosce le giustificate pretese dei tedeschi, non si meraviglierà di certo se gli ospiti germanici, ritornando da quei paraggi, dissero: «Una volta e non più...» ed è appunto per tutta l'attrezzatura ancor mancante, che anche eventuali rapide comunicazioni per le vie dell'aria, non sarebbero capaci di migliorare, per diversi anni ancora l'attuale situazione.

La prima adunanza dell'Associazione Medica

dopo la sua adesione ai Sindacati fascisti

Ieri ebbe luogo la prima adunanza scientifica dell'Associazione Medica Triestina Il presidente Cofler rivolse ai soci la seguente allocuzione:

E' la prima volta che l'attività annuale dell'Associazione Medica si inizia sotto l'egida del Littorio. Non che prima il sentimento nazionale e patriottico dei medici triestini languisse — o no! — abbondano anzi esempi luminosi del loro sentimento nel passato e nel presente, della loro sconfinata dedizione alla causa della Patria, contro ogni loro particolare interesse, e verso l'unica meta della redenzione politica e morale. Ma è la prima volta che il nostro anno accademico si inizia dopo l'adesione della nostra Associazione ai Sindacati nazionali.

L'importanza dell'avvenimento

Il fatto, avvenuto con unanime consenso dei soci adunati al congresso dello scorso marzo, non è nè deve essere, nè sarà una formalità di moda; è un avvenimento significativo profondamente sentito, che ci lega tutti a un'opera tutta intensa e più fattiva di collaborazione ai grandi postulati del Regime. L'Associazione Medica non è più un organismo avulso dalla grande vita nazionale, che germoglia in ogni terra della Patria, non è una modesta riunione di professionisti, che di tanto in tanto cercano di elevare il loro spirito ai grandi cimenti del sapere e di istruirsi vicendevolmente; essa è un ramo, sia pur piccolo, di quella grande quercia che il Fascismo ha potuto e saputo piantare, contro tutte le inimicizie e contro tutti i cinismi, e dalla quale sorgerà la civiltà nuova, che dovrà dare alla Patria nostra la grandezza agognata.

Ognuno di noi deve sentire ciò, deve sentire il dovere della collaborazione reciproca in questa sede, nella quale le differenze di età e di esperienza, di posizione gerarchica e di preparazione scientifica scompaiono di fronte allo scopo comune. Qui non ci sono maestri, qui tutti divengono scolari della grande scienza, alla quale ognuno, nell'ambito delle sue forze, può e deve portare il contributo di quanto giornalmente deposita nel suo cervello e dal cervello può di quando in quando sbocciare. Non ci spaventi la maestà della scienza! Una sola cosa essa non saprebbe tollerare: l'offesa. Io potrò coordinare i vostri sforzi, cercherò di appagare i vostri desideri, mi sforzerò di promuovere iniziative, ma senza il vostro concorso generoso nulla potrò fare di buono e di utile per la causa che noi vogliamo e dobbiamo servire.

L'esempio mirabile del Duce

Il più luminoso esempio ci viene proprio da Colui che regge fortemente la vita del Paese e che noi vediamo ispirarsi alla scienza per affrontare i grandi problemi che da molti anni aspettavano una soluzione. E' di ieri la grande legge sulla bonifica delle terre. Nella vita quotidiana tanto affrettata, avete voi rivolto un pensiero al potente significato di questa realizzazione? Avete voi tratto dall'osservazione di quella vignetta comparsa sul giornale nella quale era segnata la proposta redenzione della terra, un palpito di profonda commozione, nel vedere alfine avviato a compimento quanto la scienza da molti anni aveva domandato? Lasciamo agli economisti il calcolo del rendimento che il nuovo colossale lavoro potrà avere per la ricchezza nazionale, ma teniamo nostra la soddisfazione per il benessere fisico che la terra lavorata porterà alle popolazioni.

E badiamo ancora alla superba propaganda del Duce per l'accrescimento della popolazione. Sono certo che voi tutti avrete letto la Sua prefazione al volume di Riccardo Korherr «Regresso delle nascite — morte dei popoli» e avrete ponderato sui grandi problemi trattati con la scorta di cifre e di fatti. E sono certo che voi avete paragonato le necessità prospettate in quello studio per la vita di un grande popolo, con lo specchietto statistico pubblicato dal nostro Ufficio d'Igiene, che conclude con la dolorosa constatazione di un eccesso della mortalità sulla natalità a Trieste. Il fatto si presta a commenti di vario genere anche lepidi, e anche di supposta materializzazione di civiltà, ma non può non destare profonda preoccupazione a chi consideri con critica consapevole il domani del proprio Paese.

Il compito dei medici

Noi medici, forse più di tutti gli altri cittadini, dobbiamo essere desti all'allarme, poichè per professione nostra possiamo essere i più pronti e convinti propagandisti in una campagna di carattere tanto umano, che vorrei chiamare quasi biblico. Alla constatazione statistica, e quindi teorica, del male, fa però riscontro nelle disposizioni del Governo tutta un'azione pratica, che trova il suo vertice nella magnifica legge per la protezione della maternità e dell'infanzia, oggi appena all'inizio, ma che tuttavia lascia intravvedere grandiose possibilità di successo, e in quella lotta contro la tubercolosi, che appena ora potrà entrare nella realtà di un grande beneficio sociale.

Volli accennare ai quattro problemi ai quali tende l'azione del Governo, e che per la loro natura giornalmente assorbono l'attenzione dei medici, perchè mai come ora la faticosa opera nostra può sentirsi sostenuta nelle sue più nobili finalità da una politica sanitaria nazionale, che appaga ogni nostro postulato di benessere sociale. Ma appunto perciò maggiori sono i nostri obblighi verso la società e verso noi stessi, poichè siamo tutti messi alla prova e tutti dobbiamo fortemente lavorare per il bene del nostro Paese.

Perciò, o colleghi, il mio appello è più forte che mai oggi che nel Regime abbiamo assunto un dovere sacrosanto, ed io mi attendo da voi nuovo fervore di opere, che sempre più ci uniranno alla vita della nostra Nazione.

Il presidente commemorò con affettuose e commosse parole i defunti colleghi dottori Antonio Iellersitz, Adolfo de Dolcetti e Nicolò Fertilio; i presenti si alzarono e salutarono romanamente.

La commemorazione del Malpighi

Il prof. Castiglioni tenne quindi l'annunciata commemorazione di Marcello Malpighi, l'illustre scienziato, del quale quest'anno l'Italia e con essa tutto il mondo scientifico commemora il terzo centenario della nascita. Dopo di aver ampiamente esaminato le condizioni degli studi medici nel Seicento, epoca oltremodo interessante per la storia del pensiero scientifico, ed essersi particolarmente soffermato a trattare della parte eminente che in questo sviluppo ebbe Galileo, fondatore della scienza sperimentale, l'oratore passò in rapida rassegna i fatti che preludiarono e prepararono le grandi scoperte di questo secolo nel campo della scienza.

La fondazione delle Accademie scientifiche, la rinascita del pensiero filosofico col Cartesio, l'invenzione del microscopio, le scoperte di Newton, di Kepler e di Pascal posero le sicure fondamenta della scienza sperimentale.

Marcello Malpighi, nato a Crevalcore nel 1628, fu senza dubbio il più perfetto rappresentante della mentalità italiana di questo secolo. La sua ardente sete di sapere, il suo profondo amore per le ricerche, la somma diligenza delle sue osservazioni, le sue eminenti qualità di critico, di ragionatore e di filosofo, fecero del Malpighi non solo il creatore dell'istologia il più eminente botanico di ogni tempo, ma anche il maggiore di tutti quei grandi ingegni, che resero famoso, in quell'epoca, il nome d'Italia nel mondo.

Il Malpighi ebbe una vita travagliatissima, insegnante prima a Bologna, poi a Pisa, poi nuovamente a Bologna, quindi a Messina, infine richiamato ancora a Bologna, fu avversatissimo da quanti ancora sostenevano i principi della medicina galenica e scolastica. Instancabile nella lotta contro inimicizie e avversità, ebbe pace appena quando, pochi anni prima della sua morte, Innocenzo XII Papa, lo chiamò a Roma, ove visse onorato e tranquillo.

Le scoperte dell'istologo insigne

Il prof. Castiglioni espose quindi diffusamente, con larghe citazioni dalle opere del Malpighi, quali furono le maggiori sue scoperte nel campo della anatomia, della fisiologia, della botanica, della zoologia: illustrò più particolarmente la scoperta dei vari capillari nel polmone con la quale il Malpighi suggellò definitivamente la soluzione del problema della circolazione del sangue.

L'oratore conchiuse affermando che fu il Malpighi, colui dal quale derivò tutta la serie dei grandi anatomici che resero celebre in tutto il mondo il nome delle scuole italiane. A tre secoli di distanza dalla sua nascita l'opera di Marcello Malpighi ci apparisce in tutta la piena luminosità della sua figura che occupa definitivamente il suo posto degno nel novero di quei Grandi che, con l'osservazione profonda, col coraggio derivante da una convinzione indistruttibile, con la ferma coscienza del loro dovere, consacrarono la gloria scientifica della Nazione.

Un artista istriano a Parigi e a Venezia. Il pittore Enrico Fonda, di cui si vedono sue opere anche al Giardino Pubblico, è stato accolto anche questo anno, con due quadri, al «Salon d'automne» a Parigi. Altre due opere di questo giovane artista istriano, esposte a Ca' Pesaro in Venezia, sono state acquistate l'una da S. M. il Re, l'altra dal senatore Giordano.

La Mostra d'un pittore istriano. Nella prossima settimana si aprirà nel Salone Michelazzi in via Mazzini una Mostra del pittore piranese Attilio Fonda, le cui vivaci impressioni furono più volte vedute dal nostro pubblico con simpatia. La riproduzione di un'opera del Fonda «Barche di Chioggia», è oggi accolta nel catalogo della Permanente degli artisti di Firenze

Le iscrizioni di alunni

negli Istituti medi

E' avvenuto che molti studenti non hanno potuto essere iscritti per questo anno nei R.R. Istituti d'istruzione media per la mancanza di posti, e particolarmente per la prima classe dei R.R. Licei e Ginnasi.

Tale fatto, che si ritiene essere di natura del tutto contingente e dovuto a ragioni che non si rinnoverano, almeno con eguale intensità, nei venturi anni, è stato studiato dal Ministero competente, il quale ha cercato di provvedere in merito.

E difatti, tenendo conto di ciò e in considerazione che se l'art. 28 del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054 fissa a 35 il numero massimo degli alunni ammessi per ogni classe, tuttavia è data facoltà ai presidi, per effetto dell'art. 131 del Regolamento 4 maggio 1925 n. 653, di superare tal numero, il Ministero dell'Istruzione, allo scopo di ridurre al minimo il numero degli alunni non potuti iscrivere negli Istituti, ha autorizzato, con recente circolare, i presidi a fare uso della facoltà loro concessa, qualora non si impongano limitazioni provenienti da ragioni superiori d'indole didattica o dalla capacità delle aule.

Per la festa nazionale turca. In ricorrenza della festa nazionale della Repubblica di Turchia, gli uffici del locale Consolato rimarranno chiusi il giorno di lunedì. Dalle 12 alle 13 il console riceverà la colonia e la sera, dopo le 21.30, egli e la signora offriranno una serata alle autorità civili e militari e al corpo consolare.

Nozze d'oro. Il sig. Giacomo Castelli, fondatore della vecchia ditta triestina omonima, festeggia oggi le sue nozze d'oro con la gentile consorte Antonietta d'Italia. Alla coppia felice, congratulazioni vivissime.

MAGLIERIE uomo, donna, lana, seta, cotone.
GUANTI uomo, donna, bambini.
CALZE uomo, donna, bambini.
PULLOVER uomo, donna, bambini.
MAGLIONI uomo, bambini, sport.
COLLI e CRAVATTE
PIJAMA uomo e signora
CAMICIE uomo, bianche e colorate.
SCIALLI e SCIARPE lana, seta, ultima novità.
WEISS

La Bottega della Maglia
Via Mazzini 38 angolo Via S. Lazzaro 8
Pullover, Gilet, Vestiti completi a maglia, Mantelli ed ogni altro articolo di lana
Calze - Pelliccerie
a prezzi di fabbrica

V. E. A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi, 3 = Corso Garibaldi, 3
VASTISSIMA SCELTA
Calzature per Uomo
NUOVI MODELLI PER SIGNORA
Straordinaria vendita
L. 59.50
SCARPETTE DONNA, FINISSIME
ogni tipo, forma, colore
NOSTRA SPECIALITA'
CALZATURE PER RAGAZZI

DAL LATTE
di primissima qualità
non scremato
la Soc. An. Egidio Galbani . Melzo
Ricava lo squisito "BEL PAESE",
il formaggio Galbani da tavola d'alto valore nutritivo, di facile digeribilità.
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE
ESIGETELO DAL VOSTRO CAMERIERE
DIFFIDATE DALLE MISTIFICAZIONI
3a

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

L'attività dell'I. C. A. M. per il 1929

L'I. C. A. M., procedendo nella sua benefica opera, purtroppo non assecondata abbastanza dall'iniziativa privata, annunzia fin d'ora le costruzioni per il 1929, di cui qualcuna già iniziata e altre da iniziare e compiere nell'anno prossimo.

Visto nel suo insieme, il programma fin qui svolto e compiutamente portato a fine dall'Istituto, è veramente grandioso. Le costruzioni si sono succedute alle costruzioni, con ritmo quasi ininterrotto, grazie alla disinteressata e illuminata energia dei dirigenti, in cima ai quali è doveroso citare il comm. Angelo Fano.

Per un istante, e a suo tempo ne abbiamo dato conto ai lettori, sembrò che l'attività costruttrice dell'I. C. A. M. dovesse subire un arresto, a causa dell'esaurimento delle disponibilità finanziarie, ma più che altro per il compiuto impiego del concorso dello Stato a favore delle abitazioni per lavoratori e piccola borghesia.

Le nuove costruzioni

Le recenti provvidenze del Governo nazionale pongono ora l'I. C. A. M. in condizione di potere impiegare la somma di 5 milioni per la costruzione di case per abitazioni da cedere in proprietà agli inquilini, mercè pagamenti mensili a scalare, per la durata massima di 25 anni. Ma ecco l'elenco esatto delle opere in corso di costruzione:

a) sei case con 92 abitazioni di un vano, per sfrattati, e due abitazioni da due vani per custodi, a Chiadino S. Luigi. Il lavoro iniziato nell'aprile 1928, sarà ultimato entro il dicembre;

b) Cinque case con 18 alloggi, quale ampliamento del Rione del Re. Il lavoro, cominciato nel settembre del 1928, sarà ultimato nel maggio 1929;

c) Tre case con 58 alloggi da un vano, per sfrattati, e una abitazione di 2 vani per il custode, a S. Sabba. Il lavoro sarà iniziato il 1.o novembre prossimo, per essere ultimato alla fine del giugno 1929;

d) Tre case per operai, con otto alloggi da 4 vani, 10 da 3 vani e 12 da 2 vani. In tutto 30 alloggi, a Chiadino S. Luigi. Il lavoro verrà iniziato nel dicembre di quest'anno e finito per l'agosto 1929;

e) Tre case con 16 alloggi di 3 vani per i maestri dell'altipiano — a Trebiciano, Cattinara e S. Croce. — Inizio dicembre 1928, compimento agosto 1929;

f) 58 alloggi da 4 e 6 vani, su terreno in via Ghirlandaio, via Limitanea e viale Sidney Sonnino. Inizio dicembre 1928 e compimento dicembre 1929;

g) 38 alloggi da 3 a 5 vani, su frazione di terreno della ex Fiera campionaria, in via Giuseppe Revere. Inizio dicembre 1928 e ultimazione dicembre 1929.

In totale l'I. C. A. M., per la fine dell'anno prossimo, avrà compiuto una mole di lavoro per 28 case con 313 alloggi e 730 vani, per un costo complessivo di nove milioni di lire.

Alloggi in cessione

Come è risaputo, gli alloggi in via del Ghirlandaio e strade finitime, nonchè quelli all'ex Fiera campionaria, sono destinati ad essere ceduti ai richiedenti, a seconda dell'equo giudizio della commissione aggiudicatrice, previo anticipo degli interessati del 20 per cento del costo dell'abitazione, e col beneficio del concorso del 20 per cento da parte dello Stato.

Degna di nota la costruzione di abitazioni per maestri sull'altopiano, con che cesserà il bisogno per costoro di risiedere in città, per mancanza, sul posto, di alloggi dignitosi, costringendoli, così come avviene ancora, a recarsi ogni giorno in quei borghi per impartirvi lezione. Per queste costruzioni il Comune concorre al finanziamento.

Infine l'I. C. A. M. costruirà, appena sia approvato il relativo progetto già all'esame del Ministero, altre sei case con 72 alloggi, per impiegati statali, per conto dell'«Incis», dietro quelle già costruite e che affacceranno sulla via Tor S. Pietro.

La festa di domani a Pola

POLA, 26

Pola s'appresta a celebrare solennemente la fatidica data che ricorda la Marcia su Roma. Ecco il programma delle cerimonie che si svolgeranno domenica 28 corrente:

Ore 9, messa e benedizione dei labari delle Legioni Avanguardie e Balilla. Ore 10, ammassamento delle forze del Regime, a piazza Foro. Ore 10.15, consegna dei labari alle legioni Avanguardia e Balilla. Ore 10.30, lettura da parte del Segretario federale del messaggio del Duce; rinnovazione del giuramento di fedeltà alla Causa e al Duce; consegna della Carta del Lavoro ai rappresentanti dei sindacati dei lavoratori. Ore 11.30, inaugurazione della caserma dei RR. Carabinieri di Gallesano. Ore 15.30, alla sede del Fascio commento della Carta del Lavoro.

Durante la giornata i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni. In caso di cattivo tempo la cerimonia avrà luogo al Teatro Ciscutti.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

UDINE, 26

La segreteria politica del Fascio di Udine comunica: Tutti i fascisti iscritti alla sezione, a qualunque organizzazione sindacale appartengano, dovranno, domani mattina, alle 8.30, trovarsi in via dell aPrefettura per parteciapre al corteo indetto per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma. E' fatta solo eccezione, come da precedenti disposizioni, per i ferrovieri e postelegrafonici fascisti e per i Militi della 63.a Legione Tagliamento, per i quali valgono altre norme. Tenuta: camicia nera sotto la giubba. Si rende noto che per superiori disposizioni i fascisti dovranno poi indossare la camicia nera durante tutta la giornata di domenica.

La consegna degli attestati
alle allieve del Corso di stenografia del F. F.

Anche quest'anno ebbe luogo nella sede del Fascio, con la solita solennità, la consegna degli attestati alle allieve del corso di stenografia del Fascio Femminile.

Alla breve ma simpatica cerimonia presenziarono il comm. Guido Du Ban, capo della Scuola italiana di stenografia «Enrico Noe», la prof.a Ernesta Laurenti, il prof. Salvatore Pignolo, l'ing. Ferruccio Spangaro, in rappresentanza del segretario federale ing. Cobolli-Gigli; la signora Franca con tutto il Direttorio del Fascio Femminile, la signora Maria Zanetti, presidente dell' Associazione Famiglie Caduti in guerra; la signora Lia Ivancich, delegata dell'Associazione Femminile Caduti Fascisti; la signora Emilia Lucchieri della Società Operaia ed altre.

Parlò dapprima la signorina prof. Valeria Piazza, capogruppo coltura, la quale, con sentite parole, espresse tutto il suo compiacimento per la brillante riuscita del corso, rilevando che una parte del merito va ascritto alla buona volontà e diligenza delle frequentanti, ma la parte maggiore va alla brava e zelante maestra signorina Emma Rizzardi, degna allieva del prof. Du Ban.

Quindi la signora Franca, con gentile pensiero, diede al rappresentante del Partito, ing. Spangaro, l'incarico della consegna degli attestati. L'ing. Spangaro, con poche ma vibrate parole fece risaltare, oltre che il merito della maestra e delle allieve, anche l'opera indefessa che il Fascio Femminile va svolgendo in tutti i campi dell'istruzione e dell'assistenza. Consegnò poi i diplomi alle brave scolare, incoraggiandole a proseguire e completare l'opera così bene iniziata, perfezionandosi sempre più in questa importante materia.

In chiusa prese la parola il comm. prof. Guido Du Ban, che con la sua rara competenza, parlò dell'utilità e dell'importanza che va assumendo sempre più lo studio della stenografia e spronò le brave assolte del corso, che tanto si distinsero, a perseverare con la stessa diligenza e con lo stesso amore.

Tutte le frequentanti il corso vennero promosse, a maggioranza di voti. Esse sono: Amalia Boldrin, Vittoria Brandolin, Laura Cocevar, Margherita Debrazzi, Carolina Godnig, Maria Godnig, Augusta Harrauer, Lavinia Ive, Bruna Maffioli, Emma Merli, Nerina Messi, Silvana Pečenco, Nina Pin, Nerina Potok, Livia Salom, Neva Sossich, Giuseppina Schergna.

Infine, alla gentile maestra fu offerto da parte del Direttorio del Fascio Femminile un magnifico cesto di fiori e dalle allieve un ricco dono.

La prossima settimana si apre l'iscrizione per un nuovo corso, che avrà principio la seconda metà di novembre. Le iscrizioni si accettano alla sede del Fascio Femminile, piazza Verdi N. 1, tutti i giorni, dalle 17 alle 20.

La motonave "Verdi,, dell'Adria di Fiume
supera felicemente le prove di collaudo

Con felice esito ieri ebbero luogo le prove di collaudo e di consegna della motonave «Verdi», costruita nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone per conto della Società di navigazione «Adria» di Fiume, alla quale il Cantiere, in brevissimo tempo, è riuscito a consegnare completamente allestite ben quattro delle sei motonavi gemelle ordinategli, mentre le ultime due e precisamente la «Donizetti» e la «Catalani», già entro l'anno saranno ultimate e quindi pronte per iniziare, come già lo fanno felicemente le altre, i loro viaggi settimanali del periplo italico, Malta, Marsiglia e Spagna.

La navigazione di prova

Verso le 10, dopo che la fitta nebbia s'era diradata, la «Verdi» con a bordo i vari tecnici e un ristretto numero di invitati, iniziò le sue ore prescritte di navigazione lungo la costa istriana fino all'altezza di Punta Daila, percorso che venne ripetuto per varie volte.

Durante il percorso, dopo le prove d'affondamento e salpaggio delle ancore, vennero collaudati tutti i congegni, fra i quali la manovra della timoneria a motore e telemotore, il controllo del consumo, le varie manovre di inversione della marcia, la compensazione della bussola e altri, che risposero alla perfezione.

La «Verdi», ch'era al comando del capitano Francesco Senekovich, durante la navigazione, azionata da un motore Fiat di 1800 HP asse a 140 giri, filò alla media di 13.3 miglia all'ora, mentre la massima velocità raggiunta fu di 13.6.

Verso le 13, nella sala da pranzo di prima classe, si raccolsero tutti gli ingegneri, i tecnici e gl'invitati, ai quali il Cantiere offerse il pranzo, servito con signorilità dal direttore dell'albergo impiegati del Cantiere di Monfalcone signor Ille e dal barista dello stesso, signor Nicolò Tamaro.

Gli intervenuti

In questa occasione abbiamo notato l'ing. Stuparich per il Lloyds Register, gli ingegneri Sulligoi e Berlam per il Registro Italiano, il procuratore del Cantiere ing. Tedeschi, l'ing. Eidlitz, l'ispettore navale cap. Babos e il signor Weithoffer per la Società «Adria» di Fiume, l'ing. Crovetti e il capomontatore Torello per la Fiat, l'ingegnere D'Henry, il capotecnico Radonicich, gli ingegneri Zolia, Amadi, Ruzzier e Zahn, l'ispettore Weigant e i capitecnici Zottich, Tiepolo, Palotta, i decorati di medaglia al lavoro Parenzan e Scopinich, tutti appartenenti al Cantiere navale di Monfalcone, l'ing. Selim Sadoch della società italiana rappresentanze tecniche la «Frigidaire» e altri.

Allo «champagne» parlò brevemente il procuratore del Cantiere ing. Tedeschi, il quale ringraziò i presenti per il loro interessamento e rivolto quindi ai rappresentanti dell'«Adria», spiegò loro che la commissione fatta delle sei motonavi sta per finire ed espresse la speranza che, in seguito, visto il risultato felice della prima commissione, la Società armatrice si sarebbe ricordata delle maestranze e dei tecnici del Cantiere di Monfalcone.

La soddisfazione della Società

Rispose l'ing. Eidlitz a nome dell'«Adria» di Fiume, il quale espresse la sua soddisfazione sia per la puntualità della consegna che per l'esattezza e il sistema con il quale il Cantiere di Monfalcone lavora, tanto da farsi notare e apprezzare non solo nell'Europa, ma anche nelle Americhe. Terminò il suo breve discorso elogiando l'ottimo funzionamento del motore.

Infine parlò l'ing. Crovetti della Fiat per ringraziare.

Dopo le ore regolamentari di navigazione la «Verdi» si fermò in rada, ove sbarcò una buona parte dei tecnici, i quali, a mezzo del rimorchiatore «Svelto» della Cosulich, vennero portati a terra.

La motonave avrà a bordo, oltre il primo ufficiale e Berlot secondo; capo comandante Senekovich, i cap. Lenaz, macchinista Szakallos, primo ufficiale di macchina Martincich, secondo Martinolich e terzo Dubravcich.

Una frana di 50 quintali
travolge un cavatore

Una gravissima disgrazia, che per poco non ha avuto conseguenze mortali, è avvenuta ieri sera nei pressi di Cittanova, nelle cave di Saib, ed ha penosamente impressionato i braccianti che ivi stavano lavorando. Verso le ore 17.30 alcuni cavatori, fra cui tale Giovanni Pittonel, di 35 anni, abitante a Visignano d'Istria N. 365, si accingevano a portare a termine dei lavori di cavatura, ai quali da qualche giorno erano occupati. Calati in una buca della profondità di undici metri, gli operai davano sulla dura roccia gli ultimi colpi di piccone, quando un grosso blocco, del peso di 50 quintali, formato da sassi e da terriccio, staccatosi all'improvviso dalla montagna, franò nella cava dove stavano lavorando gli operai. Allarmati dal rumore, quasi tutti poterono mettersi in salvo, rifugiandosi chi qua chi là, mentre piombava loro d'intorno l'enorme valanga che sembrava non dovesse avere più termine. Solo il povero Pittonel non riuscì, perchè colto troppo all'improvviso, a trovare posto fra la roccia per ripararsi, e rimase investito dalla frana che lo seppellì completamente.

Gli operai che avevano assistito alla terribile scena, cessato il pericolo, uscirono con triste presagio dai loro nascondigli, e si diedero col alacre lavoro di zappa e badile ad estrarre il poveretto dalle macerie. Non poco durò questo lavoro, quando si pensi che come abbiamo detto, ben 50 quintali di terriccio gravavano sull'infelice. Il povero Pittonel venne finalmente estratto, più morto che vivo, e portato subito all'aria aperta ove gli vennero prestate le cure del caso, mentre intanto si provvide al di lui trasporto nella sua abitazione. Ma egli era ridotto in tale stato, che si preferì di farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena. E verso le 21.30 il disgraziato cavatore, accompagnato da un fratello, venne trasportato con una automobile, al pio luogo, ove il sanitario di turno, dopo avergli riscontrato la frattura delle ultime costole di sinistra, la commozione viscerale, la sospetta frattura vertebrale e lussazioni multiple muscolari agli avambracci, gli prestò le cure necessarie e quindi lo fece accogliere con prognosi riservata, nel IV reparto chirurgico.

Si salverà?

Lo stato dello chauffeur Davide Tomsa, che come i lettori ricorderanno, rimase ferito in modo gravissimo nello scontro fra due convogli tranviari, N. 1 e N. 8, il giorno 24 corrente, in Corso Cavour, all'altezza di via Valdirivo, va leggermente migliorando.

Il poveretto, che in un primo momento i medici giudicarono in condizioni quasi disperate, se ancora non può considerarsi fuori di pericolo, ha molte probabilità, secondo il giudizio dei sanitari che lo hanno in cura, di salvarsi.

Furti continuati in un "garage,,
L'arresto del ladro

Il signor Tedeschi, proprietario di un garage di automobili, con annessa officina, a Monfalcone, aveva da tempo notata la sistematica sparizione di oggetti diversi, interruttori per magneti, trombe e altre piccole cose, senza mai riuscire a spiegarsi da parte di chi venivano commessi i furti. L'altro giorno poi constatò con sua meraviglia — come ci comunica il nostro corrispondente — che da una sua vettura, sita nella stessa officina, erano stati asportati: una dinamo completa con due pulegge, un interruttore, una tromba, il tutto del valore di circa duemila lire. Egli decise allora di denunciare i furti all'autorità di p. s. Le indagini ebbero ben presto esito concreto: Erano state notate, dagli agenti, frequenti visite all'officina del Tedeschi di tale Furioso Libero, di 18 anni, da Turriaco, ivi residente. Una perquisizione praticata nella sua abitazione portò alla scoperta di parte del materiale trafugato al Tedeschi.

Il Furioso sulle prime si mantenne negativo e tentò di sviare le indagini dell'autorità, ma, messo abilmente alle strette, cadde in continue contraddizioni e finì col confessare che a consegnargli tutto quel materiale era stato il meccanico dello stesso Tedeschi, tale Ullian, suo intimo amico. Il Furioso aggiunse ancora che altro materiale aveva già alienato altrove, sempre di quello appartenente al Tedeschi.

Gli agenti andarono quindi in cerca dell'Ullian, che non faticarono a rintracciare sul lavoro e che, alla vista degli agenti, allibì e confessò il mal fatto. Tanto il Furioso che l'Ullian furono quindi dichiarati in arresto e rinchiusi nelle carceri mandamentali della nostra città a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia di Gigino

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato ieri sera all'Ospedale Regina Elena, lo scolaro Luigi Seuniz, di 10 anni, abitante a S. Croce di Trieste N. 259. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura dell'omero destro e lussazioni alla gamba destra.

Il padre del piccolo Luigi che l'aveva accompagnato al pio luogo, raccontò che verso le 19.30 il ragazzo giuocando niz venne accolto nel IV reparto chicingeva a scavalcare un muretto, che divide la strada maestra dalla campagna, era caduto dall'altezza di circa 2 metri. Dopo le cure necessarie, il Seuniz venne cacolto nel IV reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per circa 30 giorni se altre complicazioni non interverranno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Polacco, da Olga e Samuele Veneziani lire 20 pro Gremio Sensali di Borsa (fondo vedove); da Ida e Massimo Michelstaedter lire 20 pro Ospedale Israelitico; dai nipoti dott. Mario e Adelia Pretta lire 30 pro Guardia medica; da Amalia ed Elio Bolaffio lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Nina e ing. Giuseppe Mussafia lire 25 pro Pia Casa Gentilomo; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Rodolfo Cernuzzi lire 30 pro Congregazione di Carità; da Nives e avv. Ferdinando Bearz lire 25 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicicina; da Luigia ed Emilio Moeller lire 30 pro Guardia medica; da Maria e Dino Luzzatto lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Da un anonimo, a mezzo del signor Menotti Morpurgo, lire 200 pro Gremio Sensali di Borsa.

Per onorare la memoria di Enrico Cobez, dai fratelli Lussi lire 30 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria della signora Machnig, dalla famiglia Lussi lire 15 pro Opera Nazionale Balilla.

Da Edmonda Alko lire 50 pro Asilo Rittmeyer (ricovero adulti).

Per onorare la memoria di Mario Rossi, dalla famiglia ing. F. Cuizza lire 25 pro R. Istituto Industriale (fondo studenti poveri); da Adele Paris lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Ignazio Weiss lire 25 pro Consorzio antitubercolare; da Ada e Guido Girometta lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Associazione madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi; dai cap. Taddeo e Pia Illiich lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Supancich-Samengo lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Mary Mocolle, dall'avv. Giorgio Giorgacopulo lire 20 pro Guardia medica.

Nel X anniversario della morte di Vittorio Candellari, dall' addolorata mamma e sorelle lire 20 e da Ricciarda e Oreste Gazulli lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto Oscarre Passalacqua, nel primo anniversario della sua tragica fine, da Teresina ved. Passalacqua e famiglia lire 120 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Pio Fondo Marina; da Jolanda e Francesco Zanino lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia.

Ricorrendo l'anniversario della morte della cara nipote Lina Prelaz, dalla famiglia Meula lire 5 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Arno Richtzenhain, dal cav. Giuseppe Cusin lire 20 pro Congregazione di Carità; da Alessandro Zencovich lire 25 e da Edoardo Caporali lire 25 pro Congregazione di Carità; da Luigi Rutter lire 20, da Engel Massimiliano lire 25, da Vittorio R. Terni lire 20 e da Carmelich Lorenzo lire 25 pro Guardia medica; dal comm. dott. Angelo Ara lire 25 e dal comm. Arturo Coen lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Burgstaller, nel XII anniversario della sua morte, dal figlio Gian Alessandro Burgstaller lire 100 pro Società degli Amici dell'Infanzia.

Il nuovo palcoscenico del Circolo Artistico. Per conto della Sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista e per l'attivo interessamento dell'amministratore del Circolo Artistico, sig. Rodolfo Raspottnig, si è provveduto recentemente all'ampliamento e al perfezionamento del palcoscenico della sala massima. I vecchi tendaggi sono stati sostituiti da una bocca d'opera nuova e notevoli perfezionamenti si sono compiuti nel quadro delle luci. Il nuovo palco sarà inaugurato martedì prossimo con una recita del G. U. F. che rappresenterà la commedia di V. Sardou «Facciamo divorzio». I biglietti sono in vendita da oggi nella Biglietteria centrale.

Una compagnia dialettale triestina all'Eden. Giovedì 8 novembre p. v. debutterà al Teatro Eden la Compagnia comica del teatro dialettale triestino, diretta dal noto attore e autore concittadino Carlo Fiorello. Del valoroso gruppo di attori che si propongono di far conoscere diverse belle produzioni teatrali in dialetto triestino (diverse delle quali assolutamente nuove, di giovani nostri scrittori) fanno parte la vezzosa attrice giovane signorina Rita Novello vincitrice del Concorso nazionale filodrammatico del Dopolavoro a Torino e altri ottimi elementi come Nella Carpi, Italia Rosac, Maria Belgrado, Aldo Orlandi ecc. La simpatica iniziativa incontrerà certamente il favore del nostro pubblico.

Gli artigiani e l'Esposizione internazionale di Barcellona. La Federazione delle comunità artigiane, presa visione del regolamento per la partecipazione alle Mostre italiane, organizzate all'estero dall'Istituto nazionale per l'esportazione, invita gli artigiani a partecipare all'Esposizione internazionale di Barcellona per l'anno 1929. I moduli per la richiesta di ammissione possono essere ritirati presso la Segreteria provinciale, via Loggia 11.

Littoria

Iscrizioni ai corsi premilitari. Presso il comando della 58.a Legione (via Ferriera 12) sono aperte sino al 1.o novembre p. v. le iscrizioni al prossimo I.o corso premilitare. Pertanto tutti gli interessati sono invitati a presentarsi portando seco il certificato di nascita, una fotografia formato tessera, nonchè l'importo di lire 6 per l'iscrizione alla Società di Tiro a segno nazionale.

I giovani interessati e soprattutto le loro famiglie è bene sappiano che non si rilascieranno dichiarazioni per riduzione di ferma a coloro che non avranno frequentato regolarmente corsi premilitari, qualunque siano stati i motivi dell'impedimento.

Balilla. Oggi, presso il Com. Prov. di via d'Annunzio 1, i Balilla potranno acquistare la divisa, seguendo il seguente orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Dopolavoro del Fascio Femminile. Si partecipa a tutte le iscritte per la gita del Dopolavoro femminile a Roma, che il giorno 31 corr. alle 20.30, nella palestra della scuola di via Parini, l'egregio prof. Szombathely illustrerà delle proiezioni fisse che riprodurranno tutti i monumenti di Roma e le opere più importanti della città, cosicchè le gitanti potranno formarsi un'idea delle magnificenze che potranno ammirare in occasione della loro visita alla Città Eterna.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorente, Vincenzo, Frumenzo. — Sabina, Capitolina.

NASCITE (26 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 2; totale 5.

DECESSI: Concion Domenico a. 76; Rossi Mario a. 55; Svageli Oreste m. 2; Tonera in Sabot Lucia a. 84; Gombacci Antonio a. 33; Bernardoni Giuseppe a. 69; Breyer Vittorio a. 66; Juch in Ferletig Anna a. 67; Peu in Fortuna Maria a. 82; Richtzenhaim Arno a. 58; Mrach in Cita Maria a. 82; Scorometta in Toncich Giustina a. 51; Stefanutti in Chenorkian Anna a. 53.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «Pioggia», 3 atti di Colton e Rodolph (novità).
Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi C - Abb. A, 8). Ore 20.30: «Andrea Chenier».
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Comp. marionettistica: «Facanapa tra gli spiriti del castello incantato» e varietà. — Ore 20.45. Comp. d'Angeli-Calabrese: «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello.
Nazionale. Dalle 16: «Mandragora» con Paul Wegener e Ivan Petrovich e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Il Presidente di Costanueva» con Ivan Mosjoukine e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «L'avventuriera di Algeri» con Maria Jacobini e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Marinai senza bussola» con Sammy Cohen e Ted Namara, e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Campione dell'Orizona» con Hoot Gibson e la Compagnia d'operette Cioni.
Cine Regina. Dalle 16: «Arlecchino Re» con Vilma Banky e Ronald Colman e varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'invasore» con Ivan Mosjoukine e Mary Phylbin.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La piccola cioccolataia con R. Roanne e D. Davis.
Cine Teatro Aurora. Via Madonna del mare 16. Prossima apertura.
Cine Edison. Dalle 16: «Slim sergente» con K. Dane e M. Day.
Cine Galileo. Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Giovinezza vuole amore» con S. Mason.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Giorno di paga» con Charlot
Novo Cine. Dalle 16: «Il giocatore di scacchi»
Cine Royal. Dalle 16: «Trincee», romanzo di amore e di guerra.
Cine Centrale. Dalle 16: «Cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il settimo comandamento» con L. Barrymore.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Capitano Barbableu» con Vittorio Mac Laglen.
Cine Venezia. Dalle 16: «Le memorie di un monaco» con M. Sonia.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Elisabetta d'Austria» (Misteri della Casa d'Absburgo).
Cinema Saturnia (via Donadoni angolo Settefontane). Dalle 15.30: «Nel turbine del carnevale» con Harry Liedtke.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Ciurma dei sette mari» con Tempesta.
Cine Belvedere. Dalle 16: «La trama infernale» con Rex Maynard.
Cine Roiano. Dalle 16: «La strada senza gioia» con Greta Garbo.

La poltrona 47

riuscitissima riduzione cinematografica della brillante commedia di Louis Vernouil — Smagliante interpretazione di

DOLLY DAVIS
ERNA MORENA
ANDREE ROANNE

Prossimamente al

Cine del Corso

PENNA
AURORA
gioia di scrivere!

TEINDELYS

CREMA
CIPRIA
SAPONE

IN TUTTE LE BUONE PROFUMERIE

Concessionaria per l'Italia e Colonie: ARCHIFAR, 18, Via Trivulzio, MILANO

Il diritto di amare

è la più fulgida gemma dello schermo, interpretata da

DOLORES COSTELLO

Fra giorni

all' Excelsior

La compagnia dei matti

giungerà presto a Trieste

"QUALITÀ INNANZI TUTTO"...

Quando comperate una lama buon mercato, non potete, evidentemente, pretendere che vi si dia una lama di qualità superiore. Per le lame, come per qualsiasi altro articolo, la qualità è in rapporto al prezzo.
La GILLETTE non ha mai voluto fabbricare una lama di basso prezzo. "Qualità innanzi tutto" è sempre stata la sua divisa. Così la GILLETTE ORIGINALE è la sola lama sulla quale potete fare assegnamento per avere il viso fresco, liscio, giovine, senza il minimo pericolo di irritazione.

GILLETTE

S.A.I GILLETTE SAFETY RAZOR - Milano, via Monte di Pietà, 18

L. 15» il pacchetto da 10 lame

Non esiste in tutto il mondo una fabbrica così perfettamente attrezzata come la GILLETTE.

TRADE Gillette MARK

Insuperabili

per l'eleganza, la solidità e il buon prezzo sono le

Calzature

Del-Ca

Corso V. E. III, N. 23

Filiale: Emilio Fano
Via Cavana N. 11
dirimpetto alla Via Madonna del Mare

UN ESEMPIO:

Scarpette colorate da donna, cucite	L. 59.-
Scarpette colorate da donna, fantasia, cucite	„ 65.-
Scarpette di raso nere, cucite	„ 48.-
Scarpette «lamè» d'argento, cucite	„ 59.-
Pantofole di feltro o di camello da	„ 15.- in più
Soprascarpe di gomma, originali, dalla Lettonia (Riga) da	„ 24.- in più

Specialità scarpette per fanciulli e ragazzi

Merce ottima, prezzi strabilianti

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

UN TELEGRAMMA SENSAZIONALE

Arriviamo lunedì da Parigi al TEATRO NAZIONALE. Abbiamo fatto pace e ci ripromettiamo ogni felicità. Stop.

Cohen & Kellis

A/B B. A. HJORTH & C. - Stoccolma (Svezia)
PRIMUS IL MIGLIORE DEI FORNELLI A GAS DI PETROLIO
In vendita in tutti i negozi di ferramenta e articoli casalinghi
(VENDITA SOLO A RIVENDITORI)
Rappr. per l'Italia: FERRAMENTA LOMBARDA
MILANO - Via A. Vespucci, 10-12

Cooperative Operaie
di Trieste, Istria e Friuli

Agli altri formaggi che si trovano nei nostri spacci, a cominciare da oggi abbiamo aggiunto:

EMMENTHAL SVIZZERO, prima qualità, squisito importazione diretta, LIRE 18.— il kg.

PRODUZIONE DEL NOSTRO SALUMIFICIO:

Salsiccie nostrane	a L. 14.—	il kg.
Salsiccie tipo Treviso	» 15.—	»
Salamini prima qualità	» 13.—	»
Salamini seconda qualità	» 11.—	»

(prodotti con pura carne suina)

Mele	a L. 1.80	il kg.
Crauti	» 2.—	»
Patate	» —.70	»
Fagiuoli Galiziani	» 3.60	»
Prugne della Bosnia prima qualità	» 4.—	»
Prugne della Bosnia seconda qualità	» 3.60	»

Merce sempre fresca delle migliori fonti di produzione.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Le impronte digitali rivelatrici
L'autore di un truce assassinio arrestato dopo cinque anni

Un altro arresto importante è avvenuto in questi giorni con l'ausilio di impronte digitali conservate nel gabinetto segnaletico del nostro Ufficio di Polizia scientifica, che il questore comm. Schillaci ha riorganizzato in quest'ultimo tempo nelle forme più moderne, in modo da renderlo uno dei migliori delle Questure del Regno.

Cinque anni fa e precisamente la notte del 27 luglio 1923, un gravissimo fatto di sangue impressionò e turbò profondamente gli abitanti del pacifico e popolare rione di Campagnuzza, sito in prossimità della stazione ferroviaria di Gorizia. In quella notte, nel campo sportivo divisionale, che si trova in quella località, un uomo era stato barbaramente aggredito e pugnalato e quindi abbandonato in mezzo allo spiazzo erboso. Trasportato d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli, il disgraziato vi giunse agonizzante. I sanitari, prontamente visitatolo, riscontrarono che il suo corpo era stato straziato da ben sette pugnalate al petto, alle braccia ed alla schiena. Il ferito potè proferire qualche parola e fu premurosamente interrogato dai funzionari di p. s. perchè dicesse il nome di colui che lo aveva aggredito. Ma il disgraziato non riuscì che a balbettare con voce spenta alcune parole che a stento poterono essere percepite.

— Da chi siete stato colpito?
— Xe stado... Pepi.
— Chi è questo Pepi?
— Pepi... de Trieste...
— Il cognome! Il cognome!
— Fa... Fal...

Ma, uno sbocco di sangue facendogli groppo nella gola, gli chiuse la parola. Dopo qualche istante il poveretto era morto portando con sè il mistero della sua tragica fine.

L'enigma tragico

Nella giubba dell'estinto si rinvennero dei documenti dai quali si riuscì ad identificarlo per lo chauffeur disoccupato Ruggero Falconer, di 27 anni, da Ronchi. Del gravissimo fatto si occuparono subito le autorità di p. s. che iniziarono immediatamente indagini per scoprire l'assassino del povero Falconer. Anzitutto venne fatto un sopraluogo sul posto dove si era svolto il truce episodio. Si stabilì così che l'aggressione del Falconer era avvenuta a pochi passi dalla strada che dal sottopassaggio ferroviario conduce al villaggio di S. Andrea, sopra una striscia di terreno erboso che si estende in salita fra la nuova e la vecchia strada, in prossimità di un gruppo di baracche di legno. Interrogati, gli inquilini delle casipole affermarono di avere udito nella notte del fatto un vociare confuso di uomini che imprecavano, ma di non essersi avventurati ad uscire all'aperto per tema di essere coinvolti in qualche rissa, tanto più che, dalle voci irose, ritennero che i disputanti fossero degli avvinazzati. Proseguendo nelle indagini, si potè stabilire ancora che il Falconer, dopo essere stato ferito, aveva avuto tanta forza da trascinarsi in una baracca abitata da certa Giovanna Marussig, e lì chiedere dell'acqua. La donna, visto lo stracciato ed insanguinato, poco mancò non svenisse dall'emozione, ma poi, rinfrancatasi, gli porse da bere, invitandolo quindi ad uscire. E fu appunto la Marussig che aveva dato l'allarme al vicinato perchè si affrettassero a soccorrere il disgraziato. Venne pure accertato che, nel frattempo e cioè prima che gli abitanti delle baracche fossero stati avvertiti, uno sconosciuto, recatosi in città, s'era dato premura di avvertire la Croce Verde perchè si recasse immediatamente sul posto a prestare le prime cure al ferito. Tale particolare apparve, agli occhi dell'autorità inquirente, di notevole importanza perchè si ritenne che quello sconosciuto non fosse estraneo al ferimento del Falconer.

Chi era lo sconosciuto?

Per cui le indagini si accentrarono, restringendosi sul misterioso individuo. Frattanto si assodava che il Falconer non era nuovo agli abitanti della zona, essendo stato riconosciuto per uno degli inquilini della baracca, segnata col N. 12. In quella baracca il Falconer aveva alloggiato, fino alla sera tragica, con altri due individui: Callisto Tardivo, di 31 anni, da Garzonella, provincia di Treviso, da poco licenziato dal circo Krone, e certo Giuseppe Filipich, da Trieste. Il Tardivo, prontamente rintracciato, narrò di avere conosciuto il Falconer a Trieste e di avere, nella serata tragica, trascorso alcune ore in sua compagnia e, assieme al Filipich, peregrinando per diverse osterie. Dopo aver bevuto parecchio, tutti e tre si erano diretti verso le baracche.

Strada facendo il Falconer ed il Filipich, ubriachi com'erano, si erano messi a litigare, ma il Tardivo che cascava dal sonno, li aveva lasciati a disputare, affrettandosi a rincasare. Dopo qualche tempo aveva visto entrare solo il Filipich il quale gli disse che doveva assentarsi perchè aveva ricevuto, proprio in quel momento, l'annuncio che la mamma sua era ammalata gravemente per cui doveva recarsi al suo capezzale. Con la mente ottenebrata dal vino e dal sonno il Tardivo non fece caso delle parole del Filipich nè notò l'assenza del Falconer. Solo più tardi, a mente serena, riuscì a comprendere ogni cosa. Dopo tali dichiarazioni era evidente che a pugnalare il Falconer era stato il Filipich e tale supposizione trovò conferma nella di lui fuga.

Le traccie dell'assassino

Ma, per quante battute si facessero poi, il Filipich non riuscì ed essere rintracciato. Solo, attraverso molte difficoltà, si potè stabilire che era nato nel 1888 a Trieste e che non era nuovo all'autorità giudiziaria perchè al suo attivo aveva non poche condanne riportate per reati contro la proprietà. Anzi si potè stabilire che dal 1907 al 1923 la vita del Filipich era stata un continuo alternarsi da un carcere all'altro.

Passò così qualche anno fino a che, nel novembre del 1924, l'autorità di p. s. venne a rilevare che il Filipich, dopo essere riparato all'estero, era stato arrestato a Zagabria per furto. La identificazione del Filipich fu dettagliata e precisa sebbene egli si fosse spacciato per Ferdinando Feliks, nato a Kralievich. Tra la polizia di Zagabria e la nostra Questura si svolse quindi un carteggio per stabilire l'identità del Filipich, identità che venne confermata mediante lo scambio delle fotografie e delle impronte digitali. In seguito a tale riconoscimento la nostra autorità di p. s. iniziò attraverso il Ministero degli Esteri, delle pratiche presso il Governo di Belgrado per l'estradizione del Filipich, essendo ormai accertato che egli era l'assassino del povero Falconer, il quale, come più sopra abbiamo rilevato, lo aveva indicato, per quanto con parole troncate dalla morte. Ma le pratiche furono lunghe e non approdarono a nulla perchè il Governo jugoslavo aveva dei dubbi sulla nazionalità del Filipich, tanto più che questi, con le carte alla mano, sosteneva di essere Ferdinando Feliks.

Trascorso ancora qualche anno, il 18 febbraio 1925 i giurati della Corte di Assise di Gorizia, avuta, attraverso una infinità di prove la assoluta certezza della responsabilità penale del Filipich nell'assassinio del Falconer, pronunciarono un verdetto in base al quale il Filipich veniva condannato, in contumacia, a 20 anni di reclusione.

Del Filipich, dopo il suo soggiorno a Zagabria, si perdettero completamente le tracce.

L'arresto dell'assassino

Avvenne ora che, alcuni giorni fa, gli agenti della Questura di Torino procedettero all'arresto di certo Francesco Zadroni fu Andrea, il quale, in possesso di documenti che vennero ritenuti falsi, era stato veduto aggirarsi, con fare sospetto, per la città. Interrogato, il tizio fece tante e tali eccezioni che i sospetti, anzichè svanire, aumentarono, di modo che la Questura di Torino ritenne, come d'uso, di assumere la fotografia e le impronte digitali dello Zadroni per trasmetterle al casellario centrale dell'Ufficio segnaletico della scuola di Polizia scientifica di Roma, la quale, a sua volta, riprodotte col sistema Gasti, le dette impronte, nonchè la fotografia, le diramò a tutte le Questure del Regno.

Le impronte e la fotografia, giunte a Trieste, furono esaminate attentamente dal brigadiere De Giorgi, addetto al Gabinetto scientifico, il quale, compulsando le cartelle segnaletiche, riscontrò che le impronte corrispondevano perfettamente a quelle del ricercato Filipich!

L'importante scoperta venne subito riferita alla Questura di Torino, perchè disponesse affinchè il sedicente Zadroni fosse scortato a Trieste per essere poi inviato a Gorizia per la rinnovazione del processo. Infatti, secondo le disposizioni del Codice di procedura penale, la sentenza emessa dalla Corte di Assise di Gorizia, non essendo ancora caduta in prescrizione, è per la cattura del Filipich, il quale è stato condannato ad una pena superiore ai cinque anni, ritenuta come non pronunciata.

L'arresto, avvenuto dopo tanti anni, del Filipich il quale, fra altro, si ostina a negare di avere conosciuto il Falconer, produrrà certamente impressione a Gorizia dove il suo truce delitto sollevò, a suo tempo, tanto raccapriccio.

Lo strano mistero della bellissima Olga
Fuggita a Trieste con un industriale americano?

In questi giorni la direzione di polizia di Salisburgo, diramò a tutte le Questure d'Italia un mandato di ricerca di una bellissima giovane diciannovenne, Olga Cerne, la quale dall'11 settembre u. s., non dà notizie di se. Date le circostanze misteriose in cui la scomparsa è avvenuta, si teme che la bella Olga sia stata rapita e caduta vittima di qualche losca organizzazione per la tratta delle bianche.

Come avvenne la scomparsa

La Olga Cerne, che è descritta dalla polizia di Salisburgo, come una rara bellezza, si recò nello scorso agosto da Lubiana ove abitava con i suoi genitori, ad Ischl, ove abita un suo zio, il costruttore edile Brandl, presso il quale rimase fino il giorno 11 settembre u. s. stabilito per la partenza. In quel giorno il signor Brandl, accompagnò la bella nipote alla stazione ferroviaria di Salisburgo, ove acquistò un biglietto di seconda classe per Lubiana.

La Olga, dopo aver pianto per il distacco, baciò lo zio e quindi salì in uno degli scompartimenti di seconda classe del treno 13, diretto a Lubiana.

Da allora lo zio non vide più la bella nipote, nè la rividero i genitori che ansiosi l'attendevano alla stazione di Lubiana.

Furono giorni di ansie e di angoscia, di ricerche febbrili quanto vane. La scomparsa riusciva inesplicabile, poichè l'Olga dedita tutta al governo della casa, amorosa verso i genitori, era ben lontana dall'essersi scaldato il cervello con fantasie pericolose. Infatti, sebbene corteggiata da giovani, alcuni dei quali s'erano anche presentati ai genitori di lei per chiederla in isposa, aveva sempre risposto con un gentile rifiuto.

Ora tanto la polizia austriaca quanto quella jugoslava, dalle prime indagini, hanno la convinzione che la Cerne, in una piccola stazione intermedia fra Salisburgo e Lubiana, sia stata rapita con violenza da qualche banda di malviventi. Ma non si esclude neppure la ipotesi che uno o più individui mandati da uno dei tanti corteggiatori della bella Olga, abbiano agito per conto di qualcuno di costoro.

Della singolare ed impressionante scomparsa, si occupò diffusamente la stampa austriaca e jugoslava, pubblicando anche la fotografia della scomparsa.

Secondo qualcuno dei tanti detectivès che stanno alacremente occupandosi della faccenda, la giovane scomparsa dovrebbe trovarsi in Italia e precisamente a Trieste ove si dice, che sia stata vista in compagnia in un ricco industriale americano. Naturalmente informazioni di questo genere, vanno accolte con molta cautela. Il mistero intanto perdura.

Vane ricerche a Trieste

A Trieste come in tutte le altre città d'Italia si sono già avviate ricerche e si continua ad indagare, ma fino ad ora senza successo. Nessuna traccia finora permette di orientare le ricerche. La direzione di polizia di Salisburgo ha inviato anche alla nostra Questura alcune fotografie della scomparsa, con la preghiera che i giornali le pubblichino, per cooperare così a rendere meno difficili le ricerche. Nello stesso tempo, la polizia di Salisburgo, oltre a riferire che la Cerne, al momento della scomparsa era in possesso di 40 scellini, dà della scomparsa le seguenti indicazioni: alta, snella, cappelli folti castani alla maschietta, molto abbronzata dal sole, occhi neri, bellissimi. E riferisce anche i dettagli del vestiario della giovane al momento in cui ella prese congedo dallo zio.

Disgrazie sul lavoro
Una gamba squarciata e un dito sfracellato

L'apprendista fabbro Attilio Taucer, quindicenne, abitante a Scorcola 741, occupato nell'officina meccanica Colognese, in via S. Lucia 12, incorse ieri in un brutto accidente. Verso le 15, mentr'era intento al suo lavoro, fu all'improvviso investito da una pesante lamiera, che sfiorandolo alla gamba destra gli produsse un vasto e profondo squarcio, lungo 12 cm. Alle grida del ragazzo accorsero gli operai dell'officina, che si affrettarono a soccorrerlo e poco dopo il Taucer fu trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica. Elle all'astanteria le ulteriori medicazioni e quindi fu accolto nel IV reparto. Il medico lo dichiarò guaribile in tre settimane.

— Il meccanico Enrico Sbrizzi, di 33 anni, abitante al n. 304 di S. Sabba, ieri nel pomeriggio aveva da poco ripreso il lavoro nella fonderia Scabar, sita a Servola in Monte 625, quando, mentre lavorava alla pulitura di un anello con una pesante spazzola metallica, rimase accidentalmente impigliato fra i denti della spazzola in modo da riportare lo sfracellamento della falangetta dell'indice. I compagni di lavoro prestarono al poveretto le prime cure, e nel frattempo giunse sul luogo il sanitario di turno della Guardia medica, che fece trasportare lo Sbrizzi all'ospedale Regina Elena, ove il ferito fu accolto nel IV reparto chirurgico e dichiarato guaribile in circa tre settimane, se altre complicazioni non interverranno.

"Quel fioldunean de can...,,

Una donna che appariva inquieta ed agitata si presentò ieri mattina alla astanteria dell'ospedale Regina Elena. Aveva tra le braccia un bimbo piangente, con la testa fasciata.

— Xe un mio nevodin — disse la donna — la guardi la prego se xe grave...

Il dottore tolse la benda al piccino e gli riscontrò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Rassicurò la donna che la cosa non era affatto grave.

E la donna trasse un sospiro di sollievo. Poi raccontò che il piccino, Marcello Dordolo, di 2 anni, abitante in via della Scalinata 12, aveva riportato la lesione causa un cane.

— Si, el putel stava zogando pacifico davanti el porton de casa, quando un fioldunean de can, corendo el ghe ga dà dentro e el lo ga smacà per tera. La se figuri el nostro spavento co ghe gavemo visto la testa insanguinada...

— Nulla di grave — ripetè il dottore. — Fra dieci giorni il bimbo sarà guarito.

— Mile grazie, sior dotor.

E la donna, tranquillizzata, si riportò il bimbo a casa.

Rompe le costole a un creditore a titolo di saldo...

Il debitore non si decideva a pagare; anzi faceva lo smemorato. Fu perciò che Pietro Cattaneo quando se lo vide capitare ieri, verso le 17, nello spaccio vini da lui gestito al viale Regina Elena 37, colse l'occasione per rammentargli che era tempo di pagare. Ma l'altro se l'ebbe a male:

— Cossa no la se fida de mi? La devi saver che son sempre sta un galantomo.

Il Cattaneo si affrettò ad assicurarlo che non metteva in dubbio la sua onestà; ma il debitore che la richiesta del vinaio aveva messo decisamente di malumore, rispose irritato, provocando a sua volta il risentimento del Cattaneo. Breve: si accese un diverbio aspro e d'improvviso il debitore, avventatosi addosso al vinaio, si die' a tempestarlo di pugni, aggiungendo anche, a titolo di completamento, qualche morso. E, quando gli parve d'essersi sfogato, si eclissò.

Il Cattaneo, che non prevedeva quell'attacco improvviso e che non aveva avuto neppure il tempo di difendersi, rimase molto malconcio. Infatti il sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, gli riscontrò gravi contusioni al costato sinistro, con probabile frattura ossea, nonchè una ferita lacero-contusa al mento. Dopo le prime medicazioni il Cattaneo fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel IV reparto e dichiarato guaribile in tre settimane.

Il debitore che aveva dato quel «saldo» disastroso, fu denunciato ed ora gli organi di p. s. sono in cerca di lui.

QUALE E' STATA L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'OPERA NAZIONALE BALILLA NELL'ANNO VI?

COM *risponde esaurientemente a questa domanda nel* Piccolo dei Piccoli *odierno.*

A schiarimento della notizia sulla morte di un giovane dattilografo, riferita ieri, siamo pregati di rilevare che il medico della Cassa circondariale, dott. Papale, venne chiamato per visitare a domicilio il Gombacci alle 11.10 e che già alle 14, visitato il malato, disponeva per il suo urgente accoglimento all'ospedale.

L'orario dei mercati per domani. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che domani, domenica, VI anniversario della Marcia su Roma, i mercati sulle piazze chiudono alle 13, il mercato del pesce alle 12.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, stanze da pranzo e da letto, grande scelta quadri, violini d'autore, macchine da cucire, macchine da scrivere, motociclette da corsa, biciclette di marca, apparecchi fotografici, argenteria, bastoni,

Teatri e Concerti

"Andrea Chénier,, al Rossetti

Questa sera alle 20.30 va in scena «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. La popolare opera avrà per protagonisti il tenore Luigi Marini (Andrea Chénier), il soprano Gina Cigna Sens (Maddalena di Coigny) ed il baritono Carlo Tagliabue (Carlo Gérard). Le altre parti saranno sostenute dai seguenti cantanti: Pina Lozai, Ada Bignozzi, Piero Pierantoni, Davide Carnevali, Enrica Carabelli, Piero Girardi, Mario Pieri, Salvatore Marcotto, Vittorio Vittori, Vittorio Bevilacqua e Carlo Rama. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana, che il nostro pubblico conobbe ed apprezzò durante la stagione del 1926 al Politeama.

Domani alle 15, a richiesta generale, «Bohème» con Maria Zamboni e Roberto D'Alessio. Di sera, in abbonamento, seconda rappresentazione di «Andrea Chénier».

"Pioggia,, di Colton e Rodolph al Verdi

Stasera la compagnia di Maria Melato reciterà la nuova commedia «Pioggia» di Colton e Rodolph che viene rappresentata per la prima volta sulle scene italiane. Domani poi la Melato prenderà congedo dal pubblico e interpreterà «Casa paterna» di Sudermann.

La serata in onore di Maria Melato, svoltasi iersera alla presenza di una grande folla plaudente, è trascorsa piena di fervore e d'interesse sia per l'interprete, che impersonava Silvia Settala, sia per la tragedia dannunziana della quale il pubblico ha riascoltato l'armoniosa e limpida onda lirica, ed ha goduto le bellezze immaginifiche suscitate nel corso del dialogo. «La Gioconda» di d'Annunzio ha trovato anche negli altri interpreti e particolarmente nel Marcacci, nel Bernardi e nel Barnabò, dicitori chiari, fluenti e incisivi. Maria Melato, accolta al suo apparire di prima scena da un lungo e festoso saluto, è stata durante tutto lo svolgimento della tragedia oggetto di affettuose dimostrazioni che culminarono di intensità quando all' attrice vennero presentati alcuni ricchi canestri di fiori, omaggio dell'impresa e della direzione del Verdi.

Teatro della Commedia. L'eccezionale interpretazione data dalla Compagnia stabile alla commedia del Pirandello, «Il piacere dell'onestà», è stata salutata anche alle repliche di ieri da vivissimi applausi che andarono, in particolar modo, a Carmelo d'Angeli-Calabrese, alla Dal Fabbro, alla Geri e al Rolli.

Alla sola serale d'oggi il lavoro si replica per l'ultima volta. Domani, alle 17.15 e alle 20.45 si rappresenterà, a richiesta di molti spettatori, la brillantissima commedia di P. Gavault, «La signorina Josette mia moglie». Lunedì uno dei lavori più forti di Alfredo Capus, «L'avventuriero».

Biglietti d'ingresso e poltrone si ritirano presso la cassa del teatro, in via S. Francesco 5, dalle 12 alle 13 e dalle 16 in poi.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi, sabato, alle 15.30, le marionette ripeteranno la simpatica commedia in tre atti «Facanapa tra gli spiriti del castello incantato» e il programma di varietà della settimana. Domani, domenica, alle 14, ultima replica dello spettacolo. Nella settimana entrante avremo la fiaba «Cenerentola», con canto, ballo e musica.

Varietà e Cinema

Il trionfale successo di «Mandragora» al Teatro Nazionale. La passionale film che porta sullo schermo una delle vicende più emozionanti e delle quali sono superbi interpreti Brigitti Helm, Ivan Petrovich e Paul Wegener, continua ad interessare il pubblico che accorre a tutte le rappresentazioni. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Ultime rappresentazioni all'Excelsior del capolavoro «Il Presidente di Costanueva» con Ivan Mosjoukine, Suzy Vernon e Luigi Serventi, messa in scena di Gennaro Righelli. Nella varietà, gran successo dei giocolieri The Willots e del comicissimo Filippi.

Quinta giornata de «L'Avventuriera di Algeri» con Maria Jacobini al Cinema del Corso. Continuano con immutato successo le proiezioni della suggestiva visione «L'avventuriera di Algeri» nell'interpretazione di Maria Jacobini, visione che è oggi alla quinta giornata. Nella varietà, in aggiunta alle eleganti ungheresi del «Dobò ballet» che seralmente hanno le più calorose accoglienze, oggi debutta la canzoniera «La May I».

Prossimamente la brillantissima film «La poltrona 47» di P. Verneuil, tratta dalla celebre commedia omonima.

Continuo successo di «Marinai senza bussola» al Teatro Fenice. La divertente film di cui sono interpreti i comici irresistibili Sammy Cohen e Ted Mac Namara, continua a richiamare folle a tutte le rappresentazioni. Oggi repliche dalle 16 in poi.

«Il campione dell'Arizona» con Hoot Gibson, oggi all' Eden. Segue la compagnia Cioni con la nuova operetta brillante in un atto «La signorina del primo piano».

Ronald Colman e Vilma Banky al Regina hanno fatto affollare ieri la vasta sala a tutti gli spettacoli. «Arlecchino Re», una film sontuosamente montata, ha una trama che avvince il pubblico in un avvicendarsi di lotte, di odio e di amore. Resa viva da un commento musicale creato con cura dal maestro Doplicher, il pubblico si sente sinceramente appassionare.

Gran Cinema Italia. Folla innumerevole, entusiasta giornalmente in questo ritrovo preferito della città, con le proiezioni de «L'invasore», superproduzione della Universal Film con l'idolo delle folle Ivan Mosjoukine e Mary Philbin. Oggi repliche alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.10. I possessori di scontrini e biglietti d'invito sono pregati di approfittare delle prime rappresentazioni per evitare la ressa serale.

Prossimo programma?... una dolce sorpresa per l'affezionata clientela di questo ambiente!!!

Prossimamente: «La capanna dello zio Tom», colosso della Universal Film; «La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio; «Vera Mirzewa» con Maria Jacobini e Jean Angelo.

E poi tutti i più grandi colossi che verranno lanciati in quest'anno. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Dalle 16. repliche della bellissima commedia «La piccola cioccolataia», protagonisti Dolly Davis e Andrèe Rosanne.

Lunedì, il capolavoro dal titolo «Venduta», storia di una bellissima ragazza che viene venduta all'asta e che i più ricchi gaudenti si disputano a milioni. Meravigliosa interpretazione di Clara Windson, Adolfo Menjou e Mearle Carr.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le repliche di «Slim sergente», la vera film della risata. Interpreti Karl Dane e Marcelline Day. Prossimamente: «Fuoco» con L. Laxudian.

Cine Galileo. «Nel gorgo del peccato» con E. Jannings. Oggi ultimi giorni di questa meravigliosa film. Domani grande serata piena di brio e d'ilarità, con «Le tre fidanzate di Fatty». Due ore di buon umore.

«Giorno di paga» con Charlot (Charlie Chaplin) al Cine Svaoia. Un vero trionfo è stato quello di ieri per il grande attore che ne fa di tutti i colori. Le mammine conducono i bambini a passare un'ora di sana ricreazione. Oggi repliche dalle 15.30.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento di danza organizzato dalla sezione filodrammatica. S'interviene in abito nero.

Società Ginnastica. Domani mattina, ogni attività resta sospesa per i soci sul campo sportivo di S. Sabba, in occasione delle cerimonie per la celebrazione della Marcia su Roma.

Società Alpina delle Giulie. I soci dello Sci Club sono invitati alla seduta che avrà luogo lunedì alle 20, per trattare la sistemazione dello Sci Club Monte Tricorno Trieste.

Dopolavoro Portuale. Domenica 28 corr. alle 20, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, festino di danza per i soci, in sede di via dell'Istituto n. 15. Ingresso gratis verso presentazione della tessera del Dopolavoro.

Dopolavoro rionale di Chiadino. I soci sono pregati di intervenire in sede domenica 28 corr. alle 16.30.

A. S. Ponziana-Edera. I giocatori di palla al cesto delle squadre A e B di prima divisione si trovino oggi alle 20.15 sul campo di San Vito. In caso di maltempo, alle 19.45 in piazza della Valle.

Unione Sportiva Triestina. I soci sono invitati di trovarsi oggi alla Stazione centrale alle 12.15, per l'arrivo della squadra dell'A. S. Roma.

I soci tutti indistintamente sono ancora invitati di trovarsi domattina alle ore 10 presso la sede sociale (via Carducci 28) per partecipare ai festeggiamenti del VI anniversario della Marcia su Roma.

La prima squadra di calcio si trova domani in campo ale 14 per la partita con la Roma. La squadra All. A si trova domattina alle 12 in campo. I boys delle due squadre si trovano in campo alle ore 16.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 20 alle 24, festino di danza.

Domani, in occasione dell' anniversario della Marcia su Roma, viene sospesa ogni attività della sezione. Di sera, grande festino danzante dalle 19 alle 24.

Riprendendo l'attività la Sezione filodrammatica, si invitano coloro i quali vogliono iscriversi, a presentarsi in sede, via T. Vecellio 4, interno, ogni sera dalle 20 alle 22.

Gruppo Universitario Fascista. Questa sera solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico. Si interviene in abito da passeggio.

— Oggi dalle 14.30 in poi, sul campo sportivo di S. Sabba, allenamenti selettivi di atletica leggera in vista delle prossime competizioni. Si raccomanda vivamente di partecipare. Si interviene anche in caso di tempo incerto.

R. Y. C. Adriaco. Domani, domenica, soci e amici sono invitati a un tè danzante che avrà luogo nella sede dalle 17.30 alle ore 21.

G. E. «Indomito». Questa sera adunata in via Chiozza 49 alle 20. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo alle 7 ai portici di Chiozza.

Società Escursionisti Italiani. Per domani, domenica, in occasione della Marcia su Roma, ogni attività sociale viene sospesa. I soci si trovino questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni in merito alla partecipazione alla festa fascista e alla manifestazione sociale che si terrà il giorno 4 novembre.

Comitato «I Tre» (ex Impiegati Privati). Oggi dalle 21 in poi solito trattenimento di danza. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Accademia Girardelli, via S. Francesco 2, I, giornalmente dalle 16 alle 20.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 65, 52, 65; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 342, 460, 462; carbonai 172, 173, 234; giovani camera 39, 47, —; giovani cucina 29, 32, 37; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 80, 84, 85; giovani coperta in I 69, 71, 72; giovani coperta in II 44, 45, 46; mozzi coperta 35, 36, 37; fuochisti 144, 145, 149; carbonai 92, 93, 94; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giovani coperta 38, —, —; mozzi coperta 33, 34, 35; ingrassatori 27, 28, 29; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21; carbonai —, —, —; giovani macchina 23, 24, 25; salonieri I classe 13, 18, 22; cabinisti I classe 23, 30, 31; baristi I classe 5, —, —; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 20, 34, 45; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 24, 28, 29; garzoni camera 80, 54, 82; mozzi camera 112, 115, 116; garzoni cucina 25, 25, 27; allievi cuochi in I 6, 7, 8; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 32, 34, 36; giovani coperta 12, 14, 16; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 24, 26, 27; fuochisti nafta 23, 24, 26; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 3; salonieri I classe 3, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8; cabinisti II classe 2, 5, 9; camerieri III classe 8, 4, 9; garzoni camera 24, 26, 27; garzoni cucina 14, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 46, 2, 9; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 29, 1, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 12, 13, —; carbonai 3, —, —; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 3, 7, 14; garzoni cucina 1, —, —; mozzi cucina 7, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 7, 8, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39; 41; carbonai 16, 17, 18.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 28.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11,12; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

CHIAMATE PER OGGI

Turno Generale: 1 mozzo coperta.
Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 1 mozzo coperta.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 27 ottobre:

«Aquileia», Bombay Radio; «Augustus», Napoli Radio IQH; «Atlanta», Napoli Radio IQH; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Caprera», Perth Radio; «Città di Genova», Massaua Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Trieste Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Sabang Radio; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Trieste Radio; «Orazio», Colon; «Pilsna», Adujo Somalia; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Remo», Sabang Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Alexandria Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio; «Taormina», Guayaquil; «Venezia L.» Trieste Radio; «Viminale», Shiomisaki Radio; «Vienna», Trieste Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Testa. La parola corrispondente a «s'ciopar», «s'ciopadura» del dialetto è «incrinare», «incrinatura» (soprattutto per vasi di vetro o di terra). Più forte è «fendersi», «fesso», «fessura», più ancora «crepare», «crepatura» (si dice usualmente dei muri).

Un lettore imbarazzato. Il Touring Club si è occupato e si occupa ancora di tutti i perfezionamenti degli alberghi e del relativo personale. Farà bene rivolgersi a quelle Società per avere le desiderate ed esaurienti informazioni.

Anci. Sebbene occorra adattare la cura a seconda della causa della caduta dei capelli, si può sempre tentare questa lozione che non è controindicata per cause speciali: olio di ricino gr. 5, tintura di cantaridi 10, tintura di jaborandi 20, cloroformio 10, catrame di Norvegia 2, alcool 450, essenza di lavanda (od altra, a piacere) 3.

Luciani Fulvio. Si rivolga al Distretto Militare che le darà tutte le informazioni riguardo al suo caso. *Saponaio.* La ricetta dettagliata per fare il sapone l'abbiamo pubblicata nel «Piccolo» del 3 aprile 1928. Venga quindi a sfogliare la nostra collezione.

Nervoso. Per curare gli occhi, se è socio della Mutua, può ricorrere al medico sociale. Quanto al resto, cambi metodo di vita, faccia esercizi sportivi e imponga a sè stesso la sua volontà. Oramai ella è un uomo e non più un ragazzo.

Disgraziata. E chi vuole che le dia ragione? Dice il proverbio: «Fra moglie e marito non mettere il dito»; lei ci si mette tutta e vorrebbe avere la vita tranquilla! Pensi che «il sangue non è acqua» e ciascuno cerca di tutelare i propri diritti come può. Provi un po' a mettersi nei panni dell'altra e si chieda che cosa farebbe lei.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½%	71.80	71.80	Lloyd Tr.	553	553
Cons. 5% / Littorio	83.55	83.55	Lussino	227	230
			Martinol.	152	158
Obbl. Ven.	72.25	75.25	Merid.	834	844
B Tes. nov.	96.35	96.35	Oceania	87	87
Dan.-Sava	232½	232.50	Premuda	462	462
Fo. 3 V. 6%	477½	477.50	Tram	183	183
Comit	1455	1468	Tripcovich	223	234
B. C. T.	544	544	Ampelea	366	366
Credito	822	830	Cant. Nav.	141	143
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	160½	160.50
B. N. Cred.	574	572	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	116½	116.50	Isonzo	70	70
Cred. Pop	291	291	Spalato	231	231
Zivnost.	315	315	Kerka	266	266
Generali	6090	6200	Sicmat	170	170
Ass. Ital.	1240	1270	SELVEG	500	500
Infortuni	3265	3285	S. T. El. G.	74	74
Riun. A	2630	2685	Gas-Roma	796	812
Riun. B	2630	2685	Ilva	182	182
Sigorta	249	249	Jutificio	453	453
Adria	161	162	Off Nav.	86	86
Cosulich	176	179	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	149	149	Pilatura	250	250
Gerol.	417	420	St.Dalmine	131	133.50
Libera T.	179	179	St.Tecnico	266	266
Istria-Tr.	250	250	Terni	426	430

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263.50 a 267.50; Francia da 74.45 a 74.75; Londra da 92.50 a 92.70; Norvegia da 504 a 514; New York da 19.02¾ a 19.08¾, telegrafo da 19.06½ a 19.12½; Spagna da 305 a 311; Svizzera da 366.50 a 368.50; Albania da 365.25 a 367.25; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 452 a 568; Bucarest da 11.35 a 11.75; Praga da 56.45 a 56.75; Ungheria da 329.75 a 335.75; Vienna da 265.75 a 271.75; Zagabria da 33.41 a 33.71.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.22 a 92.52; dollari da 18.90½ a 19.05½; scellini da 265.50 a 273.50; dinari da 33.23½ a 33.73½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 25/X: L. 368.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	625	620	—	—	635
marzo	—	—	615	620	635	635	625
maggio	—	—	610	615	635	635	622
luglio	—	—	610	610	635	635	622
settem.	—	—	595	595	—	—	605

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ottob.-dicemb.	—	12 3/4	—	12 1/16
nov.-marzo	—	12 4/16	—	12 2/16
aprile-agosto	—	12 13/16	—	12 11/16

MILANO

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½%	71.75	71.75	Veneziano	176	177
Cons. 5% / Littorio	83.50	83.52½	Casc. Seta	1076	1070
			Chatillon	238	239
B. d'Italia	2586	2598	SNIA Vis.	141.50	141
Comit	1463	1471	Ilva	182	182
B. N. Cred.	572	580	Elba	43	43.50
B. Roma	117	116.50	Amiata	328	328
Credito	82	830	Montecat.	276	283.50
Cosulich	174	176	F.I.A.T.	526	522
Meridion.	844	846	S.I.P.	167	168
Rubattino	542	547	Terni	430	435
Libera T.	180	180	Dist. Ital.	144	144.50
Cantoni	3300	3300	Bon. ferr.	516	517
Turati	772	786	Eridania	498	498

Mercato con molti affari, fermo in apertura e specialmente in mezzaborsa ma leggermente più clamo in chiusura, però sempre attivo e buono, con tendenza al rialzo. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Turati, Cascami, Tosi, Fiat, Isotta, Edison, Terni, Vizzola, Beni Stabili, Pirelli ed esportazioni. Valori di Stato sostenuti, oscillante il Consolidato. Bancari fermi, spec. Comit, Credito e Consorzio. Trasporti sostenuti, spec. ricercate le Mediterranee. Tessili, elettrici e meccanici fermissimi ed attivi, spec. Turati, Tosi, Cascami, Edison, Terni, Vizzola, Isotta, Montecatini e Fiat. Alimentari sostenuti, spec. ricercate le Distillati. Esportazioni fermi, spec. ricercate le Italo-Americana e Brasital. Dei diversi sempre ferme e molto ricercate le Beni Stabili e Pirelli Italiana. Durante il listino prezzi leggermente calmi, sempre però ricercate e in aumento le Isotta a 254 denaro, Comit 1470, Edison 800, Fiat 527, Cascami 1070, Turati 784. Dopoborsa leggermente migliore: Isotta 255-255.50, Fiat 527, Banca d'Italia 2598-2600, Tosi 360, Beni Stabili 746. Previsioni ottime. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.62½; Zurigo 367.39; Londra 92.60; Olanda 765.62; Spagna 308; Belgio 265.50; Berlino 454.78; Vienna 268.75; Praga 56.62½; Bucarest 11.57; Argentina: peso oro 18.20, peso carta 8; New York: telegrafo 19.08¾, chèque 19.0587; Belgrado 33.60; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.25.

VENEZIA

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½	71.80	71.80	Libera T.	—	—
Cons. 5% / Littorio	83.55	83.50	Cant. Nav	—	—
			Merid.	—	—
Obbl. Ven.	75.125	75.15	Ad. Elett.	259.50	261
B. d'Italia	2590	2600	Terni	433	437.50
Comit	1463	1470	Cot. Ven.	176	177
Credito	—	—	Soie Chât	238	—
Generali	6085	6205	G. Alberg	86.50	87
Cosulich	173	—	Montecat.	274.50	284

Mercato fermo con larghi affari e tendenza al rialzo. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.57; Londra 92.62; Svizzera 367.50; New York 19.09½; Spagna 308; Berlino 455; Belgio 265.50; Vienna 269; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 333; Bucarest 11.60.

BOLOGNA

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½	71.50	71.75	SNIA Vis.	142	140
Cons. 5% / Littorio	83.525	83.50	Terni	435	437
			Ilva	183	185
Obbl. Ven.	75.25	75.25	F.I.A.T.	526	522
B. d'Italia	2588	2595	Montecat.	276	284.50
Comit	1465	1467½	Elett. Adr.	258	260
Credito	823	825	S.I.P.	166	170
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	518.50	518
B. N. Cred.	583	583	Generali	6100	6220
Rubattino	543	549	Isonzo	—	—
Cosulich	174	174	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	325	327

Mercato fermissimo. La quota tende a salire. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Fiat, Montecatini ed Assicurazioni Generali. Valori di Stato sostenuti; bancari in aumento, specialmente Banca d'Italia e Comit; trasporti trascurati; minerari fermissimi, specialmente Montecatini; assicurativi fermissimi, specialmente Assicurazioni Generali: altri reparti fermi. Mercato brillante con notevoli oscillazioni e molti affari. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.55; Londra 92.58; New York 19.07; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 308; Olanda 766.

TORINO

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½	71.90	71.55	Bonifiche	522	520
Cons. 5% / Littorio	83.20	83.25	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2583	2590	SNIA Vis.	141	141
Comit	1466	1469	Soie Chât.	238	239
Credito	831	825	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	281	277
B. N. Cred.	576	581	Stige	—	—
Con. Mob.	858.50	865	Terni	432	433.50
Rubattino	550	549	S.I.P.	168	167.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	194	—
Cosulich	173	178	Savigliano	860	860
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	526	521	Pittaluga	—	—
M. Amiata	329	330	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato abbastanza animato. Si hanno i minimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Gas Torino. Valori di Stato calmi, trasporti trascurati, tessili, elettrici fermi, meccanici leggermente in ribasso, alimentari richiesti. Leggera depressione in dopoborsa.

CAMBI: Francia 74.62½; Londra 92.60; New York 19.08¾.

ROMA

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½	71.45	71.80	Ilva	182	182.75
Cons. 5% / Littorio	83.575	83.65	Ansaldo	77	77
			F.I.A.T.	527	523
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Montecat.	276.50	285
B. d'Italia	2579	2593	M. Amiata	328	326
Cr. Fond.	437	487	Elettroc.	—	—
Comit	1466	1466	Gas Roma	812	812
Credito	826	829	R. Zucch.	120	119
B. Roma	117.50	117.50	Eridania	499	502
B. N. Cred.	573	581	Fondi R.	226	226.50
B. Am. e I.	226	226	Immobil.	905	902
Rubattino	548	549	Beni Stab.	731	744
Cosulich	172	175	Risanam.	1363	1358
Libera T.	181	181	A. Marcia	32.50	32.50
Cot. Mer.	41.25	42	Cond. ac.	1410	1410
SNIA Vis	143	140.50	Serino	770	770
Soie Chât.	237	239	Marconi	345	347
Varedo	60	57.50	Spalato	231	231
Terni	432	436	Isonzo	76	72
Elba	44	44	Fon. Vita	927	930
Metall. It.	175	170			

Mercato fermo in generale durante tutta la seduta, in chiusura più riflessivo, spec. per la Fiat che chiude ai minimi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Montecatini. Valori di Stato fermi con pochi scambi. Bancari in aumento, spec. Banca d'Italia e Comit. Trasporti fermi, spec. Rubattino; tessili deboli, spec. Snia; elettrici migliori, spec. Terni; meccanici fermi, spec. Ilva; minerari in aumento, spec. Montecatini ed Azoto; fondiari in aumento, spec. Beni Stabili, trascurato il Risanamento. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.56; Londra 92.59; New York 19.0862.

GENOVA

ottobre	25	26	ottobre	25	26
Rend. 3½	72.10	71.85	Eridania	496	501
Cons. 5% / Littorio	83.15	83.20	Gulinelli	187	187
			Dist. Ital.	143.50	144
Obbl. Ven.	75.50	75.15	Ansaldo	80	81
B. d'Italia	2582	2595	Ilva	182	183
Comit	1467	1467	Elba	44	44
Credito	830	830	Miani	19.50	20
B. Roma	116	116	Montecat.	276	282.50
B. N. Cred.	574	578.50	Amiata	329	328.50
B. Am. e I.	128	128	F.I.A.T.	524	521
Rubattino	547	546	Terni	432	436
Libera T.	178	180	Es. Elett.	124	124.50
Cosulich	174	165	SNIA Vis.	142.50	141
Lloyd Sab.	299	301			

Il mercato apre in reazione sulla Fiat sui massimi prezzi fatti nel dopoborsa di ieri; per contro il resto del mercato esordisce sostenuto e tale si mantiene con larghi scambi. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat.

CAMBI: Francia 74.61; Londra 92.50; Svizzera 367.37; New York 19.08¾; Spagna 307.75.

NAPOLI. Mercato sostenuto. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit e Banca d'America. Valori di Stato stazionari, bancari in aumento, il resto sostenuto. La Fiat offerta al listino.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.22; Francia 20.31; Inghilterra 25.2087; New York 519 11/16; Belgio 72.2375; Spagna 83.75; Olanda 208.325; Germania 123.825; Austria 72.075; Svezia 138.925; Norvegia 138.50; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.55; Jugoslavia 9.13.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA seria, con attestati, brava anche cucinare offresi presso famiglia distinta. Via delle Monache 1, I, porta 15. 54937 A

CAMERIERA 27-enne moralissima, attestati, buona cucito, offresi a piccola, distinta famiglia. Ita Fonda, S. Bortolo (Portorose). 86240 A

CUOCA semplice con lunghi attestati, offresi per tutti lavori. Riva Grumula 14, portiere. 54808 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi con buone referenze. Piazza Cornelia Romana 1, I, porta 29. 10286 A

DOMESTICA tutti lavori casa offresi. Via Molingrande 11, pt. 86193 A

DONNA buone referenze offresi presso signore con figli. Gatteri 29, portinaia. 54930 A

FRIULANA 24-enne, onesta, paziente, buone referenze cerca posto ovunque. Torre Bianca 4, famiglia Russig. 54948 A

RAGAZZETTA 14-enne di buona famiglia, offresi stabile servizio per piccola famiglia o bambini. Via Ginnastica 44, II. 55004 A

SIGNORA brava massaia, tutti lavori offresi persona sola anche ordine casa pomeriggi. Cassetta 2307 A, Unione Pubblicità. 21307 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA con attestati cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 55025 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere e personale vario per Trieste, fuori. Presentarsi Machiavelli 24. 86268 B

A. CUOCHE, sottocuoche, domestiche, cameriere, bambinaie, stipendi altissimi cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 86249 B

BAMBINAIA, cuoca e cameriera cerca famiglia tedesca, residente Sicilia. Scrivere inviando fotografia Papa Kopriva; Rosolini (Sicilia). 21141 B

BAMBINAIA con buoni referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 54919 B

DOMESTICA robusta, sana, tuttofare, buoni attestati cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 86115 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 000 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi. Timeus 1, II p. 6. 86220 B

RAGAZZA per mattina pulizia caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 54992 B

RAGAZZETTA 6-enne cercasi per tutti lavori solo mattina. Presentarsi ore 11-12 S. Nicolò 4, II. 86179 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CHAUFFEUR meccanico offresi; attestati. Cassetta 21325 C, Unione Pubblicità. 21325 C

A. SIGNORINA distinta, dattilografa, bella presenza, fiducia, italiano, tedesco, sloveno, pratica ufficio, lavori casa, ottimi attestati, cerca qualsiasi impiego. Cassetta 21271 C. Unione Pubblicità. 21271 C

CASSIERA banconiera pratica occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 60, Unione Pubblicità, Udine. 5817 C

CHAUFFEUR giovane, offro 400 lire a chi gli procura posto stabile per camion o vettura anche fuori città. Cassetta 21281 C, Unione Pubblicità. 21281 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo offresi. Cassetta 21240 C. Unione Pubblicità. 21240 C

CONTABILE 23-enne, assolto Istituto commerciale, Università commerciale Trieste, pratico ufficio, dattilografo, offresi 2-3 ore giornaliere, miti pretese. Offerte Cassetta 21216 C Unione Pubblicità. 21216 C

CORRISPONDENTE italiano, 29-enne, stenodattilografo, parla tedesco, pratico operazioni doganali, conteggi e tutti lavori di ufficio, offresi. Cassetta 21283 C, Unione Pubblicità. 21283 C

CORRISPONDENTE o traduttore tedesco italiano, francese, per alcune ore, offresi. Indirizzo Piccolo. 86242 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, conosce francese, contabile, dattilografo, pratico trattazione affari, disposto viaggiare, ottime referenze, offresi. Età 28 anni. Cassetta 21329 C. Unione Pubblicità. 21329 C

DATTILOGRAFA offresi per lavori continui o singoli in casa. Offerte cassetta 21173 C. Unione Pubblicità. 21173 C

GIOVANE con patentino I grado cerca qualunque posto, garage, lavaggio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 54878 C

GIOVANOTTO triestino, volonteroso, onesto, offresi. Adattasi qualunque lavoro. Cassetta 21315 C, Unione Pubblicità. 21315 C

GIOVANOTTO falegname offresi miti pretese. Rivolgersi o scrivere Madonnina 11, Doria, presso Pravisani. 86199 C

MANIFATTURE: 20-enne praticissimo, bella presenza, esente militare, perfetta conoscenza sloveno, bene tedesco, offresi. Offerte cassetta 21278 C, Unione Pubblicità. 21278 C

QUARANTENNE onesto, bella presenza, padre di numerosa famiglia cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 86226 C

RAGAZZA robusta, diligente, miti pretese, per farmacia, cerca posto. Offerte cassetta 21165 C. Unione Pubblicità. 21165 C

RAGAZZA principiante offresi per ricamo a macchina. Indirizzo Piccolo. 55018 C

SIGNORINA distinta famiglia conoscenza italiano, tedesco, offresi intero o mezza giornata per bambini. Cassetta 21232 C, Unione Pubblicità. 21232 C

SIGNORINA giovane, bellissima presenza, buonissime referenze offresi quale cassiera. Gentili offerte cassetta 21309 C. Unione Pubblicità. 21309 C

SIGNORINA accetta disbrigo corrispondenza italiana, tedesca (propria macchina) eventualmente assumerebbe anche lavori contabili a domicilio proprio. Offerte cassetta 21336 C. Unione Pubblicità. 21336 C

STENODATTILOGRAFA con pratica ufficio referenze primo ordine, miti pretese, offresi. Cassetta 21330 C, Unione Pubblicità. 21330 C

VENDITRICE per panetteria, pasticceria, bella presenza, abile, onesta, miti pretese, cerca posto. Offerte cassetta 21162 C. Unione Pubblicità. 21162 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A-JOUR, punto inglese, ricamo a macchina, plissè, monogrammi eseguisconsi con massima esattezza in via Ginnastica 21, III, piano, destra. 85847 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature feltro, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6, secondo. 85990 CC

A. STAMPI su misura, qualsiasi lavoro uomo, signora, bambini eseguisce domicilio abile tagliatore sarto. Prezzi miti. Cassetta 21268 CC, Unione Pubblicità. 21268 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio macchine cucire. Parini 9, negozio alluminio. 86250 CC

MENDARESSA assume in casa qualsiasi lavoro del genere. Artisti 11, I, Corso. 54940 CC

SARTA ripara vestiti, biancheria, uomo, donna, offresi a giornata. Galleria 6, p. 10 86177 CC

SARTA di lunga pratica, massima esattezza assume lavoro vestiti, cappotti, mantelli, tailleurs prezzi da non temere concorrenza. Indirizzo Piccolo. 186175 CC

SARTA offresi giornata senza vitto lire 10. Assume lavori casa. Cassetta 21316 CC, Unione Pubblicità. 21316 CC

SARTA di bianco offresi a giornata oppure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 86248 CC

TERRAZZIERE assume riparazioni miti pretese. Mareschi, Ferriera 45, IV piano. 86202 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGGIUNTATRICE a macchina per bretelle cercasi. Presentarsi indirizzo al Piccolo. 54976 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molino a Vapore 3, Bisiach. 86273 D

ARTICOLI patriottici, commemorativi, giovani distinti, preferibili ex combattenti, mutilati, muniti piccola cauzione cercansi Rivolgersi via Istituto 22, negozio, ore 9-12 54994 D

BARBIERE per sabato cercasi. Salone Nuovo, Servola. 86184 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano, sloveno, pratica commercio, assume prontamente ditta manifatture in provincia. Scrivere indicando referenze cassetta 21313 D, Unione Pubblicità. 21313 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55023 D

GARZONA parrucchiera cerco. Presentarsi accompagnata, via Conti 10. 86197 D

GARZONA modista cerco. Giacone, Corso Vitt. Em. 4. 95358 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Malcanton 7, II. 86213 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi. Via Donadoni 1 A, mezzanino. 54956 D

PRATICANTE ufficio, con cognizioni francese, inglese, cercasi per pronta entrata. Cassetta 21327 D, Unione Pubblicità. 21327 D

PRODUTTORI laboriosi ed eloquenti assumonsi. Indirizzo al Piccolo. 86265 D

RAGAZZE apprendiste per lavoro ricamo a mano e macchina cercansi. Via Gatteri 46, pianterreno. 55021 D

RAGAZZI apprendisti fabbri cercansi. Via Economo n. 12, corte. Scarpa. 86188 D

RAGAZZO cercasi, negozio orefice. Imbriani 2, Spina. 86209 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rozzol in Valle 536. Trocca. 55032 D

RAGAZZO pratico falegname cercasi. Tomaso Luciani 2. 54966 D

SARTA uomo brava, a giornata, cercasi. Via d'Azeglio 21. 86257 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco cerca importante società per Milano. Cassetta 40 V, Unione Pubblicità, Milano. 5818 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, o quasi, pressi centro od Ospedale cercasi. Cassetta 21337 E, Unione Pubblicità. 21337 E

MOBILIATA oppure vuota con bagno, casa tranquilla, ingresso libero, preferibilmente presso persona sola, cerca distinto. Cassetta 21314 E, Unione Pubblicità. 21314 E

MOBILIATA, stufa, luce, vitto familiare cercano due distinti. Offerte con prezzo Cassetta 21319 E, Unione Pubblicità. 21319 E

STANZA bella cerca distinta, colta. Darebbe istruzione lingue, oltre pagamento mensile. Cassetta 21335 E, Unione Pubblicità. 21335 E

STANZA molto soleggiata, preferibilmente stufa, cerca ufficiale. Indicare prezzo Cassetta 21326 E, Unione Pubblicità. 21326 E

STANZA vuota, comodo cucina, anche fuori città cercano coniugi. Cassetta 21310 E, Unione Pubblicità. 21310 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1, porta 13. 86218 F

A A A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi 100 mensili. Romagna 26, terzo, porta 6. 86270 F

A A A. MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Ginnastica 36, I, destra. 86185 F

A A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, primo piano, affittasi uno, due signori. S. Michele 35, porta 5. 86237 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 54960 F

A A A. MOBILIATA vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Ventisettembre 56, II, sinistra. 86259 F

A A A A. STANZA mobiliata, luce elettrica, vitto fino affittasi. Galatti 8, secondo, vis-à-vis Posta centrale. 86243 F

A A A. STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 86219 F

A A. CAMERA elegante, pulitissima, vitto, troverebbero due signori o studenti presso distintissima non mestierante. Ugo Foscolo 16, porta 12. 54955 F

A A. CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Ginnastica 23, terzo, sinistra. 86277 F

A A. MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Kandler 5, porta 6. 55000 F

A A. MOBILIATA indipendente affittasi. XX Settembre 27, III, sinistra. 86372 F

A A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 7, terzo. 86275 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi 1-2 persone. Vasari 17, terzo. 54936 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Petrarca 5, I, destra. 51953 F

A A. MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Fonderia 3, secondo. 54977 F

A A. MOBILIATA elegante, luce, bagno, stufa, ingresso scale affittasi. Gatteri 22, II, sinistra. 86264 F

A A. MOBILIATA affittasi unico inquilino. Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 55024 F

A A. MOBILIATA due letti affittasi. Madonna mare 12. 54975 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, luce, vitto, cura vestiario, affittasi, piccola famiglia. Foscolo 27, primo, porta 8. 86225 F

A A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distintissimo. Ginnastica 45. 00139 F

A. CAMERA 2 letti, presso persona sola. Ventisettembre 59 7. 86140 F

A. CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, pigione trimestrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86224 F

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi 2 signori distinti, presso persona sola. Via Petronio 2, porta 8. 55019 F

A. MOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, massima tranquillità affittasi. Molino grande 40, porta 11. 86186 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Via Boccardi 5, terzo, porta 9 (vicino Hotel Savoia). 86251 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto, 120, Via Ruggero Manna 22, p. 2 (Stazione-Posta). 55017 F

A. MOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi prontamente. Foscolo 27 porta 11. 55027 F

A. MOBILIATA affittasi 2 persone dabbene. Piazza Hortis 2 II, destra. 86235 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, indipendente, centrale, affitta piccolissima distinta famiglia a serio distinto. Indirizzo al Piccolo. 86241 F

A. MOBILIATA bella, luce, affittasi distinto. Zovenzoni 4 II, sinistra. 55029 F

A. STANZA mobiliata, bella vista al Corso, affittasi. Corso V. E. III, 5 III. 86203 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi. Via Raffineria 11 IV. 85851 F

CAMERA grande, posizione centrale, ingresso libero, affitto, uso ufficio. Via Gatteri 10 I, porta 3, dalle 13-16. 54987 F

CAMERA per due amici, affittasi. Via Udine 25, I, porta 10. 86153 F

CAMERA mobiliata 2 letti, luce, vitto, affittasi. Coroneo 17 I. 86233 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via S. Giacomo in monte 5 II, dalle 10-16. 54984 F

CAMERA ingresso libero, altra disobbligata, affittansi prontamente. Ginnastica, N. 38 II. 55006 F

CAMERA signorile, comfort, bagno, pianino, affitta persona sola. Foscolo 38, p. 16. 55005 F

CAMERA ingresso libero, con luce. Via L. Ricci 2 II. 86191 F

CAMERA due letti, affittasi. Madonna del mare 17 III piano. 10267 F

CAMERA compreso vitto, lavatura, stiratura, pulitura vestiario, massima pulizia, mensili lire 360, affittasi a due persone. Via Pescheria 18. 10265 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluse donne. Ginnastica 35, III, porta 16. 86276 F

CAMERETTA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Molingrande 30 IV, sinistra. 86195 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a ragazzo studente, centro. Spiridione 10, p. 13, sin. 86222 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto signore. Via Gelsi 6, primo, p. 7. 86223 F

CAMERETTA affittasi a due amici. Bosco N. 10 II scala, mezzanino. 54989 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, luce, vitto familiare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86285 F

CAMERINO affitto ad onesto operaio. Via Cologna 23 II, porta 9. 86182 F

COMPAGNO stanza e vitto (studente), cercasi, paraggi nautica. Indirizzo Piccolo. 54972 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Tesa 10, p. 1. 86210 F

LETTO affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 86212 F

LOCALI spaziosi, ingresso indipendente, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 86207 F

MATRIMONIALE, cucina, giardino, ingresso libero, in villa Barcola, affittansi. Informazioni Corso V. E. 39, negozio ombrelli. 86121 F

MATRIMONIALE con salotto, elegante, uso bagno, cucina, affittasi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 55002 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata, lussuosa, bagno, comodo cucina, presso persona sola, soli coniugi, affittasi. Rivolgersi via Genova 17. Caffè. 55013 F

MATRIMONIALE bellissima, soli cucina, affittasi distinti. Dalle 2 alle 8. De Amicis 7, terzo, porta 5. 95356 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi; diverse una persona, bene mobiliate. Rivolgersi Milano 13, portiere. 21344 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi distinto. Tarabochia 5, III, destra. 55037 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pulitissima centro, affittasi distinto serio. Indirizzo ad Piccolo. 54835 F

MOBILIATA con vitto, per uno o due signori, affittasi prontamente. Via Galatti 14, III, destra. 86005 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Cecilia 14, porta 16. 86109 F

MOBILIATA, affittasi a persona distinta. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 55028 F

MOBILIATA, uso bagno, affittasi. Ruggero Manna 16, III, porta 14 (vicino Stazione Centrale). 54993 F

MOBILIATA bella, affittasi a distinto. Via Cologna 2, porta 2. 86234 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, ottimo vitto, prezzo modesto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 54983 F

MOBILIATA ariosa, spaziosa, stufe, ingresso libero, paraggi piazza Venezia, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 54979 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore. Cecilia 15, II, sinistra. 55022 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore solo. Ginnastica 32, I, sinistra. 54995 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente serio stabile. Rismondo 2, II. 54995 F

MOBILIATE uno due letti, salotto, o vuote ufficio, abitazione, uso cucina, ingresso libero, centro, una persona, affittasi. Genova 17 caffè. 55011 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, offresi. Crispi 11, porta 15. 55003 F

MOBILIATA, ingresso indipendente, affitta famiglia civile. Pietà 8, porta 6. 54999 F

MOBILIATA, luce, affittasi unico subinquilino, volendo pochi giorni. Canova 13, porta sei. 86263 F

MOBILIATA, eventualmente costo, affittasi. Tor Sanlorenzo 10, porta 6. 86262 F

MOBILIATA, affittasi uno due signori. Milano 22, II, porta 7. 86253 F

MOBILIATA pulita, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54970 F

MOBILIATA, luce, centro, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 54935 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittano coniugi soli. Tiziano 11, porta 11. 86217 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Via Conti n. 17, II piano, porta 7. 54945F

MOBILIATA grande, comfort, affittasi a distintissimo. Via Domenico Rossetti 43, porta 9. 54947 F

MOBILIATA, affittasi unico subinquilino. Viale Regina Elena 25, III p. 54949 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto signore. Via Ricci 1 B, porta 5. 54568 F

MOBILIATA, letto (due), eventuale vitto, affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 54961 F

MOBILIATA grande, bella, luce, stufa, indipendente, vitto familiare, affittasi due distinti. Lazzaretto vecchio 43, porta 12, destra. 54962 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Sorgente 6, quarto. 54434 F

MOBILIATA per due compagni, affittasi. Via della Ferriera 5, scala II, porta 33. 86190 F

MOBILIATA bene, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 86176 F

MOBILIATA, luce, pulizia, affittasi distinto stabile. D'Azeglio 20, porta 5. 86181 F

MOBILIATA pulitissima, elegante, comfort, affittasi distintissimo, presso persona sola. Giustinelli 11, porta 9. 19263 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, vista, luce, coniugi soli affittano distinto signore. Cereria 14, I, porta 5. 10263 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 54990 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 86238 F

STANZA mobiliata, con vitto, famiglia di cuore. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 86232 F

STANZA mobiliata, persona sola, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 1. 86291 F

STANZA bella, chiara, affittasi. Valdirivo 11, porta 8. 86296 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Nicolò Machiavelli n. 12, III. 54962 F

STANZA e cucina vuota o per depositare mobilio, paraggi Istituto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54961 F

STANZA, salotto, bagno, tutto comfort, elegante, mobiliato, vista mare, ingresso scale, affittasi. Genova 17, latteria. 86012 F

STANZA nuova, affittasi signora signorina distinta. Raffineria 11, p. 1. 54997 F

STANZA vuota, davanti, presso Politeama, affittasi distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 54942 F

STANZA mobiliata, luce, centro, signore solo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86187 F

STANZA bella, mobiliata, stufa, affittasi prontamente. Via Timeus 14, Herbo. 54944F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Via Palestrina 8, III. 54954 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 54973 F

STANZA grande, mobiliata, salotto, camera pranzo, affittasi. Battisti 13, secondo. 86196 F

STANZA mobiliata, affittasi prezzo conveniente. Via Crispi 55, porta 2. 54959 F

STANZE una o due vuote, con cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55007 F

STANZE (due, tre) grandi, vuote, affittansi ufficio. Machiavelli 10, II, destra. 54957F

STANZE due, uso studio, primo piano, entrata scale, affittansi in casa signorile. Telefonare 30-03. 95350 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, vitto, affittasi prontamente. Foscolo 42, II. 21343 F

STANZETTA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Via Roma 23, III, porta 12. 86255 F

STANZINO, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Canova 20, porta 11. 55034 F

VUOTA, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. S. Nicolò 4, porta 6. 55036 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ISTRUZIONE inglese, tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Geppa 4 secondo. 54952 G

A. A BALLARE imparate subito presso la scuola Miuul, via S. Lucia 4. Martedì-giovedì dalle 20-22 lezioni collettive. 20237 G

A. A. PRO-SCHOLA Corsi lingue, contabilità, stenografia, ragioneria. Insegnante prof. Graziani. Mazzini 30, terzo. 82976 G

A. DANZE moderne e scena imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 20791 G

A. INGLESE tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 1.o novembre corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 10269 G

ACCADEMIA danza Tersicore Crispi 7. Lezioni private, collettive giornalmente dalle 10 in poi. Professori Tisminiesky-Giceafatto. 21060 G

AUTORIZZATA scuola accademia taglio, cucito per signora: primi novembre apertura corsi teoria, pratica, correzioni difetti, diploma fine corso, prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5. 21290 G

FANCAIS leçons ed cours. Hélenè Fraisse. XX Settembre 37. 86023 G

MAESTRA diplomata Liceo Bologna dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 85925 G

MAESTRO impartisce lezioni violino, metodo Conservatorio, anche principianti: ripetizione materie scolastiche. Gatteri 44, pie-piano. 21047 G

PARIGINA impartisce francese corsi e private. S. Nicolò 4, II. 86180 G

VIOLINO: (gratuitamente rilasciasi casa); scuola compresa (settimanalmente) «orchestra» complessive «dodici» (mensili); nessunissima cauzione; orchestra-saggio, pubblicamente gratuito. Indirizzo Piccolo. 16261 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FORTE mancia riportando orologetto braccio, forma rettangolare, con pietre, smarrito mercoledì mattina fra negozi Servadei, Weiss, Alberti, Minerva, Semo, Tyrell. Indirizzo Piccolo. 86266 H

PORTAFOGLI smarrito, contenente piccolo importo denaro, documenti. Onesto rinvenitore trattengasi denaro e verso ulteriore generosa mancia, porti documenti. Galleria 3, scala II, Schweller. 86254 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. DIVERSI locali uso uffici, primo piano, posizione centralissima, affittansi prontamente. Informazioni via Torrebianca 28, I piano destra. 54938 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, grandi, ecc. affittasi subito, annue lire 8600. Indirizzo Piccolo. 86102 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2, 3 stanze, grandi, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86290 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze, bagno, affittasi, senza spese. Cassetta 21313 I. Unione Pubblicità. 21318 I

APPARTAMENTO signorine, villa sei stanze, giardino, affittasi. Offerte cassetta 21328 I. Unione Pubblicità. 21328 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vuoto, altri più grandezze, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 86269 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente a famiglia distinta in casa signorile, centro città. Offerte dettagliate, cassetta 21331 I, Unione Pubblicità. 21331 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, camerino, comfort, paraggi Giardino Pubblico, scambiasi con 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 54985 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Weis, Caffè Firenze. 55031 I

APPARTAMENTO mobiliato, centralissimo, soleggiato, due, tre, quattro camere, cucina bagno, subaffittasi. Cassetta 21334 I. Unione Pubblicità. 21334 I

APPARTAMENTO centralissimo, sette stanze, accessori, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi. Klauer. Valdirivo 14. 86200 I

MAGAZZINO affittasi, acqua, gas, luce. Indirizzo Piccolo. 86223 I

QUARTIERE elegantemente arredato, posizione salubre, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54986 I

QUARTIERE in campagna, affittasi prontamente, tre stanze, stanzino, cucina. Indirizzo Piccolo. 86192 I

QUARTIERE mobiliato, presso persona sola affittasi. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 54978 I

QUARTIERE camera camerino cucina, tutto mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54946 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, stanze, affittansi. Antonio Caccia 6, primo. 54991 I

STALLA e rimessa affittansi. Limitanea 16. 86237 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE 3-4 camere, accessori, semiammobiliata, vuota, cercasi prontamente, pagando anticipato. Cassetta 21275 L Unione Pubblicità. 21275 L

APPARTAMENTO mobiliato, camera, stanzino e cucina, paraggi Goldoni-Servola cercasi. Cassetta 21291 L Unione Pubblicità. 21291 L

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, sette otto stanze, bagno, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 21324 L. Unione Pubblicità. 21325 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi d'occasione, vendonsi. Solamente al secondo piano di via Mazzini 22: Devidè. 75627 M

ALTOPARLANTE Linnophon vendesi occasione lire 180. Settefontane 32, IV sinistra. 86209 M

ANELLO grande brillante solitario, perfetto, lire 2800; orologio tre casse, 18 carati, marca «Zenit», vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 86278 M

BANCO da sarto, bollitore gas, sparherd, vendonsi metà prezzo. Visitare sabato, domenica 8.30-11. Indirizzo Piccolo. 55009 M

BOLLITORE seminuovo, bianco, 3 fiamme grandi, prezzo 320, vendo 100, trattabili; orologio vecchio pendolo, quadri, scansie per negozio, coperto d'Amorino, abat-jour, vendo causa partenza. Malcanton 13, II, Lovretich. 86293 M

CANDELABRI bellissimi, dorati, due busti donna, terracotta, stufa gas, vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 55003 M

CANE caccia ferma, porta, vendesi in giornata. Gatteri 17. Vini. 86104 M

CAPPOTTO uomo, mantello invernale signora, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III, sin. 86292 M

CAPPOTTO signora, raglan elegantissimo, modello, sbaglio misura, vendesi occasione. Galileo Galilei, 14, porta 5. 86215 M

CAPPOTTO signora, elegantissimo, guarnito petigris, quasi nuovo, due tailleurs bellissimi, tutto metà prezzo, vendonsi. Galileo Galilei 14, porta 5. 86216 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. - Garibaldi 27, I sinistra. 86259 M

CARROZZELLA per bambini da vendere, in via della Fabrica 1, portinaio. 10253 M

CARTA parati alcune, vendonsi a rotolo, prezzo di costo. Ventisettembre 16. 55026 M

CASOTTO portinaio, solido, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86221 M

CASSA Controllo National 700, 2100, 2550 vende Müller, Ireneo 6. 95357 M

CINEMATOGRAFO apparato proiezione, pellicole, vedute, lampada arco, uso famiglia, occasione, vendo. XX Settembre 95, secondo. 55001 M

FUSTI vino, bascola, carretto due ruote, damigiane, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86105 M

GIACCA pelo gazzella noce, piccola volpe rossa, vendonsi, Piazza Garibaldi 12, p. 8. 54971 M

GRAMMOFONO ortofonico americano, automatico doppia molla, mobile mogano, ultimo modello, cedesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 10264 M

GRAMMOFONO americano automatico, doppia molla, mobile mogano, Victrola, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55001 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi ballabili, opere, anche singoli, vendo. Via del Bosco 9, mezzanino. 86246 M

LAMPADA vapori mercurio, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54971 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, Royal, portatile, bicolore lire 650, altra 395, vende Müller, Ireneo 6. Telefono 82-96. 95357 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione, lire 200. Liaci. San Lazzaro 10. 55015 M

MANTELLO velluto, rosso scuro, grande collaro pelliccia grigia, persona piccola, altro noce, più soprabito nuovissimo per uomo, statura media, vendonsi. Toro 8, II, destra. 21201 M

MANTELLO pelliccia, fazzolettone veneziano, ricamato; servizi te giapponesi, vendonsi. Via Donadoni N. 15 III, porta 17. 86198 M

MANTELLO donna, cappotto uomo, usati, vendo. Vasari 2, porta 23. 86271 M

OCCASIONE! Per cessazione esercizio, vendesi macchinario cinematografico. Cine Perco, Lucinico (Gorizia). 1980 M

ORECCHINI 4 brillanti solitari, lire 1700, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 86283 M

PELLI (26) visone, nuove, sciarpa ratcincilla, vendonsi. Ventisettembre 27 III, sinistra. 54967 M

PELLI 8, opsun nero, vera occasione. Via Romagna 80. 54964 M

PELLI piscianiki per confezionare intera pelliccia, vendonsi occasione. Visitare 4-6. Indirizzo Piccolo. 86267 M

PELLICCIA uomo nutria collare lontra, altra gatto russo, vendo prezzo convenientissimo. Via Udine 2, porta 12. 31097 M

PELLICCIA da signora, forte, elegante. Astrakan, collare puzzola, vendesi. Via Boccaccio 14, I, ore 10-12, 14-16. 95355 M

RADIO ultrodina originale fabbrica, completo, modello recentissimo, vendesi occasione. Caffè Firenze. 54941 M

SEMIFISSA Lanz 100 HP. vendesi occasione. Via del Bosco 6. Snidersich. 21320 M

SETA inglese con bardatura, macchina da scrivere Royal, bicicletta Fox viaggio e grammofono Pathè, vendonsi ottima occasione, causa partenza. — Rivolgersi Hotel Adria. 95354 M

SPARHERD piccolo, vendo occasione. Via F. Corridoni 4 (ex Salice), fabbro. 10262 M

STUFA ferro vendesi. Vidali 13, II, Proft. 54955 M

TRAVATE ferro, profilo 45, vendonsi. Via del Bosco 6. 54963 M

VESTITO cera (taglio) splendido, vendesi, scambiasi qualunque cosa. Indirizzo Piccolo 86281 M

VOLPE bionda, grigia, Isabella, puzzole, mantelli, pelliccia, vendonsi occasionissima. Toro 8, II, destra. 21200 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. CERCASI copertone usato di tela cerata per carri in dimensioni 8.00 x 6.00. Indirizzare offerte Consorzio Industriale, Mariano Friuli. 21318 N

APPARECCHIO «Control» Sacerdoti, usato, per misurare caffè macchina espresso comprerei. Cassetta 21323 N Unione Pubblicità. 21323 N

BERLITZ usati, 1920 in poi, acquistansi. Battisti 7, porta 12. 21345 N

BILANCIE, forche e modioni per macelleria, cercansi. Tommaso Luciani 24. 54932 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A. MOBILI uffici moderni rovere, assortimento prezzi ribassati. Via Geppa 15. 9511 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio, rabes, cucina moderna, vendo rara occasione. Via Fonderia 12 I, porta 9. 55033 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 86288 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, attaccapanni, cucine, solidità, convenienza, troverete soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci N. 17. 86274 NN

A. MATRIMONIALE intagliata 1400, sala pranzo 1500, letti con elastico 120, occasione. Regina Elena 15. 86076 NN

AL magazzino Punzo Carducci 10, troverete più convenienti mobili, confrontate prezzi, qualità. 20401 NN

ASSORTIMENTO letti con elastico 120, lettini bambini da 70; specialità cucine da 650 occasione. Zanchi, S. Lazzaro 1. 86077 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400, frassino, mogano, 17001 altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Istituto 37 A porta 2. 55040 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, nuova, vendo causa partenza. XX Settembre 58, p. 20. 86256 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, perfettissima, suete, vendesi partendo, mitissimamente. Indirizzo Piccolo. 86282 NN

CREDENZA noce, con vetrina, vendonsi occasione, 140. Petrarca 7, p. 1. 54974 NN

CUCINA, singoli pezzi stanza, vendonsi, prezzo occasione. Solitario 16, d. 86224 NN

CUCINA signorile, lavoro garantito, visitare per credere. Ferriera 16, falegname. 10259 NN

LETTO, materasso crine animale, armadio, vendo. Canova 13, porta 23. 86244 NN

MATRIMONIALE robusta, messa a nuovo, 950 straoccasione, vendesi. Madonnina 4 I, porta 8. 86231 NN

MATRIMONIALE completa e cucina, vendonsi. Via Scorcola 16 I; dalle 101-14, 16-19. 86205 NN

MOBILI, ottimo stato, diversi, vendonsi prontamente. XX Settembre 39, porta 11. 54943 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Fofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 10125 NN

PIANINI pianoforti, autopiani mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, autopiani, armoniums, primissima fabbrica «F. S. P.», «Roeseler»; vendita rateale; noleggio; scambi. Pianini usati. Riosa. Corso Garibaldi 4. 54920 NN

PIANINO pianoforte, acquistasi privatamente. Prezzo, marca, cassetta 4612 NN. Unione Pubblicità. 4612 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86194 NN

PIANINO «Scheller» garantito, letto pulito, grammofono Pathè, vendonsi, esclusi rivenditori. Udine 2 V. 54951 NN

PIANINO nero, quasi nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 86245 NN

PIANO Mignon, ottima marca, viennese, vendesi. Via Ariosto 2, porta 16. 86247 NN

PIANO voce straordinaria, vendesi occasionissima, causa partenza. Via Caprin N. 2. Rossi. 60040 NN

PIANOFORTE nuovo, marca «Schlud» Vienna, vendesi lire 5600, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 86183 NN

SALOTTINO mogano, bellissimo, bassissimo prezzo, vendo. Corso Garibaldi 39, p. 6. 86227 NN

SALOTTINO modernissimo bambù, attaccapanni-specchio bambù, vendonsi. Via Stuparich 4, Delpiero. 86201 NN

STANZA letto, bellissima, vendo prezzo occasione. Via Pietà 3. 86204 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 54625 O

A A. ENORME assortimento di calzature per bambini e ragazzi, scarpe solidissime da uomo, nere e colorate, a lire 50 al paio; da donna a lire 25 al paio, per camerieri a lire 45 al paio, per donne anziane a lire 30 al paio; stivali impermeabili a lire 70 al paio solamente alla Calzoleria Triestina, via Carducci N. 21. 20723 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

LAVORI da pittore di qualsiasi genere si assumono Prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Paduina 8. 86176 O

MACCHINE per bandaio, rocchelli, cilindri, ordigni in assortimento, bilancia da banco, pompe per vino, vendonsi. Via Cecilia 9, Linassi. 86261 O

MACCHINE cucire, ricamare, ultime perfezioni, ricco assortimento, prezzi bassissimi, pagamento rateale. Liaci, S. Lazzaro 10. 55014 O

PELLICCIA elegante, modello doppio uso «peschianiki», visonte, pantera, prezzo reclame, pelo, guarnizioni, volpe, lince australiana, mantelli, modelli parigini da 400 lire. Gyory. Mazzini 22, I. 85340 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI assicurazioni, cercansi, stipendio. Indirizzo al Piccolo. 86260 P

PIAZZISTA esperto drogherie, impermeabili (provvigione) cercasi prontamente. Via Udine 35. 54958 P

RAPPRESENTANZE depositi legnami, assumensi, disponendo vasti locali proprietà importante centro Pugliese. Saponaro. Hotel Milano. 86045 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AAA. MOTOSCUOLA. Noleggio moto senza patentino. Vendesi Motoretta 1000. S. Marco 10. 54969 Q

AUTORIMESSA Galassi, tel. 56-97 (Fabbri 8), noleggia camioncino, vetture, forfait speciali, posteggi. 95359 Q

AUTOVETTURE con e senza chauffeur noleggiansi. Prezzi convenienti. S. Francesco 10, telef. 72-35. 86205 Q

ITALA limousine tipo 50 acquisto, purchè occasione, pagamento contanti. Dettagliare condizioni prezzo. Cassetta 24 B, Unione Pubblicità, Milano. 5616 Q

MOTO 250, ottimissimo stato, scambiasi 350-500, pari stato, pagando differenza, preferita valvole testa. Indirizzo Piccolo. 86208 Q

MOTOCICLETTA 4 HP vendesi 1450. Scoglietto Guardiella 94, pt. sinistra. 86211 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CARTOLERIA, ottimo affare, buon reddito, centralissima, merce, 40.000 vendesi prontamente. Riflettesi soltanto serie offerte. Cassetta 21333 R Unione Pubblicità. 21333 R

ACQUISTASI spaccio vini con fermativa. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 6, trattoria. 55035 R

AUTOVETTURA lusso, servizi pubblici, cedo comproprietà, adeguata compartecipazione, utile netto mensili 3000. Cassetta 21311 R Unione Pubblicità. 21311 R

DEPOSITO vini vendesi. Indirizzo Piccolo. 86229 R

BAR, posizione centrica, lavoro assicurato, vendesi, scambiasi casetta campagna. Agenzia Dreos. S. Nicolò 1. 10260 R

GELATERIA vendesi occasione. XX Settembre 51. 86160 R

MUTUI primo, secondo rango, sopra stabili città, mutui ammortizzabili, compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Tergesteo, Casella N. 63. 95359 R

MUTUO lire 10.000 cercasi per tre mesi, buono interesse, garanzia assoluta! Rivolgersi Pacher, S. Caterina 3, I, 18.30-19. 21342 R

MUTUO 150.000, tasso 6 percento, cercasi, per I rango, sopra stabile città, moderno, 5 piani, valore 400.000. Indirizzo al Piccolo. 86279 R

NEGOZIO con licenza, cerca signora. Offerte cassetta 21275 R. Unione Pubblicità. 21275 R

SIGNORA possieda ventimila, cedesi negozio con merci, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 54773 R

SPACCIO vini con cantina, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8603 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi vicinanze stazione Moccò, 7 vani, annesso negozio commestibili bene avviato prezzo trattabile, rivolgersi Moccò 32. 86012 S

CASETTA vuota, orto, vendesi metà contanti, metà ratealmente. Caffè Negozianti, Gonzaga. 00116 S

CASETTA 4-8 locali, giardino, 10.000 poi vendonsi, facilitazioni. Palma, Caffè Negozianti. 86239 S

REALITA': casa con alloggi, posizione magnifica, trattoria con giardino, grande sala, giuochi bocce, inventario, vendesi tutto completo, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 86250 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AA. CONTINUI nuovi arrivi, modernissime calzature invernali per signore, signori e ragazzi, prezzi da non temere nessuna locale concorrenza. Emporio pantofole feltro, panno, trovansi alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1. 20726 V

A piccole rate, impermeabili, paletots, vestiti fatti e sopra misura, ottimi prezzi. Carducci 30. «Carmes». [illegible] V

ABBONAMENTI alla carta, con vino, frutta o formaggio, lire 5.50 il pasto. Ristorante Fortuna. S. Francesco 2. 55020 V

ANNA Fragiacomo, sarta, avverte le sue clienti che lunedì 29 m. c. riaprirà il Laboratorio. Corso Vitt. Em. 26, piano III. 54998 V

CASTELLO Moccò. Salciccie nostrane, vino nuovo. Sale per Club e Società, prezzi modici. 86060 V

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, lire 23. Cappellines feltro, prima qualità lire 8, vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 54925 V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

OSTETRICA Emeschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti. Assistenza medica: comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Farneto (ex Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono interurbano 83-23. 86236 V

OSTETRICA riceve giornalmente. Consultazioni gravidanza, assistenza. Madonna Mare 19-II. 86189 V

TINGE scarpe, borsette, primo stabilimento riparazioni calzature macchina. Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43420 V

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi si spense mercoledì 24 corr.

MARIO ROSSI

Ne danno il triste annuncio la desolata consorte **IDA nata POZZY,** il fratello **OLIVIERO** e famiglia, unitamente alla suocera **TERESA ved. POZZY** e alle famiglie **SICHERL** e **DE SOCHER.**

La salma venne deposta nella tomba di famiglia addì 26 corr.

Trieste, 27 ottobre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo una vita operosa tutta dedicata alla famiglia, a 69 anni, munito dei conforti religiosi e della benedizione apostolica, spirava serenamente

Giuseppe Bernardoni

La desolata consorte **FRANCESCA,** in unione al figlio **EZIO,** le figlie **VALERIA, EMILIA in VERDIER, GIANNINA vedova DOBRILLOVICH** (assente), **ITALIA in TORRIGLIA** (assente), le sorelle suor **MATILDE** (assente), **ELENA ved. COMIRATO, BRUNA in ZORZI** (assente), il fratello **PIETRO** (assente), la nuora **ADELINA HOST,** i cognati, i generi e nipoti e tutti gli altri parenti partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr., alle ore 9, partendo dalla casa N. 43 di via Riborgo.

Trieste, li 26 ottobre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

VITTORIO BRAYER

FILARMONICO

si spense serenamente ieri dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA,** le sorelle, i cognati, i nipoti i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 27 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 13 di Corso Vittorio Emanuele III.

Trieste, 27 ottobre 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Il **Sindacato Provinciale Corale Fascista** partecipa la morte del carissimo socio

Giuseppe Bernardoni

d'anni 69

avvenuta ieri mattina.

I funerali, ai quali sono invitati tutti gli iscritti, avranno luogo domenica 28 corrente, ad ore 9, partendo dalla via Riborgo 43.

Trieste, 27 ottobre 1928.

Dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi

Giovanna (Annetta) Kalin

nata Kravos

La famiglia e congiunti, accasciatissimi, danno parte dell'irreparabile perdita a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno sabato 27 corrente, alle ore 15.

Scrilla, 26 ottobre 1928.

Famiglia KALIN e congiunti

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO** del **SINDACATO ORCHESTRALE FASCISTA,** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del consocio

prof. Vittorio Brayer

che per lunga serie d'anni prestò l'apprezzata opera sua in seno alla famiglia orchestrale.

I soci tutti sono invitati a partecipare ai funerali che avranno luogo sabato 27 corr., alle ore 15.30, partendo dal Corso Vittorio Emanuele III N. 13.

Trieste, 26 ottobre 1928 - VI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amato

CAPO

Esprimono poi la loro riconoscenza all'egregio medico dott. Frizzi che ogni mezzo tentò per strapparlo alla morte, ed all'On. spettabile Comando ed al Corpo dei Vigili del fuoco per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie:
BRANA, PALMER, LEVITZ

Seguito a "T." "G." "L."
Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard
Proprietà letteraria - 29 - Riproduzione vietata

— Calma, calma, piccolo mio... — disse quest'ultimo — Lo so, che non mi avevi riconosciuto!... Ed è così semplice. Non sai, che non è con la truccatura che si forma l'individuo, ma sibbene con l'espressione del viso? E' un semplice fenomeno di autosuggestione. Imporsi di divenire colui che si vuole incarnare, è tutto qui... La truccatura è un accessorio secondario. Ma lasciamo questo argomento, oggi abbiamo di meglio da fare... E Bordier? Non mi avevi detto che saresti andato alla sua ricerca?

— Bordier?... Scomparso. A casa sua, alla sua trattoria, s'ignora che cosa sia successo di lui.

— Per Giove! Era da prevedersi. Ne riparleremo, adesso, al sarcofago.

Si posero ad esaminare attentamente il sarcofago in granito rosa di Ramsès III.

— Ciò che mi meraviglia, vedi, caro Langlois — disse Lebreton — è, che fra tutte le persone accanite a scoprire gli autori dei delitti «T. G. L.», e cioè Dufresne, Chastenel, Devant e tutti gli altri, nessuno abbia avuto l'idea di domandarsi seriamente, tenacemente, perchè le vittime sono state colpite in luoghi così particolari...

— Scusate, zio mio, fin dal primo momento si è rimarcato che ciascun delitto era stato commesso in vicinanza a un monumento, oppure ad una vestigia egiziana: questo sarcofago, l'Obelisco di Luxor, la Grande Sfinge...

— Egiziana, sì, ma di quale epoca, ignorantaccio, di quale epoca?... Egiziana! Egiziana!... In verità, ecco un qualificativo assai preciso, secondo te!... Giuochi con i secoli, che è una meraviglia!

Apprendi questo, che dovevi sapere di già: il sarcofago che abbiamo davanti, il monolito di piazza della Concordia, e laggiù, in Egitto, la Grande Sfinge o per meglio dire, il tempio del Sole, costruito nei suoi fianchi, sono tutti e tre dell'epoca di Ramsès III.

— Ed allora?

— Allora questa correlazione di epoca, indica che le ricerche dei nostri avversari si concentrano su questo sarcofago, e gli altri due monumenti... Dunque, qui, c'è qualcosa da spigolare.

Lebreton fece lentamente il giro del massiccio blocco di granito. La superficie esterna era tutta ricoperta di geroglifici, di cui l'inscrizione è nitidissima, malgrado le difficoltà che dovettero vincere gli scultori, per incidere la pietra senza scheggiarla.

— Come al solito — riconobbe il vecchio poliziotto — ci troviamo in presenza d'iscrizioni inneggianti lodi all'essere, di cui le spoglie dovevano essere conservate in eterno, sotto la struttura colossale del sepolcro.

— Queste iscrizioni sono state senza dubbio tradotte...

— Certamente, ma che significa ciò... Mi hai detto, mio piccolo Langlois, che avevi notato tanto in Guillemot quanto nello sconosciuto assassinato in piazza della Concordia, al primo sotto le unghie, all'altro sotto le suole delle scarpe, dei pezzetti di cera da modellare?

— Sì, sono sicurissimo di ciò.

— Mi permetterai di credere, per conseguenza, che questi due uomini, tentavano di prendere delle impronte?

— Anch'io, ho pensato, come voi, — rispose Langlois — ma riflettendo ho giudicato il ragionamento sbagliato.

— Perchè?

— Se si fosse trattato di prendere un'impronta sul sarcofago, l'atto sarebbe stato verosimile... Ma diventa inammissibile quando si applica all'obelisco... Non si può verosimilmente pensare di procurarsi, in piena notte, l'impronta di un'iscrizione incisa su un monumento, circondato da una cancellata, sopraelevato su uno zoccolo, e che misura ventitre metri di altezza.

— Scusami, non mi hai detto che Kaminsky ha raccontato a Dario, parlando dell'uomo assassinato in piazza della Concordia: «Gettava il laccio a venticinque metri su una bottiglia». Non contestargli dunque l'abilità che Kaminsky, il quale impiega i suoi accoliti con coscienza di quello che fa, gli riconosceva.

Supponi in questo uomo l'abilità di uno di quei meravigliosi «gauchos» americani; egli poteva benissimo essere stato incaricato — era d'altra parte una prova, che non implicava la riuscita — di lanciare una corda, la estremità della quale, munita di una palla di cera, appesantita da un pezzo di metallo, avrebbe dovuto colpire un certo punto dell'obelisco.

— Follie! — esclamò incredulo Langlois.

Lebreton non abbandonò la calma.

— Non capisco — continuò pacatamente questi — il desiderio rabbioso che avete tutti, di limitare così il vostro comprendonio.

I fatti sono là che parlano. Portati con la mente mezzo secolo indietro, e supponi che qualcuno ti parlasse di cicinematografi, di telefonia senza fili, di automobile... Tu, senza dubbio, avresti trattato di pazzo il tuo interlocutore...